

Repertorio n. 32620 Raccolta n. 8484...
..VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL-
LA SOCIETA'

"DIGITAL360 S.P.A."

tenutasi in data 28 aprile 2022

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventotto aprile duemilaventidue,
28/4/2022

In Milano, via Mario Pagano n. 65.

Io sottoscritta Chiara Clerici, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea della società:

"DIGITAL360 S.P.A."

con sede in Milano (MI), via Copernico n. 38, col capitale sociale di euro 3.138.746,40 sottoscritto e versato per euro 1.897.546,40, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano - Monza Brianza - Lodi e codice fiscale 08053820968, società di nazionalità italiana (di seguito anche semplicemente "Digital360" o la "Società"),
tenutasi, alla mia costante presenza, in data odierna.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della Società e per essa dal suo Presidente del Consiglio di Amministrazione, Andrea Rangone, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli adempimenti di legge.

L'Assemblea si è svolta come segue.

"Essendo le ore 15.00 accedo al seguente sistema di audio-video conferenza predisposto dalla Società tramite Microsoft Teams:

https://teams.microsoft.com/d1/launcher/launcher.html?url=%2F_%23%2F1%2Fmeetup-join%2F19%3Ameeting_NzE3ZTUwY2EtNzhIMS00MzNjLTg2MzgtNjkwMjE0MzMyMjRk%40thread.v2%2F0%3Fcontext%3D%257b%2522Tid%2522%253a%2522c0b73f1f-c6ac-4799-9cc3-d364512b9e06%2522%252c%2522Oid%2522%253a%2522e1f093a4-08ec-4548-8b85-f21d30de090e%2522%257d%26anon%3Dtrue&type=meetup-join&deeplinkId=cbf9ad55-14ac-4539-8934-e482243f9554&directDl=true&msLaunch=true&enableMobilePage=true&suppressPrompt=true

E' altresì collegato al suddetto sistema di audio-video conferenza Andrea Rangone, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che assume la presidenza dell'Assemblea a norma dell'articolo 18 dello statuto, chiedendomi di redigerne il relativo verbale.

Il Presidente innanzitutto dichiara che:

1) in conformità all'art. 14 dello statuto sociale, l'odierna Assemblea é stata convocata:

- in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2022 alle ore 15.00,
- e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 2022, alle ore 15.00, mediante avviso di convocazione pubblicato il 9 aprile 2022 su MF- Milano Finanza, nonché sul sito internet della società all'indirizzo www.digital360.it, con il seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dell'art. 12 dello statuto sociale di Digital360 S.p.A.

Registrato a Milano - DP I

Agenzia delle Entrate

il 03/05/2022

al N. 35327

€ 200,00

e allineamento dello stesso alla nuova denominazione del mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia). Deliberazioni inerenti e conseguenti.....

Parte ordinaria:.....

1. Esame e approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato della relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Destinazione del risultato di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.....

precisando che - ai sensi dell'art. 106, D.L. n. 18/2020, recante misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito in L. 27/2020, così come da ultimo prorogato - il predetto avviso di convocazione prevede che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea sono consentiti esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione;.....

2) le azioni della Società sono attualmente negoziate presso il mercato Euronext Growth Milan "EGM" (precedentemente denominato "AIM Italia"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("EGM");.....

3) sono intervenuti in audio-video conferenza:.....

- gli amministratori:.....

Andrea Rangone.....

Umberto Bertelè.....

Raffaello Balocco.....

Gabriele Faggioli.....

Pierluigi Negro.....

Giovanni Crostarosa Guicciardi.....

Carlo Mochi Sismondi;.....

- i sindaci:.....

Marco Zanobio.....

Vincenzo Marzuillo.....

Carlo Pagliughi;.....

4) l'attuale capitale sociale della Società è pari ad Euro 1.897.546,40, ed è composto da n. 18.975.464 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;.....

5) hanno diritto ad intervenire in Assemblea gli Azionisti in possesso della certificazione, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs n. 58/1998 ("TUF") sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia entro il 19 aprile 2022 (c.d. *record date*); le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea;.....

6) ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 4 del TUF, le comunicazioni degli intermediari sono pervenute alla società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 25 aprile 2022, restando ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;.....

7) a cura del personale autorizzato è stata accertata la legittimazione degli

interventuti e, in particolare, è stata verificata la rispondenza delle deleghe alle vigenti norme di legge e di Statuto;

8) sono fino a questo momento intervenuti in audio-video conferenza, in proprio o per delega, n. 30 soggetti legittimati al voto, portatori di numero 11.191.639 azioni ordinarie, pari al 58,98% delle azioni ordinarie in circolazione;

9) alla data odierna la Società detiene n. 79.674 azioni proprie, che ai sensi dell'art. 2357-ter, 2° co., cod. civ. devono essere computate nel *quorum* costitutivo e nel *quorum* deliberativo dell'Assemblea, ma in relazione alle quali il diritto di voto è sospeso;

10) la documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno è stata depositata e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale documentazione, scaricata dal sito internet della società www.digital360.it, viene allegata al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato -A- costituito da:

- Relazione Illustrativa Cda – “Modifica statutaria”;
- Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2021;
- Relazione Società di Revisione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021;
- Bilancio Civilistico DIGITAL360 al 31 dicembre 2021;
- Relazione Società di Revisione al Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2021;
- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2021);

11) non sono pervenute alla Società, precedentemente allo svolgimento dell'adunanza, domande sull'ordine del giorno né richieste di integrazione dello stesso;

12) secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle certificazioni rilasciate per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione della Società, gli Azionisti che possiedono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni superiori al 4% del capitale sociale della Società sono:

Azionista	N. azioni	%
Andrea Rangone	3.885.903	20,5%
Mariano Corso	1.920.520	10,1%
Alessandro Giuseppe Perego	1.895.395	10,0%
Gabriele Faggioli	1.003.856	5,3%
Raffaello Balocco	785.139	4,1%

Il Presidente, quindi, constatato che la presente adunanza si svolge interamente con mezzi di telecomunicazione e che il collegamento audio/video instaurato è chiaro rispetto ad ogni partecipante e privo di interferenze - circostanza confermata da me Notaio - dichiara:

(a) di essere in grado di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(b) di essere in grado di interagire con il soggetto verbalizzante;

(c) che è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, interagendo adeguatamente tra loro, con il Presidente e con me Notaio, nonché alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Tutti gli intervenuti confermano quanto sopra dichiarato sub (c) dal Presi-

dente.....

Il Presidente quindi:.....

- invita gli Azionisti che fossero titolari di altre partecipazioni rilevanti, non note alla società, a dichiararlo: nessuno rende dichiarazioni al riguardo;.....
 - invita gli intervenuti che fossero a conoscenza di patti parasociali, non noti alla Società, a segnalarli: nessuno prende la parola;.....
 - invita gli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto a dichiararlo; dà atto che nessuno rende dichiarazioni al riguardo;.....
 - con il consenso dell'Assemblea, dichiara che si ometterà la lettura della documentazione inerente all'ordine del giorno, dato che la stessa è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti;.....
 - dichiara che le votazioni dell'odierna Assemblea avverranno per appello nominativo, e invita gli astenuti e i contrari a fornire il proprio nominativo e il numero dei voti. In caso di complessità nella rilevazione delle votazioni verrà fatto intervenire personale incaricato per il computo dei voti;.....
 - dichiara che gli interventi dei partecipanti saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, su richiesta degli stessi Azionisti, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi;.....
 - dichiara che la votazione sugli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso;.....
 - dichiara che ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di dati personali, i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;.....
 - prega coloro che dovessero abbandonare il collegamento audio-video prima del termine dei lavori di avvisare;.....
 - dichiara che gli Azionisti potranno intervenire sugli argomenti posti in discussione una sola volta; le risposte verranno fornite al termine di tutti gli interventi e coloro che hanno chiesto la parola avranno facoltà di breve replica;.....
 - invita gli Azionisti, per regolare la discussione, a contenere il loro intervento in un ragionevole lasso di tempo limitato a circa 3 minuti per l'intervento e a 2 minuti per la replica;.....
 - dichiara che la facoltà di parola spetta in quanto ci sia pertinenza con l'argomento in discussione;.....
 - dichiara che, ove se ne ravvisi l'opportunità, i lavori verranno sospesi per un breve periodo, per consentire la raccolta delle informazioni per procedere alle risposte; la discussione sarà dichiarata chiusa esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche;.....
- e quindi dichiara l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione e idonea a deliberare.....

Tutto ciò premesso, il Presidente passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria (**1. Proposta di modifica dell'art. 12 dello statuto sociale di Digital360 S.p.A. e allineamento dello stesso alla nuova denominazione del mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia). Deliberazioni inerenti e conseguenti.**) e a tal fine propone di modificare lo statuto sociale al fine di recepire il cambiamento nella denominazione del mercato da AIM Italia a Euronext Growth Milan, avve-

nuto in data 25 ottobre 2021 e aggiornare tutti i relativi riferimenti.
Inoltre, si propone di modificare l'articolo 12 dello statuto sociale di Digital360 S.p.a., a seguito delle indicazioni fornite dall'Euronext Growth Advisor alla Società, al fine di precisare ulteriormente che l'ambito di attività del Panel si limita alle disposizioni di cui agli artt. 106 e 109 del D.Lgs. 58/1998, non essendo prevista ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan una competenza del Panel per le determinazioni in merito agli artt. 108 e 111 del D.Lgs. 58/1998, richiamati dallo statuto di Digital360 S.p.a.

Null'altro avendo da comunicare al proposito, il Presidente dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che gli intervenuti sono invariati;

- pone in votazione per appello nominativo (ore 15,21) la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea degli Azionisti di Digital360 S.p.A.,
- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;
- esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
delibera

1. di modificare gli artt. 6 (Capitale sociale), 12 (OpA Endosocietaria), 13 (Preventiva autorizzazione assembleare), 22 (Consiglio di Amministrazione), 23 (Nomina e sostituzione degli amministratori), come risulta dal testo di statuto allegato alla relazione illustrativa degli amministratori, ove le parole cancellate sono in carattere barrato e le parole inserite in carattere sottolineato;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all’Amministratore Delegato ogni più ampio potere, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori, per l’esecuzione della presente deliberazione e per l’espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l’adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell’articolo 2436 del codice civile, con facoltà di apportare alla medesima delibera e allo Statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune”

Il Presidente dà atto che la delibera è stata approvata all'unanimità con n. 11.191.639 voti favorevoli, pari al 58,98% del capitale sociale;

- nessun voto contrario;

- nessun astenuto.

Proclama quindi il risultato della votazione.

Il Presidente passa infine al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria (**1. Esame e approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato della relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Destinazione del risultato di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti**).

Il Presidente ricorda ai presenti che il Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022 ha approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e che, conseguentemente, i princi-

pali risultati economici sono stati comunicati al mercato in medesima data. Il Presidente specifica che il bilancio consolidato, come la relazione della società di revisione ad esso relativa, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e sul sito internet della stessa e trovasi preallegato al presente verbale sotto "A".

Il Presidente ricorda poi che il fascicolo contenente l'illustrazione dello stesso progetto di bilancio di esercizio è stato posto a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede legale della Società e sul sito internet della stessa e trovasi sempre preallegato al presente verbale sotto "A".

Pertanto, al fine di snellire i lavori assembleari, il Presidente propone, con il consenso dei presenti, di ometterne la lettura.

Il Presidente rammenta ai presenti che la relazione della Società di revisione legale BDO Italia S.p.A. nonché la Relazione del Collegio Sindacale (documenti preallegati al presente verbale sotto la lettera -A-) sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e sul sito internet della stessa.

Si procede quindi all'apertura della discussione sulla proposta di approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili di esercizio.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022, in prima convocazione:

- preso atto del bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2021 e delle ulteriori informazioni ricevute;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;

- preso atto della Relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A.;

- presa visione del bilancio dell'esercizio 2021 che si è chiuso con un utile di Euro 1.778.742

delibera

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinare il risultato d'esercizio;

2. di destinare il 5% dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, per Euro 88.937, a riserva legale e di riportare a nuovo il restante importo, per Euro 1.689.805".

Il Presidente apre la discussione sulla proposta di approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili di esercizio, invitando coloro che desiderano prendere la parola a intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che gli intervenuti sono invariati;

- pone in votazione per appello nominativo (ore 15,28) la sopra riportata proposta di delibera.

Il Presidente dà atto che la delibera è stata approvata all'unanimità degli intervenuti con n. 11.191.639 voti favorevoli, pari al 58,98% del capitale sociale;

- nessun voto contrario,

- nessun astenuto.

Proclama quindi il risultato della votazione.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 15,30.

Si allega sotto "B" l'elenco nominativo degli intervenuti in proprio o per

delega alla presente Assemblea, con specificazione delle azioni possedute....
Si allega sotto "C" il testo dello statuto sociale modificato a seguito delle
delibere come sopra assunte.....

A questo punto non essendovi altro da verbalizzare chiudo il verbale alle
ore 15,30.....

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in
parte scritto da me su quattro fogli per tredici facciate, da me sottoscritto al-
le ore 15,30.....

CHIARA CLERICI sigillo.....

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa è redatta dal Consiglio di Amministrazione di Digital360 S.p.A. ("D360" o la "Società") per illustrare le proposte di deliberazione relative al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Starordinaria.

1. Proposta di modifica dell'art. 12 dello statuto sociale di Digital360 S.p.A. e allineamento dello stesso alle nuova denominazione del mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Società Vi ha convocati in assemblea per sottoporVi la proposta di modificare lo statuto sociale della Società al fine di recepire il cambiamento nella denominazione del mercato da AIM Italia a Euronext Growth Milan, avvenuto in data 25 ottobre 2021 e aggiornare tutti i relativi riferimenti.

Inoltre, si propone di modificare l'articolo 12 dello statuto sociale di D360, a seguito delle indicazioni fornite dall'Euronext Growth Advisor alla Società, al fine di precisare ulteriormente che l'ambito di attività del Panel si limita alle disposizioni di cui agli artt. 106 e 109 del D.Lgs. 58/1998, non essendo prevista ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan una competenza del Panel per le determinazioni in merito agli artt. 108 e 111 del D.Lgs. 58/1998, richiamati dallo statuto di D360.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in merito a quanto esposto nella presente Relazione, Vi invitiamo ad assumere la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Digital360 S.p.A.,

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- 1. di modificare gli artt. 6 (Capitale sociale), 12 (OpA Endosocietaria), 13 (Preventiva autorizzazione assembleare), 22 (Consiglio di Amministrazione), 23 (Nomina e sostituzione degli amministratori), come risulta dal testo di statuto allegato alla relazione illustrativa degli amministratori, ove le parole cancellate sono in carattere barrato e le parole inserite*



in carattere sottolineato;

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori, per l'esecuzione della presente deliberazione e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, con facoltà di apportare alla medesima delibera e allo Statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune".*

Milano, 28 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

ALLEGATO - ALLA RACCOLTA N.

STATUTO

Articolo 1

Denominazione

La società è denominata Digital360 S.p.A.

La società potrà aggiungere alla denominazione la dicitura "Società Benefit" o in forma abbreviata "SB"

Articolo 2

Sede

La società ha sede nel comune di Milano.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme volta in volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del medesimo Comune.

Articolo 3

Oggetto

La Società ha per vocazione la promozione, in Italia e all'estero, dell'innovazione in tutte le sue forme, con particolare riferimento all'ambito digitale, vista come motore di crescita sostenibile ed inclusiva dell'economia e della società.

In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono:

- a) le attività di consulenza, change management, coaching, affiancamento e formazione, rivolte a imprese, istituzioni e pubbliche amministrazioni, e la predisposizione di studi e ricerche di mercato;
- b) l'erogazione di servizi di comunicazione, marketing, lead generation e l'organizzazione di convegni;
- c) la progettazione e realizzazione di applicativi e soluzioni informatiche di qualsiasi natura;
- d) la realizzazione di pubblicazioni sia digitali che cartacee (fatta eccezione per l'edizione di quotidiani) e di altri asset digitali - siti web, siti mobile, app, newsletter, ecc.;
- e) il supporto e la "mentorship" a startup e potenziali imprenditori, con particolare riferimento ai settori hi-tech;
- f) l'esercizio, non nei confronti del pubblico, ai sensi ed in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché delle attività strumentali e connesse;



g) il coordinamento tecnico, gestionale, amministrativo e finanziario delle società del gruppo di appartenenza.

In qualità di Società Benefit, la società intende perseguire alcune finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo 3 la Società persegue le specifiche finalità di beneficio comune di seguito descritte:

(i) la diffusione della cultura digitale a tutti i livelli, con lo scopo di accelerare il processo di innovazione digitale del tessuto economico-produttivo, della pubblica amministrazione e dell'intera società, a beneficio di competitività, produttività, sostenibilità e inclusività del Paese;

(ii) l'affiancamento di enti od organizzazioni di qualsiasi natura per aiutarli a comprendere appieno l'opportunità offerta dall'innovazione digitale per sviluppare percorsi di crescita sostenibile e inclusiva;

(iii) la promozione di un mercato del lavoro più inclusivo, favorendo in particolare l'ingresso nel mondo del lavoro digitale anche di quelle categorie di persone che mostrano fragilità di varia natura - sociali, culturali, etniche, fisiche, psicologiche, di genere, ecc.;

(iv) la crescita delle proprie persone, favorendo il loro benessere sia nella sfera professionale sia personale, cercando di favorire le diversità e di valorizzare le attitudini e le aspirazioni di ciascuno, in un ambiente di lavoro contraddistinto da una cultura di impresa che esprima un impatto positivo verso la società e l'ambiente, in cui siano anche utilizzate forme di lavoro remoto che consentano di ridurre l'impatto ambientale.

Sono comunque escluse quelle attività per cui la legge richieda l'iscrizione in appositi albi ed elenchi.

In relazione a tale oggetto potrà compiere tutte le operazioni bancarie, commerciali, finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico), mobiliari e immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, e in particolare prestare garanzie reali e personali anche a favore di terzi (sempre non nei confronti del pubblico), nonché costituire - in Italia e all'estero - società operanti nel medesimo settore, o detenere partecipazioni in imprese operanti in settori simili o affini.

Articolo 3 bis

Disposizioni sulle Società Benefit

La società individua il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune di cui all'art. 3 dello statuto. Il soggetto responsabile è denominato Responsabile dell'Impatto.

La società redige annualmente una relazione relativa al perseguimento del beneficio comune, allegata al bilancio, che include le informazioni previste dalla legge. La relazione è resa pubblica attraverso il sito internet della società.

La valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune verrà effettuato utilizzando uno standard di valutazione esterno con le caratteristiche richieste dalle leggi e dalle norme per tempo vigenti.

Articolo 4

Durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 5

Domicilio

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

Articolo 6

Capitale e azioni

Il capitale sociale è fissato in euro 1.897.546,40 (unmilioneottocentonovantasettemilacinquecentoquarantasei virgola quaranta) ed è diviso in numero 18.975.464 (diciottomilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentosessantaquattro) azioni, prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni possono essere sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 80 e seguenti D. Lgs. 58/1998 ("TUF").

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società e/o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 cod. civ.

In caso di aumento di capitale a pagamento, fino a quando le azioni della società saranno quotate in mercati regolamentati o negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ..

L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2017 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) costituito da obbligazioni convertibili, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., e, conseguentemente, ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino a un massimo di nominali Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine

ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio.

L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 23 gennaio 2020 ha deliberato di conferire delega al Consiglio di Amministrazione delle seguenti facoltà da esercitarsi, entro il termine di 3 (tre) anni dalla data della presente delibera, e pertanto fino al 22 gennaio 2023 e fino a un importo massimo di Euro 10.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo:

(1) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie (i) da offrire in opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile a pagamento, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione delle azioni da emettersi, il loro godimento, l'eventuale contributo spese o (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare le azioni presso investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima ovvero ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del codice civile, primo periodo, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare le azioni mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale; conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di abbinare warrant alle azioni, gratuitamente o meno, che daranno diritto a sottoscrivere azioni della Società (iii) con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni da offrire ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e delle sue controllate, individuati dal Consiglio di Amministrazione, a norma degli articoli 2441, comma 5 e 8 del Codice Civile e normative di legge di volta in volta applicabile.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie (b) in caso di delibere di aumento di capitale che prevedano l'esclusione del diritto di opzione, stabilire il prezzo di emissione delle azioni nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile; (c) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; (d) redigere l'eventuale regolamento dei warrant, definire i prezzi di esercizio e i periodi di esercizio, nonché procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione su AIM-ItaliaEuronext Growth Milan o su un sistema multilaterale di negoziazione europeo;

(2) ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, per emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, in una o più volte, anche in via scindibile, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì

conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili; (d) in caso di emissione di prestiti obbligazionari con esclusione del diritto di opzione, stabilire il prezzo di emissione delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni nel rispetto delle procedure e dei limiti previsti dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile (e) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla eventuale quotazione delle obbligazioni convertibili; (f) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

L'assemblea straordinaria degli azionisti ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, nei limiti di legge - fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del codice civile - ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato sia per l'entrata in vigore delle deleghe come sopra previste, sia per le modifiche statutarie derivanti dall'esercizio e dalla esecuzione delle deleghe stesse.

L'assemblea straordinaria in data 15 dicembre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2024 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., per massimi Euro 85.000 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 850.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai beneficiari del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2021-2024", approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, ad un prezzo unitario di sottoscrizione per azione pari al rapporto tra patrimonio netto della Società – risultante dall'ultimo bilancio o situazione patrimoniale approvata – per azione.

L'assemblea straordinaria in data 15 dicembre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2027 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, c.c., per massimi Euro 47.000 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 470.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai beneficiari del piano di stock option denominato "Digital360 - Piano di Incentivazione Internazionale 2021-2026".

approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, ad un prezzo unitario di sottoscrizione per azione pari al rapporto tra patrimonio netto della Società – risultante dall'ultimo bilancio o situazione patrimoniale approvata – per azione.

L'assemblea straordinaria in data 15 dicembre 2021 ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, c.c., di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 settembre 2022, il capitale sociale, per massimi euro 10.000,00 da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 100.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare a servizio di un piano di incentivazione.

Articolo 7

Categorie di azioni e strumenti finanziari

La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, obbligazioni anche convertibili e "cum warrant" e "warrant", ove constino le condizioni previste dalla normativa vigente.

La Società può emettere, altresì, strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili. La competenza all'emissione di tali strumenti finanziari è attribuita al consiglio di amministrazione, fatte salve le competenze inderogabili dell'assemblea straordinaria previste dalla legge.

Nella deliberazione di emissione saranno stabilite, *inter alia*, le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, la legge di circolazione.

L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

Articolo 8

Identificazione degli azionisti

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, i dati identificativi degli azionisti.

La società è tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più i soci che rappresentano, da solo o insieme ad altri azionisti, almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. Salva diversa previsione inderogabile normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti in misura paritaria (fatta eccezione unicamente per i costi di aggiornamento del libro soci che restano a carico della società) dalla Società e dai soci richiedenti.

Articolo 9

Diritto di recesso

Il recesso non è consentito quando sia stata deliberata la proroga del termine di durata della società, l'introduzione dei vincoli alla circolazione dei titoli azionari, la rimozione dei vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Articolo 10
Comunicazione delle Partecipazioni Rilevanti

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate per le società quotate dall'articolo 120 TUF, in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Ai fini del presente articolo:

- (i) per partecipazione, si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di società controllate, fiduciari o per interposta persona, delle azioni dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori;
- (ii) per partecipazione rilevante, si intende il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) delle soglie del 5% (cinque per cento), 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 35% (trentacinque per cento), 40% (quaranta per cento), 45% (quarantacinque per cento), 50% (cinquanta per cento), 66,6% (sessantasei virgola sei per cento), 75% (settantacinque per cento), 90% (novanta per cento) e 95% (novantacinque per cento) del capitale sociale, nonché delle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

Gli azionisti che raggiungano o superino, in aumento o in diminuzione, le soglie di partecipazione rilevante sono tenuti a darne comunicazione alla società.

La comunicazione relativa alle partecipazioni rilevanti dovrà essere effettuata, senza indugio e comunque entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

Il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione previsti nel presente Articolo 10 è sospeso e non può essere esercitato e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 cod. civ..

Le azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Articolo 11
Trasferibilità e negoziazione delle azioni

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.



Articolo 12

OPA Endosocietaria

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca o l'esclusione dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM-ItaliaEuronext Growth Milan, nonché le disposizioni dettate per le società quotate in materia di obbligo e diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 TUF, anche con riferimento alle relative disposizioni contenute nei regolamenti Consob di attuazione ("Disciplina Richiamata").

La disciplina di cui alla Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente Articolo 12 dello Statuto.

Resta inteso che:

- (i) le Disciplina Richiamata e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 40% (quaranta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società;
- (ii) l'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale;
- (iii) il corrispettivo nei casi previsti dall'art. 108, comma 4, TUF, sarà determinato da un esperto nominato dal tribunale su istanza della Società entro 15 giorni dalla nomina sulla base dei criteri ivi previsti; si applica in tal caso il primo comma dell'art. 1349 cod. civ..

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta), con esclusione di ogni determinazione in merito agli artt. 108 e 111 TUF e alle relative disposizioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1349 cod. civ., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM-ItaliaEuronext Growth Milan, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, e alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione pari al 40% (quaranta per cento) più un'azione, ovvero dalla diversa soglia applicabile prevista dall'art. 106 comma 1-bis ("Soglia OPA"), ove non accompagnato dalla comunicazione senza indugio al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente la soglia

rilevante, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione. Analoga disposizione si applica nel caso di superamento della Soglia OPA nelle ipotesi previste dall'articolo 106, comma 3, lettera (a) e comma 3-*bis* del TUF oppure nell'ipotesi di cui all' articolo 106, comma 3, lettera b), TUF.

L'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale.

Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su ~~AIM-Italia~~Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

ASSEMBLEA

Articolo 13

Preventiva autorizzazione assembleare

Finché le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento ~~AIM-Italia~~Euronext Growth Milan e/o da un provvedimento di Borsa Italiana, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

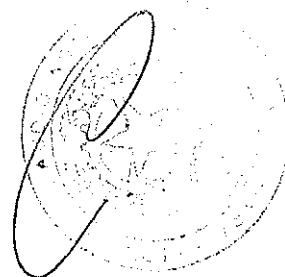
- a. acquisizione di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti ~~AIM-Italia~~Euronext Growth Milan;
- b. cessione di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti ~~AIM-Italia~~Euronext Growth Milan.

Ove la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dell'ammissione dei propri strumenti finanziari ~~AIM-Italia~~Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il ~~Nominated Adviser~~Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti ~~AIM-Italia~~Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti all'assemblea. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari ~~AIM-Italia~~Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Articolo 14

Convocazione



L'Assemblea si riunisce in qualsiasi luogo anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché nell'ambito del territorio italiano.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del consiglio di amministrazione o da uno o più amministratori.

L'assemblea viene convocata con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza" oppure "Sole 24 Ore", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Nel caso in cui l'emittente dovesse qualificarsi come emittente con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, il consiglio di amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

I soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente statuto, al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Articolo 15

Intervento all'Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla

negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Articolo 16

Intervento mediante mezzi di telecomunicazione

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Fatti salvi i diversi quorum deliberativi previsti dal presente statuto, l'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Articolo 17

Rappresentanza in Assemblea

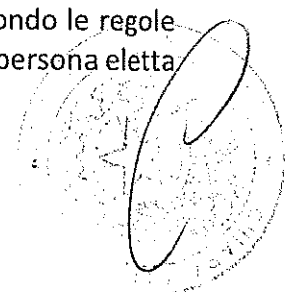
Ogni socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione per richiamo volontario l'articolo 135-*undecies*, TUF e le disposizioni di cui al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione. Non possono tuttavia essere a tal fine i soggetti ai quali la legge non consente di rilasciare deleghe per l'intervento in assemblea.

Articolo 18

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo amministrativo e, in mancanza di questi, dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'Assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti.



L'assemblea nomina un segretario anche non socio e, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 19

Verbale dell'Assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, ove richiesto dalla legge.

Articolo 20

Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Articolo 21

Competenze dell'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 22

Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

I componenti del consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti di onorabilità ai sensi dell'articolo 147-*quinquies*, TUF. Almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e devono essere scelti sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti AIM Italia Euronext Growth Milan.

Il consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti, che sostituiscono il presidente nei casi di assenza o di impedimento, e un segretario.

Il Consiglio di amministrazione deve gestire la società in modo da bilanciare l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi delle categorie indicati all'art. 3 dello statuto

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, cod. civ..

Su proposta di uno o più soci che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale l'assemblea ordinaria può nominare, senza applicazione del voto di lista di cui all'Articolo 23 che segue, un Presidente con funzioni onorarie ("Presidente Onorario"), individuandolo tra le persone che si sono particolarmente distinte per l'impegno assunto e i risultati ottenuti in favore della Società nonché per i meriti guadagnati nel corso della propria carriera professionale. Il Presidente Onorario può essere nominato anche al di fuori dei membri del consiglio di amministrazione. Il Presidente Onorario, ove non consigliere, può intervenire alle riunioni del consiglio di amministrazione e alle assemblee solo per esprimere opinioni e pareri non vincolanti sulle materie trattate dal consiglio di amministrazione o dalle assemblee. L'assemblea può prevedere un compenso a favore del Presidente Onorario.

Articolo 23

Nomina e sostituzione degli amministratori

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste, che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare, devono contenere 1 (uno), ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di sette componenti, nominativi di consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società:

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;

- c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello statuto sociale;
- d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- e) una dichiarazione rilasciata dal ~~Nominated Adviser~~ dall'Euronext Growth Advisor della Società attestante che il candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dal ~~Nominated Adviser~~ dall'Euronext Growth Advisor della Società;
- f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10 (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente statuto.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e sia mantenuta la presenza in Consiglio di almeno un amministratore, ovvero 2 (due) se il

consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di sette componenti, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente statuto e individuato sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti AIM-Italia Euronext Growth Milan. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge o di cui al presente statuto costituisce causa di decadenza dell'amministratore, salvo che tali requisiti debbano essere presenti solo per taluni componenti del consiglio di amministrazione e residuino comunque in capo al numero minimo di amministratori che devono possederli, secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente nonché secondo il presente statuto.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

Articolo 24

Adunanze del Consiglio

Il consiglio di amministrazione si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario.

I consiglieri delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate.

La convocazione viene fatta dal presidente o anche da uno solo dei consiglieri con lettera da spedire almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del consiglio e del Collegio sindacale o, in caso di urgenza, con raccomandata A/R, *telex* o messaggio di posta elettronica, da spedire almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

In caso di mancato rispetto delle formalità di convocazione, il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito quando siano intervenuti la maggioranza degli amministratori e dei componenti l'organo di controllo e tutti gli aventi diritto siano stati previamente informati della riunione anche senza le formalità richieste dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni in cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e



visionare documenti.

Articolo 25

Poteri di gestione

Al Consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Articolo 26

Delega di attribuzioni

Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Articolo 27

Direttore generale

Il Consiglio di amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo all'organo amministrativo, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 28

Rappresentanza della società

Il potere di rappresentare la società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominati, ai vice presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 29

Compensi degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

L'assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge. La successiva definizione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è di competenza del Consiglio stesso, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 30

Collegio sindacale

Il collegio sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ.; è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF. A tali fini, sono considerate strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto dei mercati finanziari, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società e di cui all'articolo 3 del presente statuto.

Le riunioni del collegio sindacale si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

All'azione di responsabilità nei confronti del Collegio sindacale si applicano le disposizioni di legge e, in quanto compatibili, le disposizioni di questo statuto relative alla responsabilità degli amministratori.

Articolo 31

Nomina e sostituzione dei sindaci

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- c) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla

normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;

- d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il quale candidato sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge o statuari costituisce causa di decadenza del sindaco.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero

di voti.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del presidente subentra, fino alla successiva assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi, alla designazione del presidente ed a quanto altro a termine di legge.

Articolo 32

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 33

Esercizi sociali, bilancio e distribuzione degli utili

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, salvo che l'assemblea non deliberi diversamente.

Articolo 34

Scioglimento e liquidazione

La nomina e la revoca dei liquidatori è di competenza dell'Assemblea straordinaria che delibera con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto: in caso di nomina di una pluralità di liquidatori, gli stessi costituiscono il collegio di liquidazione, che funzionerà secondo le norme seguenti:

- (i) il collegio dei liquidatori delibererà a maggioranza assoluta dei suoi membri;
- (ii) per l'esecuzione delle deliberazioni del collegio dei liquidatori potranno essere delegati uno o più dei suoi membri;
- (iii) il collegio dei liquidatori si riunirà ogni volta che ne sia fatta richiesta anche da uno solo dei suoi membri mediante avviso scritto da spedirsi agli altri membri almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione: il collegio dei liquidatori si riunirà comunque validamente, anche senza convocazione scritta, quando siano presenti tutti i suoi componenti;
- (iv) i verbali delle deliberazioni del collegio dei liquidatori saranno redatti su apposito libro e sottoscritti da tutti i componenti presenti alla riunione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2487-bis cod. civ. i liquidatori assumono le loro


funzioni con effetto dalla data di iscrizione della relativa nomina nel Registro delle Imprese.

Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore ovvero al Collegio dei liquidatori compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli determinati atti o categorie di atti.

Articolo 35

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni, nonché le previsioni dettate dai commi da 376 a 384 dell'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n.208 e allegati.

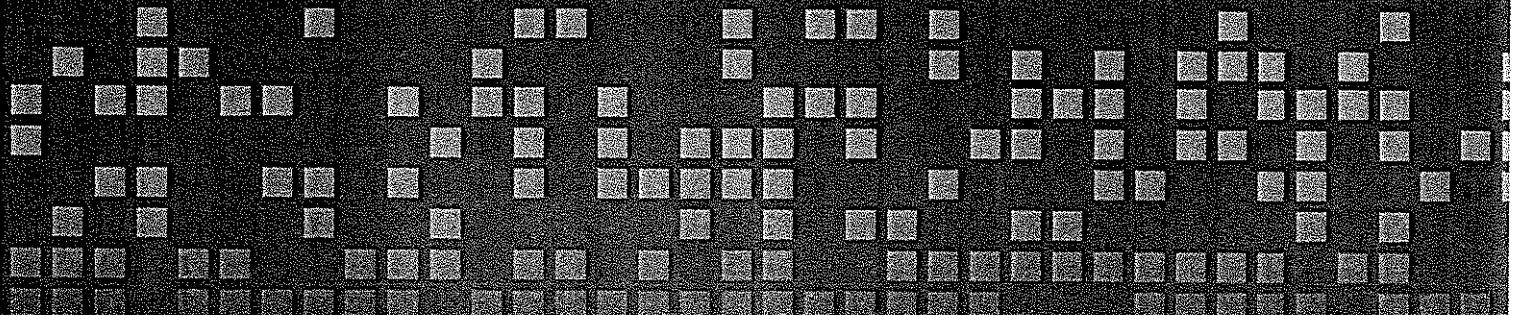
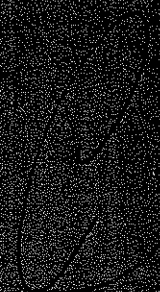
A handwritten signature in black ink is written over a circular, dotted stamp. The signature is stylized and appears to be a set of initials or a name. The stamp is partially obscured by the signature.

**Relazione finanziaria consolidata
al 31.12.2021**

Società Capogruppo
Digital360 S.p.A

Sede legale in Milano - Via Copernico, 38
Capitale sociale euro 1.897.546,4 i.v.

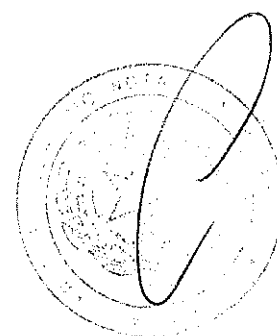
Codice Fiscale 08053820968
R.E.A. N. MI 2000431



INDICE

Composizione degli organi sociali di Digital360 S.p.A.	3
Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021	4
Premessa	4
Scenario di riferimento	6
Principali dati economico-finanziari	7
Principali eventi del periodo di riferimento	13
Investimenti in innovazione	13
Piani di Stock Option.....	17
Acquisizioni	18
Società Benefit	22
Buy Back.....	24
Andamento del titolo e lotto minimo di negoziazione.....	25
Principali dati patrimoniali e finanziari	26
Rapporti con Parti Correlate	29
Informazioni inerenti all’ambiente e al personale	31
Principali rischi e incertezze cui la società è esposta	32
Rischi connessi al settore in cui la Società opera	32
Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti.....	33
Rischi di tasso di interesse	33
Rischi di cambio.....	33
Rischi di liquidità.....	34
Contenziosi in essere	34
Principali eventi successivi al 31/12/2021 ed evoluzione prevedibile della gestione	34
APPENDICE 1 - Mercato di riferimento e attività del Gruppo	36
Business Unit “Demand Generation”	36
Business Unit “Advisory&Coaching”	39
Le sinergie tra le due Business Unit	40
APPENDICE 2 - Posizionamento competitivo	41
Business Unit “Demand Generation”	41

Business Unit "Advisory&Coaching"	42
Stato Patrimoniale Passivo.....	45
Conto Economico	46
Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021	48
Introduzione.....	48
Perimetro di Consolidamento	49
Principi di consolidamento.....	51
Principi contabili e criteri di valutazione.....	51
Commenti alle voci dello Stato Patrimoniale.....	58
Commenti alle voci del Conto Economico Consolidato	76
Allegato 1 – Rendiconto Finanziario.....	86
Allegato 2 – Prospetto di raccordo tra il Bilancio Civile e il Bilancio Consolidato	87



Composizione degli organi sociali di Digital360 S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione
ANDREA RANGONE

Amministratore delegato
GABRIELE FAGGIOLI

Amministratore delegato
RAFFAELLO BALOCCO

Consigliere indipendente
GIOVANNI CROSTAROSA GUICCIARDI

Consigliere e Presidente Onorario
UMBERTO BERTELE'

Consigliere
CARLO MOCHI SISMONDI

Consigliere
PIERLUIGI NEGRO

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio sindacale
MARCO GIUSEPPE ZANOBIO

Sindaco effettivo
VINCENZO MARIA MARZUILLO

Sindaco effettivo
CARLO PAGLIUGHI

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.



I mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2020, scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio di esercizio riferito al 2022.

Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021

Premessa

DIGITAL360 S.p.A. è una PMI innovativa e società Benefit, quotata sul Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa Italiana dal mese di giugno 2017. Nasce dalla ricerca universitaria - da un gruppo di professori del Politecnico di Milano appassionati di tecnologia e di innovazione - integrando nel suo percorso di crescita alcune delle figure di maggiore spicco del mondo dell'innovazione digitale in Italia (imprenditori, manager, esperti di settore).

La sua missione è quella di accompagnare imprese e pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione dell'innovazione digitale, favorendone l'incontro con i migliori fornitori tecnologici. Persegue questa missione attraverso due Business Unit:

- la prima, denominata *Demand Generation*, aiuta i fornitori di servizi e soluzioni digitali (tech company) a comunicare più efficacemente e ad entrare in contatto con nuovi clienti;
- la seconda, denominata *Advisory&Coaching*, si affianca ad imprese e pubbliche amministrazioni per supportarle nel percorso di trasformazione digitale.

Entrambe la Business Unit condividono un asset fondamentale del Gruppo: il Network DIGITAL360, che include tutte le testate e i portali B2B dedicati ai temi della trasformazione digitale e dell'innovazione imprenditoriale ed è il punto di riferimento in Italia per manager, professionisti, policy maker, politici, tech company, startup e pubbliche amministrazioni. Oltre a rappresentare un abilitatore diretto di molti dei servizi della Business Unit "Demand Generation", il Network svolge in realtà anche un ruolo chiave a livello di go-to-market di entrambe le linee di business, permettendo di identificare su base continuativa nuovi prospect e di "scalare" il modello di business verso il mercato delle imprese di piccole e medie dimensioni.

Entrambe le unità di business seguono un approccio innovativo, fortemente basato su asset proprietari (oltre al Network DIGITAL360, anche un know-how fortemente ingegnerizzato e le piattaforme tecnologiche proprietarie erogate in modalità as-a-service), che sta rivoluzionando i mercati di riferimento.

Come si dirà meglio nel prosieguo della presente relazione, nella prima metà dell'anno è stata acquisita la totalità del capitale di Innovation Post S.r.l, poi fusa per incorporazione in ICT&Strategy, ed è stato integrato il restante 49% della quota di possesso di due società già partecipate al 51%, ServicePro S.r.l. e IQ Consulting S.r.l.; nella seconda metà dell'esercizio sono state inoltre acquisite partecipazioni di controllo nelle società CT Mobi S.r.l., Imageware S.r.l. e Hi-Comm S.r.l. ("Gruppo Imageware") ed ICT LAB PA S.r.l., che hanno allargato il perimetro di consolidamento del Gruppo.

Il seguente grafico delinea la struttura attuale del Gruppo DIGITAL360, riportando le sole partecipazioni di controllo, aggregate per Business Unit.



Per una descrizione dettagliata delle Attività del Gruppo si rimanda al relativo paragrafo (Appendice 1), nel seguito della presente relazione.

Alla data di redazione della presente relazione il capitale sociale di DIGITAL360 S.p.A. ammonta a Euro 1.897.546,40, composto da n. 18.975.464 azioni ordinarie, di cui il 28% liberamente negoziate sul mercato secondario Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

Ricordiamo che nel bilancio consolidato di DIGITAL360, non essendo al momento adottati i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), vengono ammortizzate le differenze di consolidamento che si generano per effetto delle acquisizioni fatte. I dati "adjusted" rappresentati in questa relazione hanno, quindi, l'obiettivo di rappresentare i risultati economici senza tener conto di tali ammortamenti.

Scenario di riferimento

Nonostante la recrudescenza degli effetti della pandemia avvenuta nell'ultima parte dell'anno, il contesto internazionale è stato caratterizzato nel 2021 da una decisa ripresa del commercio e della produzione, che secondo una nota recentemente diffusa dall'ISTAT ha condotto ad un significativo recupero di ricchezza anche a livello nazionale: la crescita del 6,5% del Pil nel 2021 ha consentito all'economia italiana di recuperare gran parte della perdita registrata nel 2020, grazie anche alle misure di sostegno a imprese e famiglie attuate dal Governo e all'esito della campagna di vaccinazione, che ha consentito la riapertura ed il riavvio di molte attività.

Segnali positivi si registrano in Italia anche dall'occupazione: il tasso di disoccupazione nel nostro paese, dopo essere stato per diversi mesi del primo semestre sulla soglia del 10%, scende nell'ultima parte dell'anno al 9%; resta ancora alta al 26,8% la disoccupazione tra i giovani 15-24 anni, ma i livelli complessivi di occupazione tornano sostanzialmente ai livelli pre-covid (febbraio 2020).

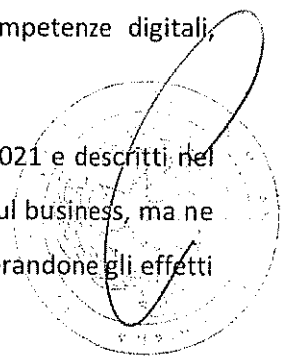
In questo scenario macro-economico, il mercato digitale in Italia, che nel 2020 si era contratto dello 0,6%, molto meno del PIL (-8,9%), registra secondo il recente studio di Anitec-Assinform (novembre 2021) una crescita sostenuta nel 2021, pari a circa il +5,5%.

Le dinamiche della seconda metà dell'anno, pur confermando un trend positivo, sono state parzialmente condizionate dalla carenza di alcune materie prime e dall'aumento del loro costo, cominciate a diventare significative verso la fine dell'esercizio. Nonostante ciò la previsione di Anitec-Assinform è quella di una crescita sostenuta del mercato digitale nel prossimo triennio, quantificabile nel +5% annuo fino al 2024.

Tale crescita "organica" potrebbe essere anche superiore, beneficiando dell'impatto positivo derivante da due fattori straordinari/contingenti: l'impulso alla trasformazione digitale indotto dalla pandemia e la disponibilità dei fondi previsti dal PNRR a supporto della digitalizzazione di imprese e pubbliche amministrazioni.

Tutto questo sta concretamente accelerando l'adozione da parte del mercato di molti servizi che DIGITAL360 offre da anni e su cui sono state investite molte risorse - come gli eventi digitali, la comunicazione online, la *lead generation* digitale, l'*advisory* a distanza (remotizzata) - e ha aumentato la percezione dell'importanza di temi quali lo *smart working*, la *cybersecurity*, l'*industria 4.0*, lo sviluppo delle competenze digitali, il *marketing digitale*, il *remote selling* - ambiti in cui il Gruppo opera da sempre.

In questo contesto si devono interpretare i risultati ottenuti dal Gruppo nel corso del 2021 e descritti nel paragrafo successivo. L'emergenza sanitaria non ha inciso solo in maniera contingente sul business, ma ne ha favorito l'evoluzione verso un modello già in fase di concretizzazione da tempo, accelerandone gli effetti



grazie alla maggiore sensibilità digitale del mercato e alla maggiore necessità di servizi innovativi.

Le opportunità emerse dalla crescita del mercato dell'innovazione digitale hanno spinto DIGITAL360 ad allargare il proprio perimetro di azione, crescendo in Italia con nuove acquisizioni e ponendo le basi, come si dirà più diffusamente in seguito, per uno sviluppo all'estero, soprattutto in quei paesi dove migliori appaiono le prospettive di crescita.

Principali dati economico-finanziari

Nel corso dell'esercizio sono state concretizzate sette acquisizioni, di cui due rappresentano integrazioni di società già possedute al 51% ad inizio anno e la cui quota di possesso è passata al 100%. Le nuove partecipazioni hanno significativamente modificato il perimetro di consolidamento, rendendo più complessa la lettura dei dati economico-patrimoniali nel loro confronto con l'esercizio precedente. Le acquisizioni che dal punto di vista del nuovo perimetro hanno avuto maggiore peso sono in particolare state perfezionate nell'ultimo trimestre del 2021 e consolidate in bilancio con il criterio del *pro rata temporis*, con un impatto quindi ancora molto limitato sul risultato economico del bilancio consolidato. A causa della disomogeneità dei dati per i due esercizi messi a confronto sono state spesso evidenziate e commentate le variazioni ad omogeneità di perimetro, ma si sono anche voluti evidenziare, accanto ai valori di bilancio, i dati pro-forma del conto economico, simulando l'effetto del consolidamento come se fosse riferito all'intero esercizio. I dati pro-forma sono pertanto utili a meglio rappresentare gli effetti gestionali delle acquisizioni sul business del Gruppo e l'impatto dimensionale complessivo di costi e ricavi, oltre che a facilitare il confronto con i risultati dell'esercizio successivo.

I ricavi complessivi del bilancio consolidato conseguiti al 31 dicembre 2021 ammontano a 34,4 milioni di euro, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2020, quando il loro valore era di 26,3 milioni di euro. L'incremento per complessivi 8,1 milioni di euro è per poco meno di un terzo legato all'apporto derivante dalle nuove società consolidate, che incide per circa 2,5 milioni di euro, e per la differenza (5,6 milioni di euro) alla crescita organica dei ricavi a perimetro omogeneo (+21% rispetto all'esercizio 2020).

I ricavi pro-forma, con un valore di 41,4 milioni di euro, crescono del 57% rispetto a quelli contabilizzati lo scorso esercizio.

Il valore complessivo della produzione ammonta a 36 milioni, con una crescita complessiva di 8,4 milioni (+30%); di questi 2,7 sono legati all'espansione del perimetro.

Alla base della crescita vi è anche il significativo incremento dei ricavi ricorsivi annui ad abbonamento (Annual Recurrent Revenue) dei servizi denominati "Digital-As-A-Service", che ammontano al 31 dicembre 2021 a

circa 8,5 milioni di euro, con un incremento di circa il 33% rispetto ai 6,4 milioni dello stesso periodo 2020. L'incremento avviene sia nel numero di clienti, che dai 213 dello scorso anno raggiungono i 254 di quello appena concluso, che nel valore medio unitario complessivo, che passa da circa 30.000 euro a circa 33.500.

L'EBITDA del bilancio consolidato è pari a 6,9 milioni di euro, con un incremento del 38% rispetto a quello contabilizzato al 31.12.2020, quando valeva 5 milioni di euro. L'incremento di 1,9 milioni di euro è per il 20% legato all'apporto derivante dalle nuove società consolidate, che incide per circa 0,4 milioni di euro, e per la differenza alla crescita organica. L'EBITDA a perimetro omogeneo, senza considerare quindi l'effetto delle nuove acquisizioni, vale 6,5 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio 2020 di 1.5 milioni (+29%).

L'EBITDA pro-forma ammonta a 8,0 milioni di euro e cresce di ben 3 milioni (+59%) rispetto al risultato dello scorso esercizio.

L'EBITDA/margin risulta pari al 19%, simile a quello contabilizzato nel precedente esercizio.

L'EBIT del bilancio consolidato ammonta al 31.12.21 a 3,6 milioni di euro, con un incremento del 44% rispetto a quello dello stesso periodo del 2020 (quando valeva 2,5 milioni di euro), mentre l'EBIT Adjusted è pari a 5,0 milioni di euro, con una crescita del 51% rispetto al valore contabilizzato al 31 dicembre 2020 (era 3,3 milioni di euro). L'effetto del nuovo perimetro di consolidamento pesa sull'EBIT per 0,4 milioni di euro.

Con riferimento ai dati pro-forma l'EBIT Adjusted raggiunge la cifra di 5,8 milioni di euro a fine esercizio, superiore del 76% rispetto ai 3,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

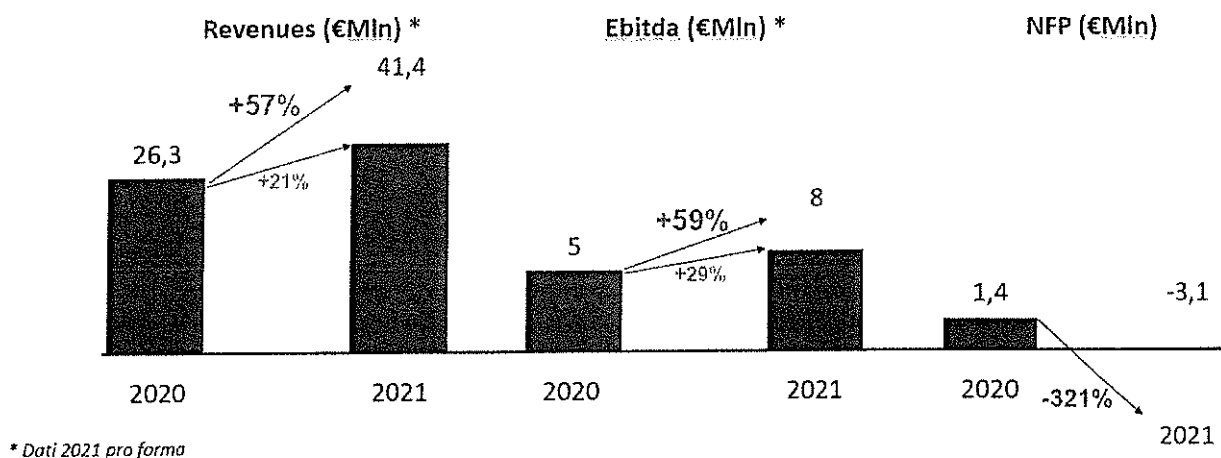
L'utile netto consolidato aumenta a 2,0 milioni (era 1,6 milioni euro nel 2020).

L'utile netto Adjusted, misurato sui 12 mesi pro-formati, ammonta a 3,9 milioni, il 67% in più dell'anno precedente (quando valeva 2,3 milioni di euro) Nel corso dell'esercizio la Posizione Finanziaria Netta del gruppo (PFN) ha subito un sensibile miglioramento, passando dagli 1,4 milioni (debito) del 31 dicembre 2020 ai -3,1 (credito) del 31 dicembre 2021. I dettagli della movimentazione sono esposti nel prosieguo della presente relazione, nel commento sui dati patrimoniali del Gruppo.



■ Perimetro originario

□ Nuove acquisizioni



Di seguito si riporta in tabella la sintesi dei valori di bilancio più significativi al 31 dicembre 2021 confrontati con l'anno precedente. Con riferimento ai dati Adjusted riportati in tabella si fa riferimento ai valori di Ebit ed Utile al netto degli ammortamenti delle differenze di consolidamento, come già evidenziato nella premessa a questa relazione. Come anticipato, sono riportati anche i dati 2021 pro-forma, che rappresentano l'effetto complessivo del consolidamento delle nuove partecipazioni acquisite sui 12 mesi e non *pro rata temporis*.

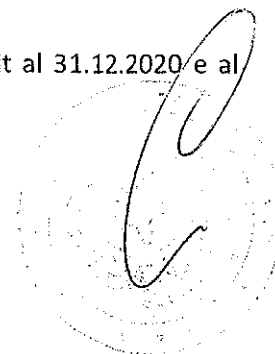
Risultati operativi valori in mln di euro	31.12.20	31.12.21	Crescita	31.12.21	Crescita
	civilistico	civilistico	21 vs 20	pro forma **	21PF vs 20
<i>Valore della Produzione</i>	27,6	36,0	30%	43,0	56%
RICAVI COMPLESSIVI	26,3	34,4	31%	41,4	57%
EBITDA	5,0	6,9	38%	8,0	59%
% Ebitda / Ricavi complessivi	19%	20%		19,3%	
EBIT	2,5	3,6	44%	4,4	76%
% Ebit / Ricavi complessivi	9,6%	10,6%		10,7%	
EBIT Adjusted *	3,3	5,0	51%	5,8	76%
% Ebit Adjusted / Ricavi complessivi	12,5%	14,5%		14,0%	
Utile netto	1,6	2,0	25%	2,6	63%
% Utile netto / Ricavi complessivi	6,0%	5,7%		6,2%	
Utile netto Adjusted	2,3	3,3	41%	3,9	67%
% Utile netto Adjusted / Ricavi complessivi	8,9%	9,6%		9,4%	

* I dati Adjusted sono riclassificati senza tener conto degli ammortamenti delle differenze di consolidamento.

** I dati proforma consolidano le acquisizioni dall'inizio dell'esercizio

Indicatori Patrimoniali	31.12.20	31.12.21	Δ
Patrimonio Netto	9,8	16,4	67%
Posizione Finanziaria Netta	1,4	-3,1	-325%

Di seguito si riporta la suddivisione dell'andamento dei ricavi nelle due Business Unit al 31.12.2020 e al 31.12.2021 (pro-forma):



Suddivisione dei Ricavi di Gruppo valori in mln di euro	<u>31.12.20</u>	<u>31.12.21 *</u>	<u>Crescita</u> 21-20
TOTALE RICAVI	26,3	41,4	57%
Ricavi Demand Generation	13,5 51%	25,0 60%	85%
Ricavi Advisory	12,8 49%	16,4 40%	28%

* 2021 dati pro-forma

L'incremento dei ricavi si registra in entrambe le Business Unit, anche se in maniera più marcata nella Demand Generation, per effetto sia dell'importante crescita organica che dell'attività acquisitiva. Le acquisizioni fatte nell'ultima parte dell'esercizio, di cui il gruppo Imageware rappresenta senz'altro la parte in valore più significativa, contribuiscono a spostare il peso dei ricavi della Demand Generation dal 51% al 60% del totale.

Anche la Business Unit Advisory cresce a doppia cifra, con un incremento del 28% che a perimetro omogeneo sarebbe stato pari al +13%.

Sicuramente uno dei driver più importanti della crescita organica dei ricavi, oltre al lancio di diversi nuovi servizi, è rappresentato dai servizi più innovativi e scalabili offerti dal Gruppo, quelli "ad abbonamento" denominati Digital As-A-Service e che generano ricavi ricorsivi. Nel corso del 2021 sono stati venduti a 254 clienti (erano 213 alla fine dello scorso esercizio), ed il valore dei contratti su base annua (Annual Recurrent Revenue) ammonta a fine semestre a 8,5 milioni di euro contro i 6,4 del 2020, con una crescita di oltre il 30%.

In particolare il servizio più venduto tra quelli in abbonamento è stato quello di "Demand Generation As A Service", denominato Digital Marketing & Sales Engine, che contava alla fine dell'esercizio ben 113 clienti con un valore dei ricavi ricorsivi su base annuale (Annual Recurrent Revenue) di circa 4,9 milioni di euro (+25% rispetto al termine dell'esercizio 2020). Anche il valore medio annuo per contratto tiene molto bene, con un valore di 43.000 euro sostanzialmente inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Seguono, tra i servizi ad abbonamento più venduti, i pacchetti "Data Protection Officer (DPO) As A Service", il "Privacy Manager as A Service" e il "Chief Information Security Officer (CISO) As A Service": questi servizi consentono ai clienti di esternalizzare a DIGITAL360, tramite il pagamento di un abbonamento annuale, la

gestione completa delle attività connesse alla protezione dei dati personali (GDPR) e dalla sicurezza informatica.

L'erogazione di tutti questi servizi ad abbonamento è supportata da piattaforme proprietarie as-a-service, come ad esempio MarTech360, alla base dell'offerta del servizio di "Digital Marketing & Sales Engine" e GRC360, alla base dei servizi di "Data Protection Officer As A Service", "Privacy Manager as A Service", "Chief Information Security Officer As A Service".

Questi servizi ad abbonamento rappresentano la punta dell'iceberg dell'infrastruttura strategica sviluppata in questi anni da DIGITAL360 grazie ai continui investimenti effettuati, che sta aprendo un vero e proprio Blue Ocean per il Gruppo, costituito da un'offerta innovativa, unica, finalizzata a supportare le piccole e medie imprese italiane nel loro percorso di trasformazione digitale. Le PMI italiane, infatti, nonostante rappresentino il cuore del tessuto economico-produttivo italiano, sono ancora molto indietro in questo percorso di ammodernamento, anche perché l'offerta tradizionale di servizi di consulenza e di software si scontra contro la loro minore cultura digitale, la mancanza di competenze specifiche e l'elevatissima frammentazione e dispersione sul territorio nazionale.

Il nuovo spazio strategico individuato da DIGITAL360, il suo Blue Ocean, cerca di sopperire proprio a queste carenze, interpretando in modo innovativo tre mercati limitrofi: quello della consulenza alle PMI per la trasformazione digitale, quello dei pacchetti software as a service (SAAS) a supporto della trasformazione digitale, quello dei portali online e dei contenuti digitali.

DIGITAL360 ha messo a punto un modello di business innovativo che consente di: i) semplificare i servizi di consulenza per la trasformazione digitale offerti alle PMI, attraverso l'ingegnerizzazione del know-how sviluppato lavorando insieme alle grandi imprese nei progetti custom e la messa a punto di pacchetti standard offerti ad abbonamento (digital as-a-service); ii) integrare questi pacchetti di advisory con piattaforme software as-a-service appositamente pensate per supportarli e renderne efficace ed efficiente l'erogazione alle PMI; iii) sfruttare i portali online e i contenuti digitali del Network DIGITAL360 come potente canale di go-to-market verso le PMI; sono gli imprenditori stessi, i loro manager che vengono sui portali del Network ottimamente posizionati sui motori di ricerca e sui social network, e che, opportunamente profilati, vengono poi contattati per l'offerta dei servizi.



Principali eventi del periodo di riferimento

Riportiamo in questo paragrafo i principali eventi accaduti nel corso dell'esercizio 2021 relativi ai seguenti temi:

- investimenti in innovazione;
- piani di stock option;
- acquisizioni;
- Società Benefit;
- buy back;
- andamento del titolo e lotto minimo di negoziazione.

Investimenti in innovazione

Il valore della spesa complessiva per investimenti in innovazione sostenuta nel corso dell'esercizio 2021 ammonta a 2,3 milioni di euro, principalmente costituiti da immobilizzi immateriali. La spesa principale è stata sostenuta per investimenti in innovazione tecnologica e per lo sviluppo di nuovi servizi digitali.

Riportiamo di seguito i principali investimenti, aggregati a livello di:

- Business Unit Demand Generation;
- Business Unit Advisory&Coaching;
- Struttura Corporate.

Investimenti effettuati nell'area Demand Generation

- *Lancio del portale PropTech360*; si tratta di un portale che propone approfondimenti sulle tecnologie digitali che stanno trasformando e innovando la filiera del real estate, in tutte le sue componenti (i.e. costruzione, gestione immobili, facility management, etc.). Il portale nasce con il supporto scientifico dell'Italian Proptech Network, l'hub che dal 2018 studia e analizza il mercato del proptech all'interno del Real Estate Center del Politecnico di Milano.
- *Sviluppo di un portale dedicato alla "space economy"*; è stata effettuata un'analisi approfondita focalizzata sul settore della "space economy", con un focus particolare su connettività, infrastrutture e applicazioni oltre i confini dei casi d'uso terrestri, e mossi i primi passi dello sviluppo, in vista del lancio del portale Spaceconomy360, che è avvenuto a marzo 2022. L'analisi si è focalizzata

sull'individuazione dei principali player che operano all'interno di tale mercato, sui portali già operanti, sulle opportunità di business potenziali e sull'audience di riferimento.

- *Lancio del portale HealthTech360.it*, dedicato alle tecnologie e all'innovazione per la salute, il benessere e la qualità della vita. HealthTech360 rappresenta un progetto editoriale di divulgazione scientifica rivolto a tutti gli attori del "sistema salute" (CEO, top manager, decision maker, professionisti, medici e operatori sanitari) che intendono approfondire i vantaggi e le opportunità di business offerte dall'innovazione tecnologica e digitale.
- *Lancio di InnovaciónDigital360.com*, il portale in lingua spagnola che mira a raccontare tutte le opportunità dell'innovazione digitale per i paesi dell'America Latina e la Spagna. Il portale è rivolto a tutti quei manager di imprese e pubbliche amministrazioni che si occupano di innovazione digitale e tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) e affronta il tema della trasformazione digitale a 360 gradi: dall'intelligenza artificiale, alla cybersecurity, dai Big Data, al Cloud Computing, dall'Internet of Things alla Blockchain.
- *Ingegnerizzazione dei processi relativi al Digital Marketing & Sales Engine*; nel corso del 2021 è continuata l'attività di sviluppo e ingegnerizzazione dei processi a supporto dell'erogazione dei servizi del Digital Marketing & Sales Engine. In particolare, sono stati ulteriormente ingegnerizzati i processi di pre-vendita, vendita e delivery dei servizi, sono stati sviluppati specifici strumenti a supporto della gestione delle diverse attività e sono stati sviluppati cruscotti di indicatori per il monitoraggio delle performance.

Nel corso del 2021 è stata avviata un'analisi finalizzata a valutare l'entrata in alcuni mercati di lingua spagnola, in particolare in Spagna e nei principali Paesi dell'America Latina. L'analisi è stata condotta con l'obiettivo di mettere in evidenza la potenzialità di tali mercati per i servizi dell'area Demand Generation. A tal fine, sono state analizzate la dimensione e l'articolazione del mercato ICT nei vari paesi, il contesto competitivo (i.e. player che offrono servizi di marketing, comunicazione e organizzazione di eventi con specifico riferimento al settore ICT) e la presenza di portali B2b focalizzati sui temi dell'innovazione digitale.

Investimenti effettuati nell'area Advisory

- *Lancio della soluzione GRC360 per la gestione della compliance del modello 231*; nel corso dell'anno è stata lanciata sul mercato una nuova soluzione software che consente alle imprese di elaborare e gestire i modelli di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione della responsabilità amministrativa dipendente da reati ai sensi del d.lgs.231/2001. La soluzione arricchisce la



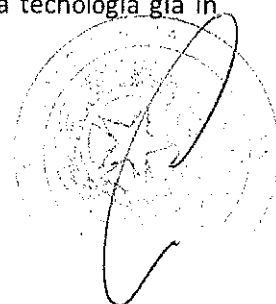
piattaforma software GRC360 (Governance, Risk and Compliance), sviluppata da DIGITAL360 in partnership con Keisdata S.r.l., per la gestione di tutti gli adempimenti normativi.

- **Sviluppo della soluzione GRC360 per la gestione della certificazione ISO/IEC 27001;** nell'esercizio è stato avviato lo sviluppo di un modulo GRC360 per supportare le aziende nelle loro esigenze di gestione della certificazione ISO/IEC 27001 sui "Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione". La soluzione arricchirà ulteriormente la piattaforma software GRC360, aprendo ad una ulteriore area di supporto alla conformità, che è quella agli standard tecnici, in particolare agli standard ISO. Il modulo ha l'obiettivo di fornire alle aziende uno strumento che le guidi e le supporti nella gestione degli adempimenti necessari per l'acquisizione e il mantenimento di una certificazione ISO/IEC 27001.
- **Sviluppo della soluzione GRC360 per la gestione degli audit di conformità;** nel corso dell'anno è stato avviato un progetto di revisione e ammodernamento della soluzione software che consente di effettuare e gestire diversi tipi di audit in ambito normativo, dalla programmazione fino all'elaborazione di rapporti di audit. In particolare, il modulo audit permette di effettuare verifiche di conformità sia rispetto a normative specifiche (ad es. GDPR 679/2016, standard di certificazione ISO 9001) che rispetto alle procedure interne della Società (approvvigionamenti, pagamenti, etc).
- **Lancio di Feedback4You;** nel maggio 2021 è stato lanciato sul mercato Feedback4you, una WebApp che consente di supportare il processo di valutazione delle performance dei dipendenti all'interno di un'azienda attraverso un nuovo approccio di *Continuous Performance Management*. Feedback4you crea infatti un'esperienza di valutazione e sviluppo della performance continua e integrata nei processi di lavoro quotidiani per migliorare l'engagement delle persone e l'allineamento con le priorità aziendali.
- **Sviluppo di EmpowerCare;** è stato messo a punto un ecosistema di servizi consulenziali per supportare gli attori della Sanità nel processo di innovazione digitale. L'iniziativa, nata per rispondere all'emergenza sanitaria indotta dal Covid-19, si è poi evoluta in un'offerta di servizi completa a supporto del nuovo modello di "sanità connessa". Il servizio lanciato lo scorso anno ha visto un'evoluzione nell'esercizio in corso con la realizzazione di diverse progettualità in particolare in ambito Telemedicina/Televisita, Connected Care ed Accoglienza Digitale. Per semplificare ed uniformare la delivery di questi progetti sono state effettuate attività nella creazione delle metodologie specifiche ed in strumenti di modellazione del Patient Journey.
- **Sviluppo del servizio a supporto della Sostenibilità (ESG Rating);** è stato lanciato il nuovo servizio di advisory legato ai temi della sostenibilità. A livello metodologico, il servizio consiste nel guidare le

organizzazioni a ottenere e migliorare nel tempo il proprio profilo di sostenibilità e, conseguentemente, il proprio rating ESG (Environmental, Social and Governance), anche in relazione agli obblighi normativi derivanti dal d.lgs 264/2016. Per la progettazione del servizio è stato necessario sviluppare un'analisi della normativa europea e nazionale vigente e in corso di sviluppo, sia per quanto riguarda gli obblighi delle imprese sia per quanto riguarda gli obblighi degli operatori finanziari e del credito.

Investimenti effettuati nelle funzioni Corporate.

- **Manutenzione e aggiornamento del CRM;** sono state sviluppate una serie di dashboard di indicatori che consentono di monitorare in modo puntuale e in tempo reale l'efficacia degli strumenti di profilazione presenti sui portali del Network DIGITAL360; è inoltre proseguito il lavoro di "data quality" con l'obiettivo di mantenere sempre più aggiornate le anagrafiche delle aziende (circa 150.000) ed i contatti dei visitatori che si sono profilati sui portali del Network DIGITAL360.
- **Studio e sviluppo della piattaforma Martech 3.0;** è continuato lo studio e lo sviluppo di una piattaforma innovativa, finalizzata ad integrare un insieme di servizi di marketing e lead generation, che potranno essere utilizzati in modalità self-service dalle tech company clienti dell'area Demand Generation.
- **Studio e sviluppo della piattaforma Event360;** è stato avviato lo sviluppo di una piattaforma innovativa per la gestione e l'erogazione di eventi online e webinar, che verrà utilizzata sia dalle aziende del gruppo DIGITAL360 per l'erogazione dei propri eventi digitali sia dai clienti in modalità self-service. La piattaforma si basa su tecnologia scalabile AWS e integra, oltre al modulo di streaming, anche un modulo di "backoffice" per la gestione degli eventi digitali lungo tutto il ciclo di vita.
- **Studio e prime sperimentazioni soluzioni di Robotic Process Automation (RPA);** è stata condotta nella prima parte dell'anno un'analisi delle attività più labour intensive, con lo scopo di individuare processi ripetitivi completamente o parzialmente automatizzabili attraverso l'utilizzo di piattaforme RPA. E' stato avviato nella seconda parte dell'anno lo sviluppo di software "intelligenti" (i cosiddetti "Robot") con l'obiettivo di automatizzare o affiancare i primi processi di questa tecnologia già in modo estensivo nel 2022.



Piani di Stock Option

All'inizio dell'esercizio si sono verificate le condizioni per la maturazione delle opzioni relative al Piano di Stock Option DIGITAL360 2017-2020, riservato a taluni amministratori, lavoratori dipendenti, collaboratori e consulenti del Gruppo.

Essendosi verificata la condizione prevista per l'esercizio delle Opzioni A (cioè un prezzo di riferimento delle azioni DIGITAL360 superiore ad Euro 1,15 al terzo e ultimo anniversario successivo alla data di approvazione del Piano), sono maturate complessive n. 777.370 Opzioni A attributive, previo pagamento di un prezzo di esercizio pari a Euro 0,50, di altrettante azioni DIGITAL360. Di queste, ne sono state esercitate 734.936.

Inoltre, all'esito del verificarsi delle condizioni per la maturazione delle Opzioni B (il verificarsi di certi risultati economici), sono state integralmente esercitate n. 333.334 Opzioni B che hanno consentito la sottoscrizione di altrettante azioni DIGITAL360 a un prezzo pari a Euro 0,50 per azione.

La Società quindi, al raggiungimento degli obiettivi fissati, ha servito il Piano attraverso l'emissione di complessive n. 1.068.270 azioni ordinarie, con un conseguente aumento di capitale di 534.125 euro.

Nella seconda metà dell'esercizio la Società ha deliberato l'approvazione di due nuovi piani di incentivazione basati su opzioni ed un piano di stock grant.

Nello specifico, sono stati approvati i seguenti piani:

- piano di incentivazione tramite Stock Option per tutte le persone chiave del Gruppo – amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti – che hanno un ruolo rilevante nella crescita futura del business (“SOP Italia 2021-2024”);
- specifico piano di incentivazione tramite **Stock Option** per le persone chiave dedicate allo sviluppo del business internazionale (“SOP Internazionale 2021-2026”);
- emissione di azioni gratuite riservata ai venditori della società Effetodomino S.r.l. (“Piano Grant”) in ragione del meccanismo di incentivazione previsto dal contratto di investimento sottoscritto in occasione dell'acquisizione del 49% della società nel 2018.

Il Piano **SOP Italia 2021-2024** costituisce uno strumento in grado di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso fattori di interesse strategico, favorendo la fidelizzazione e incentivando la permanenza in seno a DIGITAL360 di soggetti di particolare rilievo per lo sviluppo delle strategie sociali. Il regolamento prevede, per ciascun beneficiario, la possibilità di esercitare il 100% delle opzioni assegnate solo a condizione che il prezzo di mercato delle Azioni (“Prezzo”) al momento dell'esercizio sia uguale o superiore a Euro 9,00,

corrispondente ad un incremento di circa il 100% rispetto al Prezzo del titolo al momento della delibera. In presenza di un Prezzo inferiore la percentuale di esercitabilità sarà proporzionalmente ridotta, fino al Prezzo di Euro 4,70, valore determinato sulla base del prezzo medio ponderato nei 3 mesi precedenti l'approvazione del piano e che rappresenta la soglia minima per l'esercizio delle opzioni. Qualora siano emesse tutte le 850.000 azioni ordinarie Digital360 previste dal Piano, queste saranno pari a circa il 4,47% del capitale sociale attuale. Il meccanismo che lega l'esercitabilità delle opzioni all'effettiva creazione di valore (misurata per il tramite dell'incremento del Prezzo delle azioni), sarà in grado di garantire che la potenziale diluizione subita dagli attuali azionisti della Società a seguito dell'esercizio delle opzioni sia sempre molto più che compensata dalla crescita della capitalizzazione di mercato. Il suddetto meccanismo consente infatti di riconoscere ai beneficiari del piano soltanto una quota inferiore al 10% dell'incremento di valore della Società eventualmente generato nel periodo.

Con riferimento al **SOP Internazionale 2021-2026**, il piano è stato deliberato nell'ambito del progetto di espansione internazionale di DIGITAL360, basato sia su crescita organica che su acquisizioni, al cui positivo esito ci si attende un contributo significativo alla crescita del valore complessivo del Gruppo. Il SOP INTERNAZIONALE 2021-2026 si pone l'obiettivo di incentivare le persone chiave coinvolte nel progetto di internazionalizzazione e che possano portare un rilevante contributo alla crescita complessiva del Gruppo. Il SOP Internazionale prevede l'attribuzione ai relativi beneficiari di massime n. 470.000 azioni ordinarie DIGITAL360 pari, in caso di pieno raggiungimento degli obiettivi del piano, a circa il 2.47% del capitale sociale attuale.

Infine il **Piano Grant** è stato deliberato in ragione del contratto di investimento sottoscritto in occasione dell'acquisizione del 49% di Effetodomino S.r.l. ("Contratto EFDm") che prevede, in particolare, l'erogazione (a titolo gratuito) di massime 100.000 azioni.

Acquisizioni

- Nel mese di marzo DIGITAL360 ha acquistato per il valore di 180 mila euro una quota rappresentativa del 90% del capitale sociale di Innovation Post S.r.l (IP), di cui possedeva già il 10%, giungendo quindi a detenerne la totalità delle quote. IP era titolare di www.innovationpost.it, primaria testata online di informazione e approfondimento dedicata alle politiche e alle tecnologie per l'innovazione digitale nel settore manifatturiero. Con questa acquisizione si è rafforzato il posizionamento online del Gruppo e i suoi servizi nel mercato dell'Industria 4.0, permettendo in particolare di potenziare

l'offerta di servizi ricorsivi ad abbonamento di "Digital Marketing & Sales Engine" anche nel settore dei produttori di macchinari, robot, macchine utensili e sistemi di automazione industriale, coerentemente con la strategia già intrapresa di sviluppare questi servizi innovativi anche al di fuori del settore delle tecnologie digitali. Nel mese di giugno la società IP è stata poi fusa per incorporazione in ICT&Strategy, anch'essa interamente controllata dalla capogruppo.

- Nel mese di maggio è stata esercitata l'opzione di acquisto ("call") sulla residua partecipazione della società **ServicePro Italy S.r.l.** ("ServicePro") già detenuta al 51% dal 2018. ServicePro è una marketing agency "full service" specializzata nella realizzazione di eventi complessi e nella gestione di campagne di demand e lead generation, che durante la pandemia ha saputo abilmente trasformare una grande minaccia in opportunità con la realizzazione degli eventi in formato digitale, e ha quindi potuto mantenere inalterate quote di mercato e margini di profitto. Il prezzo pagato per il 49% della quota sociale è stato determinato in base all'Ebitda medio realizzato dalla società negli esercizi 2018, 2019 e 2020, oltre alla PFN, ed è stato complessivamente determinato in euro 4,025 milioni. Una parte del pagamento di questo prezzo, per 1,25 milioni di euro, è stata differita al 2022. Contestualmente al closing i Venditori ServicePro hanno investito una parte dei proventi della suddetta cessione, per complessivi Euro 1,5 milioni, nel capitale sociale di Digital360, sottoscrivendo un aumento di capitale agli stessi riservato. Il prezzo di sottoscrizione è stato definito in Euro 2.47 per azione e sono state pertanto emesse n. 607.287 azioni ordinarie di DIGITAL360. Le azioni sottoscritte dai Venditori ServicePro sono soggette a un periodo di lock-up che avrà termine nel giugno 2023.
- Sempre nel mese di maggio è stata esercitata l'opzione di acquisto ("call") sulla residua partecipazione di **IQ Consulting S.r.l.** ("IQC"), spin-off accademica attiva nel campo dell'Industria 4.0 e del Supply Chain Management. Il prezzo pagato per il 49% della quota sociale è stato determinato in base all'Ebitda medio realizzato dalla società negli esercizi 2019 e 2020 ed è stato complessivamente determinato in euro 402 mila. Contestualmente al pagamento del prezzo i Venditori IQC hanno investito tutti i proventi della cessione sottoscrivendo un aumento di capitale di pari importo. Il prezzo di sottoscrizione è stato definito in Euro 2.47 per azione e sono state pertanto emesse n. 162.832 azioni ordinarie di DIGITAL360.
- Nel mese di luglio DIGITAL ha acquisito il 100% della società **CTMobi S.r.l.** (CTMobi) che svolge la propria attività principalmente nello sviluppo di soluzioni software basate sul Cloud, nei servizi di User Interface & Experience Design e nello sviluppo di architetture IT. Da oltre sei anni CTMobi è il principale partner tecnologico del Gruppo DIGITAL360, per il quale ha sviluppato alcune delle più importanti piattaforme tecnologiche alla base del suo business. L'internalizzazione delle competenze di CTMobi consentirà di avere un presidio ancora più forte su un asset – quale è quello tecnologico –

fondamentale per le strategie di sviluppo delle società del Gruppo. Nel 2021 CTMobi ha conseguito ricavi per circa 640 mila euro con un EBITDA di circa 180 mila. Il prezzo per l'acquisto della Società è stato fissato in 690 mila euro inclusivi della PFN ed è stato corrisposto al closing per metà per cassa (e quindi per un controvalore di 345 mila euro) e per la restante metà tramite assegnazione di azioni di nuova emissione, mediante un aumento di capitale sociale a pagamento di Euro 345 mila, con emissione di n. 138.554 azioni ordinarie ad un prezzo di emissione pari a Euro 2.49 per azione. L'accordo tra le parti prevede, tra le altre pattuizioni, un coinvolgimento attivo del venditore nella gestione futura di CTMobi, quale suo amministratore delegato, nonché un impegno di lock-up della durata di 48 mesi sulle azioni ricevute in pagamento del prezzo.

- Nel mese di ottobre si è conclusa l'acquisizione di una quota pari al 51% delle società Imageware S.r.l. (Imageware) e Hi-Comm S.r.l. (Hi-Comm), nel loro insieme definite come "**Gruppo Imageware**". Il Gruppo Imageware è una delle agenzie di PR, marketing e comunicazione più prestigiose e competenti nel panorama italiano. Opera in tre principali aree di attività: (i) Public Relations e Social Media; (ii) realizzazione di progetti di creatività e di comunicazione; (iii) organizzazione di eventi fisici e digitali. Il Gruppo Imageware è caratterizzato da una forte specializzazione nel mercato dell'Information & Communication Technology e vanta importanti clienti di diversi settori, sia aziende private, sia organizzazioni e realtà istituzionali. L'acquisizione ha avuto una triplice finalità: ampliare il portafoglio clienti, portando all'interno del perimetro del Gruppo importanti aziende del settore tecnologico e realtà che promuovono il digitale e la sostenibilità; sfruttare rilevanti sinergie operative e strategiche nelle attività di comunicazione, gestione eventi e lead generation; allargare il portafoglio di servizi, aggiungendo in particolare le attività di Public Relations, fortemente sinergiche a tutte le altre. Il Gruppo Imageware ha conseguito nel 2021 ricavi aggregati per oltre 7,7 milioni di euro con un EBITDA pari a 0,75 milioni di euro. Il prezzo per l'acquisto del 51% delle partecipazioni è stato di 2,5 milioni di euro comprensivi della PFN, ed è stato regolato per 1,1 milioni di euro in denaro al closing, per 400 mila euro mediante l'emissione di 97.560 azioni al prezzo di 4,1 euro ciascuna, e per la parte residua di 1,0 milioni di euro differiti per cassa al 2022. L'accordo tra le parti prevede, tra le altre pattuizioni, un coinvolgimento attivo dei soci Venditori nella gestione futura del Gruppo Imageware. E' stato pattuito un impegno di lock-up in capo ai Venditori, fino alla fine del 2023, sulle azioni ricevute in pagamento del prezzo, e previsto un generale obbligo di non concorrenza per un periodo di tre anni dal closing.
- Sempre nel mese di ottobre si è contrattualizzata l'acquisizione di una quota pari al 51% della società **ICT LAB PA S.r.l.** (ICT LAB). La società, nata nel 2015, ha sede a Roma ed offre servizi di consulenza finalizzati ad accompagnare i percorsi di innovazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni (PA).

L'acquisizione completa la gamma dei servizi già offerti al mondo della Pubblica Amministrazione da DIGITAL360, ampliando così le potenzialità di mercato e la gamma di servizi consulenziali e formativi offerti dal Gruppo in un ambito, quello pubblico, che - anche in considerazione del PNRR e degli investimenti massicci che saranno effettuati per perseguire nei prossimi anni l'obiettivo della trasformazione in ottica digitale della pubblica amministrazione italiana - ha enormi potenzialità di crescita e di sviluppo. ICT LAB, il cui fatturato è spesso derivante da contratti pluriennali, ha conseguito nel 2021 ricavi per 2.0 milioni di euro, con un EBITDA pari a 0,6 milioni di euro. L'acquisto è perfezionato in due fasi:

1. il primo 25,5% delle quote sociali è stato acquisito al prezzo di 831,6 mila euro, inclusivo di PFN (creditoria) della società e corrisposto come segue:
 - per la somma di 279,6 mila euro per cassa;
 - per la somma di 327 mila euro mediante assegnazione ai venditori di 79.756 azioni ordinarie di nuova emissione di DIGITAL360;
 - per la somma residua di 225 mila euro entro 12 mesi dalla data del closing.
 2. il successivo 25,5% delle quote sociali sarà acquisito al prezzo di 750 mila euro, oltre al pro-quota della PFN esistente alla fine dell'esercizio 2021. Questo secondo trasferimento è previsto entro il mese di maggio 2022 ed il prezzo della cessione verrà corrisposto interamente per cassa, di cui metà pagato alla data del closing e la residua parte entro la data del 31 gennaio 2023.
- A fine esercizio DIGITAL360 ha comunicato la firma di un accordo vincolante per l'acquisto di una quota pari al 75% della società **Corecube S.r.l.** ("Corecube") specializzata nella progettazione di percorsi formativi per professionisti che hanno anche la necessità di aggiornarsi in base agli obblighi dei propri ordini di appartenenza. L'ingresso nel capitale di Corecube consente di ampliare l'offerta di DIGITAL360 di servizi di microlearning dedicati allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze e delle attitudini, con particolare riferimento a quelle digitali, dei collaboratori di imprese e di pubbliche amministrazioni. L'acquisizione, formalizzata nei primi giorni dell'esercizio successivo, si realizza nel contesto di un'operazione di rilancio della società Corecube, il cui primo passaggio è rappresentato dall'azzeramento del capitale sociale e dalla sua successiva ricostituzione al valore nominale di euro 10.000. Il nuovo capitale verrà sottoscritto da DIGITAL360 per il 75% e per la restante parte dalla GetApp S.r.l. Il prezzo complessivamente pagato per la quota sociale ammonta quindi a 7.500 euro.

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo delle operazioni concluse nell'esercizio con i rispettivi valori e le modalità di pagamento.

Elenco operazioni M&A 2021

Valori in milioni di euro

	Quota acquisita	Valore transazione	Modalità regolamento		
			Cash	Capitale	Debito (vendor loan)
Innovation Post Srl (fusa in ICT&Strategy)	100%	0,2	0,1		0,1
Service Pro Srl	49% *	4,0	1,3	1,5	1,3
IQC Consulting Srl	49% *	0,4	-	0,4	
Ctmobi Srl	100%	0,7	0,3	0,3	
Imageware- Hicomm Srl	51%	2,5	1,1	0,4	1,0
ICT Lab PA Srl	25,5% **	0,8	0,3	0,3	0,2
TOTALI		8,6	3,1	3,0	2,6

* il 49% acquisito porta il totale della partecipazione detenuta al 100%

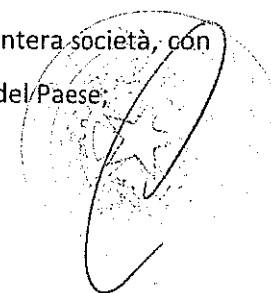
** il 25,5% acquisito consente il consolidamento integrale in base ad accordi tra le parti

Società Benefit

L'impegno e lo sviluppo di DIGITAL360 non si sono concretizzate solo negli ottimi risultati economici conseguiti nel corso dell'anno, ma hanno avuto un riflesso anche sull'impegno sociale del Gruppo: la società, diventando **Società Benefit**, ufficializza il proprio impegno nel perseguire obiettivi di bene comune.

Nel mese di maggio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato la modifica statutaria che prevede l'adozione dello status di Società Benefit. Questa modifica rappresenta uno stimolo a coniugare la finalità del profitto con quelle di beneficio comune: in un contesto che vede l'Italia al centro di un cambiamento culturale storico, in cui l'innovazione digitale è il più potente motore di sviluppo e ammodernamento dell'economia e della società, DIGITAL360 vuole contribuire ad accelerare l'evoluzione digitale del tessuto produttivo e della pubblica amministrazione, con una specifica attenzione alla sostenibilità e alla inclusività di questa evoluzione. In particolare le finalità di beneficio comune individuate dal Cda si possono riassumere come segue:

1. **la diffusione della cultura digitale a tutti i livelli**, con lo scopo di accelerare il processo di innovazione digitale del tessuto economico-produttivo, della pubblica amministrazione e dell'intera società, con importanti effetti benefici su competitività, produttività, sostenibilità e inclusività del Paese;



2. **l'affiancamento di enti od organizzazioni** di qualsiasi natura per aiutarli a comprendere appieno l'opportunità offerta dall'innovazione digitale per sviluppare percorsi di crescita sostenibile e inclusiva;
3. **la promozione di un mercato del lavoro più inclusivo**, favorendo in particolare l'ingresso nel mondo del lavoro digitale anche di quelle categorie di persone che mostrano fragilità di varia natura - sociali, culturali, etniche, fisiche, psicologiche, di genere, ecc.;
4. **la crescita delle proprie persone**, favorendo il loro benessere sia nella sfera professionale sia personale, cercando di favorire le diversità e di valorizzare le attitudini e le aspirazioni di ciascuno, in un ambiente di lavoro contraddistinto da una cultura di impresa che esprima un impatto positivo verso la società e l'ambiente, in cui siano anche utilizzate forme di lavoro remoto che consentano di ridurre l'impatto ambientale.

La deliberazione di modifica volta ad ampliare l'oggetto sociale ha configurato una modifica dello Statuto concernente i diritti di voto di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a), cod. civ.. Pertanto, agli azionisti che non hanno concorso alla delibera assembleare di approvazione di tale modifica è stato riconosciuto il diritto di recesso. Nessun azionista della società ha esercitato tale diritto.

Due esempi concreti di come DIGITAL360 intende interpretare questa sua vocazione più ampia, sono:

- un rafforzamento della linea editoriale relativa a tutto il Network DIGITAL360 di portali sui temi connessi al ruolo dell'innovazione digitale per garantire una crescita più sostenibile e inclusiva;
- il lancio nel 2021 dell'iniziativa "AL LAVORO 4.0", un progetto di inclusione sociale che offre ai giovani che non lavorano e non studiano un percorso di formazione gratuito per lavorare nel mondo dell'industria 4.0. L'iniziativa, svolta in collaborazione con Caritas Ambrosiana e Fondazione San Carlo, si inserisce nell'ambito di progetti di Responsabilità Sociale con cui DIGITAL360 vuole dare il proprio contributo fattivo ad un mercato del lavoro digitale più inclusivo. Il progetto si è realizzato in particolare nell'organizzazione di corsi, con lezioni teoriche e laboratori pratici, fortemente radicati sulle nuove esigenze professionali correlate all'evoluzione verso l'industria 4.0 delle imprese manifatturiere più avanzate. Il percorso, coerentemente con la trasformazione in Società Benefit, si inserisce in un progetto più ampio che DIGITAL360 porta avanti volto ad aiutare giovani in stato di vulnerabilità o con fragilità di diversa natura (culturale, sociale, etnica, ecc.) per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro, passando dalle nuove professioni che la trasformazione digitale dell'economia in atto sta creando.

Buy Back

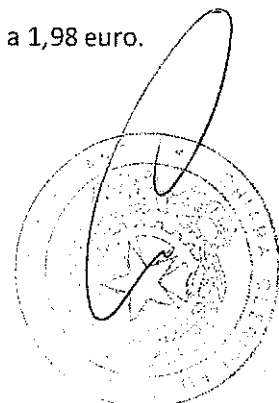
Nel mese di aprile 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Tale delibera è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni proprie per i seguenti fini:

- soddisfare obblighi derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari; o
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali, sia presenti che futuri; o
- soddisfare esigenze di sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni nel rispetto delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza; o
- disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale nonché nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di partecipazioni sociali, aziende o rami d'azienda e/o per la conclusione di alleanze commerciali e/o strategiche o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario e/o gestionale per la Società; o
- impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza;
- ove necessario, ridurre il capitale sociale.

L'autorizzazione, valida per 18 mesi, è stata conferita al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di effettuare l'acquisto, in una o più *tranche*, in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino a un importo complessivo massimo di Euro 1.500.000 e sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 3% del capitale sociale (tenendo conto delle azioni già in portafoglio della società).

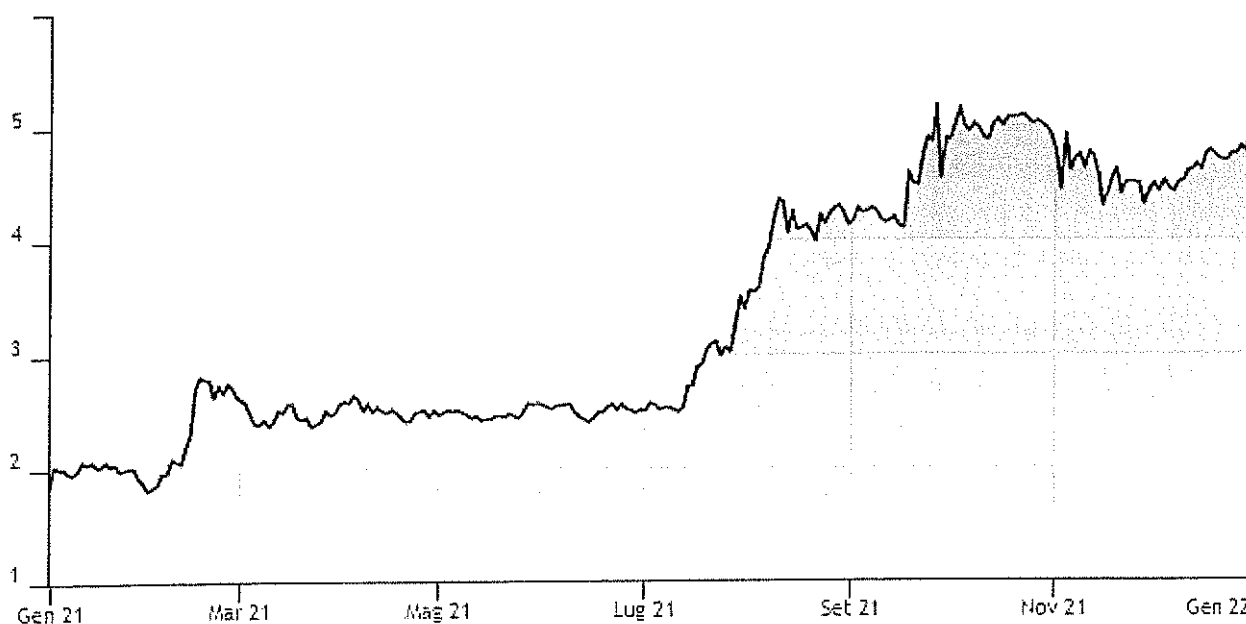
Nel corso del 2021 la società ha acquistato n. 22.158 azioni proprie per un controvalore di 73.895,48 euro, al prezzo medio ponderato di Euro 3,33 per azione. Alla data del 31 dicembre 2021 la società possiede in totale 57.158 azioni proprie pari allo 0,3% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico pari a 1,98 euro.



Andamento del titolo e lotto minimo di negoziazione

Nel corso del 2021 il valore del titolo ha mostrato una crescita di circa il 150%, chiudendo nell'ultima seduta del 30 dicembre al prezzo di 4,96 euro rispetto ai 2,00 euro di inizio anno.

Grazie al fatto che la capitalizzazione della società ha superato nel mese di maggio 2021 i 40 milioni di euro per tre mesi consecutivi, Borsa Italiana ha disposto su istanza della società il passaggio al lotto minimo unitario a far data dal giorno 17 maggio 2021. In questa maniera vengono facilitati gli acquisti del titolo, che diventano possibili anche con piccole quantità di denaro, incidendo di conseguenza sulla liquidità del titolo.



Andamento del titolo DIGITAL360 dal 01.01.21 al 31.12.21. Fonte: Teleborsa

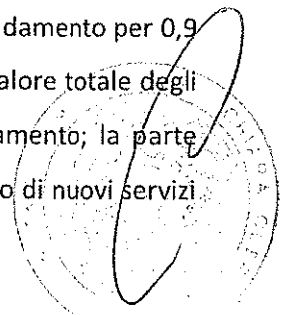
Principali dati patrimoniali e finanziari

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli al 31 dicembre 2020. In Nota Integrativa vengono forniti alcuni commenti utili a meglio comprendere le dinamiche degli indicatori patrimoniali presentati.

Con riferimento ai dati patrimoniali, a differenza di quelli economici, non è necessaria la predisposizione dei dati pro-forma in quanto i dati al 31.12.2021 già rappresentano i nuovi confini del Gruppo, includendo per intero i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 delle partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio. Nel Patrimonio netto il risultato delle controllate conseguito prima dell'acquisizione è stato dedotto dal risultato consolidato di gruppo e imputato agli utili (perdite) portati a nuovo. Per massima chiarezza, nell'ultima colonna della tabella seguente viene evidenziato il contributo dell'ampliamento del perimetro di consolidamento alle variazioni patrimoniali.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2020	31.12.2021	Variaz.	Variaz. %	Δ perimetro
valori in mln di euro					
Immobilizzazioni					
<i>Attività materiali</i>	0,5	0,6	0,1	29%	0,1
<i>Attività Immateriali</i>	8,5	14,3	5,8	68%	0,8
<i>Attività finanziarie</i>	0,1	0,1	0,0	13%	0,0
Totale Immobilizzazioni A	9,1	15,1	6,0	65%	0,9
Capitale Circolante Netto (CCN)					
<i>Crediti commerciali</i>	10,2	13,8	3,6	35%	1,8
<i>Debiti commerciali</i>	-3,4	-6,7	-3,3	95%	-1,4
<i>Altre attività / passività</i>	-3,4	-6,4	-3,0	89%	-0,7
Totale Capitale Circolante Netto (CCN) B	3,4	0,7	-2,7	-78%	-0,3
Capitale Netto Investito (CNI) A+B	12,5	15,8	3,3	26%	0,6
Mezzi propri e mezzi terzi					
Patrimonio Netto	9,8	16,4	6,6	67%	3,2
<i>Posizione Finanziaria Netta</i>	1,4	-3,1	-4,5	-319%	-3,6
<i>Altri fondi</i>	1,3	2,5	1,2	95%	1,0
Totale mezzi propri e mezzi terzi	12,5	15,8	3,3	26%	0,6

Il valore delle immobilizzazioni mostra un incremento pari al 65% dovuto all'effetto netto di: i) investimenti in innovazione nel periodo per 2,3 milioni di euro, ii) aumento delle differenze di consolidamento a seguito delle citate acquisizioni del periodo per 6 milioni di euro iii) differente perimetro di consolidamento per 0,9 milioni di euro e iv) ammortamenti del periodo per 3,3 milioni di euro. Quasi il 60% del valore totale degli immobilizzi, per circa 8,8 milioni di euro, è rappresentato dalle differenze di consolidamento; la parte residuale è attribuita principalmente agli investimenti in R&D, sviluppo tecnologico e lancio di nuovi servizi.



sul mercato realizzati o in corso di realizzazione, di cui si è detto in precedenza.

In particolare, la movimentazione complessiva degli immobilizzi nell'esercizio si può riassumere come segue:

Valori in mln di euro

Immobilizzazioni al 31/12/2020	9,1
Investimenti in innovazione nel 2021	2,3
Incrementi diff. di consolidamento	6,0
Delta perimetro	0,9
Ammortamenti diff. Consolidamento	-1,4
Ammortamenti altri immobilizzi	-1,9
Immobilizzazioni al 31/12/2021	15,1

L'investimento complessivo in partecipazioni pari a 8,6 milioni di euro è stato regolato per 3,1 milioni per cassa, per 3,0 milioni per cassa ma con contestuale sottoscrizione di aumento di capitale da parte dei venditori, e per 2,6 milioni saranno regolati a saldo e per cassa nel 2022.

Del suddetto importo di 8,6 milioni, una parte (pari a 6 milioni di euro) ha generato nel bilancio consolidato di Gruppo un incremento delle differenze di consolidamento (come differenza tra prezzo pagato e quota corrispondente del patrimonio netto delle società acquisite); la differenza è invece stata direttamente consolidata nelle attività e passività del Gruppo.

Un cenno particolare meritano gli immobilizzi in attività finanziarie: questi sono essenzialmente costituiti da partecipazioni di minoranza in altre imprese - eredità di una pregressa attività di investimento in startup in ambito digitale. Come anticipato anche nelle relazioni relative ai precedenti esercizi, per alcune partecipate sono recentemente avvenute operazioni straordinarie, consistenti in aumenti di capitale e/o ingresso nel capitale sociale di partner industriali, che fanno ritenere che i valori attuali di bilancio, valorizzati al costo storico, possano includere alcune significative "riserve di valore". Una prima valutazione del "fair value" di tali asset porterebbe a una valorizzazione del portafoglio sicuramente superiore rispetto all'attuale valore di carico.

Il dettaglio delle partecipazioni di minoranza è riportato nelle note esplicative della nota integrativa.

I crediti commerciali crescono del 35% rispetto al 31/12/2020 e con un ammontare complessivo di 13,8 milioni di euro superano di 3,6 milioni quelli dello scorso esercizio. La metà di questo incremento si attribuisce alle nuove società consolidate, mentre l'altra metà va attribuita alla crescita organica dei crediti (+18%) che a perimetro omogeneo risulta quindi coerente con la crescita organica del fatturato (+21%).

All'aumento dei crediti fa da contraltare l'aumento nei debiti verso fornitori pari a 3,3 milioni di euro. Anche in questo caso una parte significativa dell'incremento (circa il 40%) va attribuita alle nuove società consolidate, mentre la parte residuale (60%, pari a 1,9 milioni di euro) è legata alle spese che accompagnano i maggiori volumi dei servizi venduti.

Le altre passività del capitale circolante netto aumentano di circa 2,4 milioni di euro, dove si possono sintetizzare due effetti: (i) la variazione del perimetro di consolidamento, con l'inclusione di attività e passività delle società acquisite per 0,7 milioni (ii) l'aumento dei *vendor loan* da regolare nel 2022 sulle acquisizioni fatte nel corso dell'esercizio, che ammontano complessivamente a 2,6 milioni di euro e (iii) l'incremento di altre attività del gruppo da attribuire a risconti attivi e crediti tributari per complessivi 0,3 milioni di euro.

Circa i dettagli delle singole voci e le relative variazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, questa risulta sinteticamente riassunta nella seguente tabella:

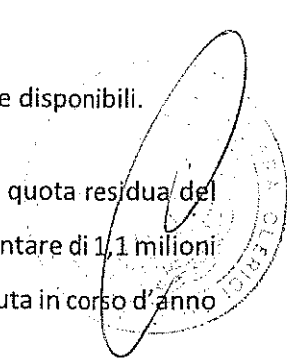
Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31.12.20 e al 31.12.21

valori in mln di euro	<u>31.12.20</u>	<u>31.12.21</u>
Indebitamento bancario netto	-0,6	-4,2
Debiti Verso Obbligazionisti	1,9	1,1
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1,4	-3,1

L'indebitamento bancario netto negativo per -4,2 milioni risulta come saldo positivo (credito) tra le disponibilità nette bancarie per le giacenze liquide sui conti bancari (circa 12,7 milioni di euro), ed i mutui a medio e lungo termine contratti per sostenere gli investimenti del Gruppo, e pari a fine anno a 8,5 milioni di euro.

A fine anno non risultano utilizzate le linee di credito a breve termine, ancora interamente disponibili.

Sempre con riferimento alla PFN giova ricordare che a fine anno è ancora in essere una quota residua del prestito obbligazionario convertibile (POC) emesso dalla società in sede di IPO, per l'ammontare di 1,1 milioni di euro. Questo era pari a 1,9 milioni alla fine dello scorso esercizio, e la conversione avvenuta in corso d'anno



per 0,8 è frutto del positivo rapporto di conversione corrispondente a 1,60 euro per ogni azione. Alle attuali quotazioni del titolo (superiori a 4,00 euro) l'opzione di conversione è ancora fortemente conveniente e cioè "in the money", il che significa che laddove i possessori del POC valutassero a scadenza, nel giugno 2022, di convertire le residue obbligazioni in azioni DIGITAL360, la relativa componente debitoria verrebbe convertita in Equity, con un ulteriore beneficio per la PFN del Gruppo.

Le componenti che hanno generato il netto miglioramento della PFN si possono riassumere come segue:

PFN al 31.12.2020	1,4
Cash flow della gestione operativa	5,5
Investimenti in Innovazione	-2,3
Spesa per acquisizioni (M&A)	-3,1
Modifica del perimetro di consolidamento	3,6
Conversione in capitale del prestito obbligazionario	0,8
Tot Variazioni 2021	4,5
PFN al 31.12.2021	-3,1

La generazione di cash flow operativo nell'esercizio è stata pari a 5,5 milioni di euro, che sono stati interamente investiti per spingere l'innovazione (R&D, sviluppo di piattaforme tecnologiche, lancio di nuovi servizi digitali) del Gruppo e per le acquisizioni pagate nell'esercizio.

Le acquisizioni fatte nel corso del secondo semestre e la conseguente modifica del perimetro di consolidamento contribuiscono positivamente sulla PFN per 3,6 milioni di euro.

Nel periodo non sono stati pagati dividendi.

Rapporti con Parti Correlate

Nel corso del periodo le operazioni svolte con parti correlate sono state regolate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della società e del Gruppo.

Le operazioni economiche sono prevalentemente relative a relazioni di natura commerciale, definite in base a condizioni di mercato similmente a quanto fatto per le operazioni con parti terze, e si riferiscono

principalmente ad operazioni derivanti da prestazioni di servizi di natura tecnologica, amministrativa, finanziaria e commerciale.

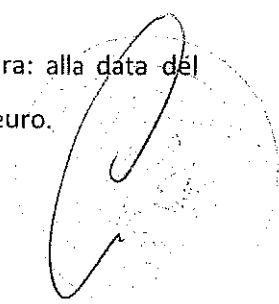
Si precisa che alla data del 31 dicembre 2021 DIGITAL360 S.p.A. controllava le seguenti società:

- ICTandStrategy S.r.l. ("ICT&" o ICT&Strategy), quota 100%;
- Partners4Innovation S.r.l. ("P4I"), quota 100%;
- FPA S.r.l. ("FPA"), quota 100%;
- IQ Consulting S.r.l. ("Iqc"), quota 100%
- ServicePro S.r.l. ("Spro"), quota 100%
- CTMobi S.r.l. ("CTMobi"), quota 100%
- Imageware S.r.l. ("IMW"), quota 51%
- Hi – Comm S.r.l. (HiComm"), quota 51%
- ICTLAB PA S.r.l. ("ICTLAB"), quota 25,5% (influenza dominante, voti in assemblea oltre il 50%)

La tabella che segue, elaborata sulla base dei dati contabili della società Capogruppo, riporta i principali rapporti infragruppo di natura patrimoniale in essere tra DIGITAL360 e le società del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Digital360 S.p.a.										
Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	IMW	HiCom	CTMobi	ICTLAB	FPA	Totale
Crediti vs controllate finanziari	-	149.734	-	-	-	-	-	-	-	149.734
Crediti vs controllate commerciali	-	173.789	50.585,15	-	-	-	-	-	-	224.374
Crediti vs controllate per Iva di gruppo	391.438	241.555	-	-	-	-	-	-	15.980	648.973
Crediti vs controllate per consolidato fiscale	374.216	38.773	101.214	-	-	-	-	-	93.199	607.402
Crediti vs controllate per dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatture da emettere intercompany	395.000	960.000	60.118	30.000	3.125	3.125	4.000	-	95.000	1.550.368
Debiti vs controllate finanziari	(57.909)	-	(750.973)	-	-	-	-	-	-	(808.883)
Debiti vs controllate commerciali	(343.136)	-	-	-	-	-	(83.074)	-	-	(426.210)
Debiti vs controllate per Iva di gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs controllate per consolidato fiscale	-	-	-	(34.282)	-	-	-	-	-	(34.282)
Fatture da ricevere intercompany	(155.829)	-	-	-	-	-	-	-	-	(155.829)
TOTALE	603.780	1.563.851	(539.057)	(4.282)	3.125	3.125	(79.074)	-	204.179	1.755.648

Al solo fine di facilitare la comprensione della tabella, si fornisce un esempio di lettura: alla data del 31.12.2021, i debiti finanziari di DIGITAL360 verso la controllata P4I ammontano a 57.909 euro.



La tabella che segue, sempre elaborata sulla base dei dati contabili della società Capogruppo, riporta i principali rapporti infragruppo di natura economica conclusi tra DIGITAL360 e le società del Gruppo nell'esercizio 2021.

DIGITAL360 S.p.A.										
Descrizione	P4I	IGP	Spro	Igc	IMW	Ricom	o (Vob)	ICITAB	FPA	Totale
Ricavi servizi intercompany	1.580.000	3.870.594	244.082	120.000	3.125	3.125	4.000	-	380.000	6.204.925
Costi serv/acq intercompany	(155.829)	(45.406)	-	-	-	-	(51.120)	-	-	(252.355)
Interessi attivi vs gruppo	-	2.743	-	-	-	-	-	-	-	2.743
Interessi passivi vs gruppo	(622)	-	(13.993)	-	-	-	-	-	-	(14.616)
TOTALE	1.423.549	3.827.931	230.088	120.000	3.125	3.125	(47.120)	-	380.000	5.940.698

I ricavi conseguiti dalla capogruppo DIGITAL360 S.p.a. per le prestazioni rese alle società controllate si riferiscono, per la quasi totalità a servizi resi quale capogruppo operativa e in particolare a (i) servizi generali di Amministrazione Finanza e Controllo, Gestione del Personale, Affari Legali; (ii) supporto tecnologico per lo sviluppo dei portali online, delle piattaforme tecnologiche e dei software per la digitalizzazione dei processi interni; (iii) analisi strategiche e di mercato condotte per la definizione dei piani di sviluppo delle società controllate e per il lancio dei nuovi servizi.

Gli interessi attivi e passivi si riferiscono a finanziamenti infragruppo tra la Capogruppo e le consociate regolati a normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti tra parti correlate, si evidenzia infine che a seguito dell'acquisizione della quota residua del 49% di Service Pro è in essere al 31 dicembre 2021 un debito (Vendor Loan) verso il venditore Carolina Van Note, moglie del consigliere Pierluigi Negro, pari a euro 875.000 da liquidarsi entro il primo semestre 2022.

Informazioni inerenti all'ambiente e al personale

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo: non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti. Non vi sono state inadempienze circa le misure di sicurezza necessarie per contenere gli effetti del Virus Covid-19, anche per il quasi totale utilizzo dello smart working, anche dopo il lockdown, che ha consentito di limitare i rischi di contagio tra la popolazione aziendale.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere ai dipendenti, e più in generale le relazioni con il personale non fanno rilevare particolari criticità.

Di seguito la tabella riassuntiva che riepiloga il numero di dipendenti alla fine dei due periodi:

Qualifica	31.12.2020	31.12.2021
Dirigenti	2	1
Quadri	18	27
Impiegati	129	190
Altri (collaboratori a t. determinato)	45	75
TOTALE	194	293

L'incremento di risorse al 31 dicembre 2021 rispetto alla fine dello scorso esercizio è pari a 99 unità, di cui 67 da attribuire al consolidamento delle società acquisite nell'esercizio e 32 alla crescita dell'organico a pari confini (+16%). La crescita dell'organico testimonia la capacità di creare concrete opportunità di lavoro anche in un periodo così difficile come quello, ancora in corso, fortemente condizionato dalla pandemia e dagli eventi bellici in atto tra Russia ed Ucraina.

Principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

Il mercato dell'Innovazione Digitale è caratterizzato da una grande dimensione ed è in forte fase di sviluppo. Il fatto, tuttavia, di operare in un contesto fortemente innovativo espone il Gruppo al rischio che l'innovazione e lo sviluppo delle nuove tecnologie possano non essere rapide come previsto, anche per le incertezze che in generale caratterizzano il prolungarsi dell'emergenza sanitaria iniziata oltre due anni fa e che, pur in una attuale fase di regresso, ha ancora molte incertezze per il futuro.

Sicuramente ancora più delicata è la componente di rischio legata da un lato al conflitto in Ucraina, e dall'altro al forte incremento che si sta osservando nei prezzi di alcune materie prime, tra cui gas e petrolio. Per quanto in prima battuta tali rischi non sembrano influenzare direttamente il mercato digitale, gli effetti di una generale crisi dei mercati possono senz'altro comportare conseguenze negative sull'intero sistema, con pari conseguenze sul business del Gruppo. Al momento non sembrano esservi effetti attuali e prevedibili, diretti o indiretti di significativa portata sulle attività commerciali del Gruppo, sulla clientela e sulle politiche di approvvigionamento: l'esposizione commerciale è prevalentemente in Italia, così come l'approvvigionamento dei servizi. Molto ridotti appaiono al momento i rischi di effetti negativi indiretti derivanti dalla possibili perdita di alcuni clienti operanti in particolare nell'industria siderurgica, di

ammontare tuttavia molto limitato. Peraltro, ove la normativa italiana dovesse prevedere (in ambito pubblico e di riflesso anche privato) la sostituzione di servizi e software russi con attività italiane, sono state già studiate per il mercato soluzioni in grado di supportare questa transizione in ambito di sicurezza informatica e cybersecurity, ICT governance e legale, per favorirla minimizzando i rischi.

La società monitora costantemente gli effetti del conflitto sul suo business, per prepararsi ad eventuali manovre correttive.

Infine, nel quadro attuale la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo può essere influenzata anche da altri fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale ed internazionale: l'incertezza dell'esito della campagna vaccinale dopo le terze dosi di vaccino o alcuni limiti nell'attuazione del piano di sviluppo di ripresa e resilienza (PNRR) recentemente approvato dalla Commissione Europea potrebbero influire sulla tempistica con cui è prevista la ripresa economica nel nostro paese, ed avere di conseguenza effetti negativi sull'attesa crescita delle attività del Gruppo nel 2022.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

Il Gruppo presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che non destano preoccupazioni in termini di solvibilità. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni. La reviviscenza in autunno dell'emergenza sanitaria in relazione alla diffusione del Corona Virus non ha avuto particolari impatti sulla solidità delle controparti.

Non si può escludere tuttavia che un eventuale peggioramento del quadro economico e finanziario del nostro paese, anche in conseguenza del conflitto ucraino e del forte rialzo del costo di alcune materie prime, potrebbe aumentare la difficoltà di incassare i crediti con la stessa tempistica del 2021. In generale l'ammontare delle perdite e delle svalutazioni di crediti è stato sempre, finora, caratterizzato da importi del tutto irrilevanti, il che fa ritenere il rischio in oggetto nel complesso molto contenuto.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Le attuali condizioni del mercato finanziario, con tassi di interesse molto bassi, grazie anche al merito creditizio delle società del Gruppo, non destano preoccupazioni sull'andamento dei tassi di interesse.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata e riferibili a vendite di servizi all'estero. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.



Rischi di liquidità

Il Gruppo attualmente ha una PFN bancaria a credito e dispone di diverse linee di credito deliberate e non utilizzate, anche grazie alla moratoria utilizzata sui mutui bancari nella prima metà dell'esercizio, che potranno essere impiegate per far fronte agli investimenti programmati nel 2021 e all'impegno finanziario necessario per finalizzare il nuovo modello di business e la strategia di crescita per linee esterne, oltre che per sostenere una possibile crescita del Capitale Circolante Netto in conseguenza della prevedibile espansione dei fatturati nel futuro.

Contenziosi in essere

Non si rilevano contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2021.

Principali eventi successivi al 31/12/2021 ed evoluzione prevedibile della gestione

Oltre al buon andamento delle vendite, hanno registrato segnali di crescita rispetto al 2021 anche gli ordini commerciali, il che fa ritenere un andamento per l'esercizio 2022 nel complesso positivo ed in linea con il budget pianificato per l'anno in corso.

La pandemia ha cambiato profondamente la percezione dell'importanza e dell'urgenza della trasformazione digitale nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, ma anche nei decisori politici e istituzionali, come ben dimostrato dal piano Next Generation EU e dai corrispondenti ingenti fondi messi a disposizione dall'Unione europea. Ci si aspetta quindi che alcune delle dinamiche positive innescate nel 2020 e protrattesi nel 2021 possano auspicabilmente continuare anche nei prossimi anni, determinando un'accelerazione importante, strutturale e irreversibile, dell'adozione dei servizi digitali da parte di imprese e pubbliche amministrazioni.

Le attività e gli sforzi della società nei primi mesi dell'anno sono in buona parte volti alla finalizzazione di accordi che mirano a consolidare la crescita del Gruppo anche per linee esterne, con acquisizioni in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda in particolare l'estero, in concomitanza con il lancio del primo portale in lingua spagnola, DIGITAL360 si è preparata ad un percorso di espansione internazionale sia per crescita organica che per linee esterne, che ci si attende possa concretizzarsi con diverse operazioni di acquisizione già a partire dal 2022. Dopo un'approfondita analisi, durata diversi mesi, è stata identificata l'area geopolitica dei paesi di lingua

spagnola (Spagna e Latam) come particolarmente attrattiva per il business del gruppo, per diversi motivi: l'area geografica è enorme, con oltre 550 milioni di persone e un PIL complessivo di 4500 miliardi; il mercato delle tecnologie digitali appare in forte crescita, anche per l'elevata attenzione politica al processo di digitalizzazione e l'arrivo di fondi pubblici consistenti; il contesto competitivo è ancora molto frammentato, e quindi si presenta particolarmente favorevole per lo sviluppo.

In questa ottica ad inizio esercizio 2022 si è concluso il primo accordo vincolante per una acquisizione in Latam, che riguarda una quota pari al 51% della società EMPRENDIMIENTOS AEREOS S.R.L. ("XONA"), agenzia di marketing con sede a Buenos Aires con una specifica focalizzazione sul mercato tech. Grazie alle sue competenze specialistiche, alla sua creatività distintiva e ad un forte posizionamento sul mercato Latam, XONA opera con alcune delle principali aziende dell'area (tra cui alcuni importanti vendor del mondo dell'Information & Communication Technology), fornendo servizi che spaziano dalla comunicazione all'organizzazione di eventi (sia in presenza che digitali), dalla content strategy alle attività di PR.

APPENDICE 1 - Mercato di riferimento e attività del Gruppo

Il progetto imprenditoriale di DIGITAL360 nasce dalla consapevolezza che l'innovazione digitale rappresenta il principale motore di crescita dell'economia e di ammodernamento per imprese e pubbliche amministrazioni. La crisi sanitaria ancora in atto sta contribuendo a diffondere questa consapevolezza in tutte le componenti del nostro Paese: politici, imprenditori, manager, funzionari pubblici, ecc.

In questo scenario, la missione di DIGITAL360, che è quella di accompagnare le imprese e le pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione dell'innovazione digitale favorendo l'incontro con i migliori fornitori tecnologici e si è arricchita delle finalità connesse al suo status di società Benefit, diventa ancor più importante ed urgente.

DIGITAL360 realizza questa missione attraverso un modello di business innovativo, incentrato su un ecosistema che coinvolge tutti gli attori principali del mondo dell'innovazione italiano: innanzitutto le imprese e le pubbliche amministrazioni che devono investire sempre di più nella trasformazione digitale (tech buyer) e i fornitori di tecnologie, soluzioni e servizi digitali (tech company e startup), ma anche policy maker, istituzioni, studiosi e politici, che stanno sempre di più capendo l'importanza strategica dell'innovazione digitale.

L'attività del Gruppo si articola in due Business Unit che stanno innovando profondamente i rispettivi mercati di riferimento:

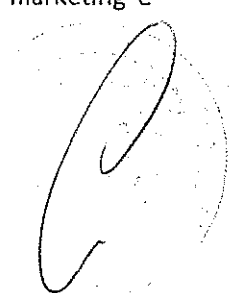
- la Business Unit "Demand Generation", che supporta i fornitori di innovazione digitale a farsi conoscere ed entrare in contatto con nuovi clienti;
- la Business Unit "Advisory&Coaching", che si affianca alle imprese e pubbliche amministrazioni per aiutarle nel processo di trasformazione digitale.

Business Unit "Demand Generation"

La Business Unit Demand Generation si rivolge a tutti i fornitori di innovazione digitale (oltre 90.000 in Italia, tra vendor, software house, system integrator, startup, ecc.), supportandoli nelle attività di marketing e generazione di opportunità di business.

La business Unit Demand Generation si basa su tre linee di servizi:

- Servizi Custom;
- Marketing & Sales Engine;



- Servizi a Catalogo.

Servizi custom

Questa categoria include servizi progettati “ad hoc” e customizzati sulla base delle specifiche esigenze dei clienti, in genere di medio- grandi dimensioni. Si tratta di progettualità, talvolta particolarmente articolate, che integrano:

- servizi di comunicazione, quali Storytelling, Content Marketing, piani di digital advertising, piani social, etc.
- servizi di Public Relations (PR), anche grazie all’acquisizione della società Imageware avvenuta nel corso del 2021;
- organizzazione di eventi fisici o digitali, quali tavole rotonde e workshop, summit, grandi convention, webinar, ecc.
- servizi di lead generation, quali profiling, generazione di business meeting, etc.
- progetti di open innovation, quali Call4ideas, Hackathon, etc.

La strategia commerciale all’interno di quest’area è fortemente orientata all’accounting dei clienti, con l’obiettivo di posizionarsi come unico interlocutore per tutte le attività di marketing e lead generation del cliente, massimizzando in tal modo le opportunità di up-selling e cross-selling.

Marketing & Sales Engine

L’approccio denominato Digital Marketing & Sales Engine è stato lanciato a fine 2018 ed è alla base della dell’offerta Demand Generation As-A-Service, che integra gli asset editoriali e tecnologici di DIGITAL360 insieme alle sue competenze multi-disciplinari, per gestire in una logica end-to-end tutte le attività di marketing e lead generation online delle aziende clienti.

Più precisamente l’Engine consente di:

- generare un efficace flusso continuativo di comunicazione, che integra per i clienti storytelling, posizionamento SEO, amplificazione social e digital PR, facendo leva sul Content Marketing basato sia sui portali del Network DIGITAL360 (outbound) sia sulle property web dei clienti (inbound);
- generare - su base continuativa - contatti profilati e concrete opportunità di vendita, facendo leva sulla Marketing Automation e su “gated content”, come white paper, report, infografiche, webinar,

accessibili agli utenti solo attraverso registrazione.

Questo approccio è in grado di garantire maggiore ricorsività di ricavi, maggiore scalabilità e, in prospettiva, marginalità superiori.

Grazie all'Engine, la strategia di questa Business Unit è orientata verso un modello "As-A-Service" (Demand Generation As-A-Service), che prevede la gestione su base continuativa delle attività online di marketing e di lead generation dell'azienda cliente (sia outbound che inbound), posizionando DIGITAL360 come un vero e proprio partner strategico che mette a disposizione un team multidisciplinare (formato da esperti di contenuti, comunicazione digitale, SEO, social media, marketing automation e lead generation), che opera come se fosse una "estensione" del dipartimento di marketing dell'azienda cliente. Questa strategia punta a generare per i clienti un servizio con flussi di ricavi ricorsivi, con tariffazione periodica, ed è particolarmente adatta per scalare anche verso i molteplici fornitori tecnologici di piccole e medie dimensioni, non in grado di internalizzare le risorse umane specializzate necessarie per svolgere le attività di marketing e di lead generation online.

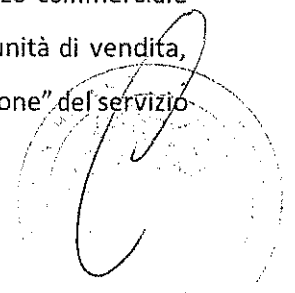
Servizi a catalogo

Si tratta di servizi "standard", sia dal punto di vista dei pacchetti di offerta sia dal punto di vista dei risultati ottenibili, e – per questo - proposti sulla base di un vero e proprio catalogo. Tali servizi vengono acquistati saltuariamente da clienti che sono - spesso - a basso potenziale di crescita.

Rientrano all'interno di questa categoria:

- servizi di comunicazione "standard", quali pacchetti di digital advertising (ad esempio, banner, bottoni, direct eMailing, etc.), o pacchetti di contenuti (ad esempio, pubbliredazionali online, video, etc.);
- eventi fisici o digitali con format e target predefiniti, quali ad esempio, webinar, tavole rotonde, sponsorizzazione di eventi multisponsor, etc.;
- servizi di lead generation a pacchetto con target e risultati predefiniti, sia online che basati su marketing telefonico.

La strategia per i servizi a catalogo si basa, da una parte, sulla minimizzazione dello sforzo commerciale facendo leva su campagne di marketing per spingere specifici servizi e generare opportunità di vendita, dall'altra, su un'elevata attenzione in fase di pre-vendita per verificare la reale "standardizzazione" del servizio richiesto e, quindi, la marginalità.



La Business Unit Demand Generation incorpora i servizi di quattro realtà del Gruppo: ICT&Strategy, ServicePro, Gruppo Imageware e, per la parte di servizi ad essa riferibili, FPA. Fa anche parte della Business Unit la società Innovation Post S.r.l. che, acquisita all'inizio dell'esercizio, è stata fusa nel corso dell'anno in ICT&Strategy.

Business Unit "Advisory&Coaching"

La Business Unit "Advisory&Coaching" si rivolge ad imprese e Pubbliche Amministrazioni, attraverso un modello di servizio unico, fortemente basato su metodologie, dati e asset di conoscenza ingegnerizzati e in parte tool based, che punta a superare i limiti di scalabilità e costo dei modelli classici di consulenza.

In particolare, i servizi erogati possono essere suddivisi in tre tipologie:

- Progetti Custom, che utilizzano competenze distintive per offrire a clienti, tipicamente imprese e Pubbliche Amministrazioni di medie e di grandi dimensioni, progetti caratterizzati da un elevato livello di personalizzazione relativamente alle loro necessità di implementare processi di digitalizzazione; tali progetti consentono inoltre di sviluppare metodologie e dati facilmente riutilizzabili anche con imprese di minori dimensioni o meno innovative;
- Servizi Engineered, caratterizzati da un elevato livello di standardizzazione e basati sull'utilizzo di metodologie strutturate, tool e dati. Questi servizi, grazie ai costi contenuti e alla complessità ridotta, possono essere resi accessibili anche a clienti di piccole e medie dimensioni;
- Servizi ad Abbonamento (Advisory As-A-Service), che consentono di prendere in carico, su base continuativa, attività altamente specializzate relative al digitale delle aziende clienti. Questi servizi si basano su contratti annuali rinnovabili o pluriennali e consentono di generare ricavi ricorsivi con tariffazione periodica. Questi servizi, che sono erogati anche utilizzando in modo rilevante i tool, per come sono ideati e progettati, possono essere resi sia a aziende medie e grandi che a clienti di piccole dimensioni.

Nel corso dello scorso esercizio ma ancora di più nel 2021 è stato deciso di dare una importante accelerazione ai Servizi Engineered e, soprattutto, dei Servizi ad Abbonamento.

Più precisamente, l'azione strategica si è sviluppata lungo tre direzioni principali:

- l'accelerazione dello sviluppo di Servizi Engineered e tool based con particolare riferimento ad alcune aree di competenza core (ad esempio, GDPR, Audit&Compliance, CyberSecurity, Smart Working, Industry 4.0, Digital Capability, ecc..), grazie anche alla ingegnerizzazione del know-how sviluppato



nei progetti Custom con grandi clienti che hanno permesso di standardizzare metodi di lavoro e strumenti a supporto;

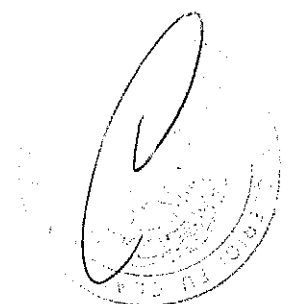
- l'ulteriore sviluppo ed evoluzione di alcuni Servizi "ad Abbonamento" (Advisory As-A-Service) di durata annuale o pluriennale con tariffazione periodica (in particolare i servizi di DPO - Data Protection Officer – di GDPR "As-A-Service" di CISO – Chief Information Security Officer as-a-service) e dei relativi tool software-as-a-service a supporto;
- l'ulteriore sviluppo delle piattaforme 360DigitalSkills e FPA Digital School, due piattaforme di smart learning sui temi della trasformazione digitale, rivolte rispettivamente ad imprese e pubbliche amministrazioni.

La Business Unit "Advisory&Coaching" incorpora i servizi di quattro società del Gruppo, Partners4Innovation, IQ Consulting, ICT LAB e, per le attività svolte in questo ambito, FPA.

Le sinergie tra le due Business Unit

Le sinergie tra le due Business Unit sono importanti e biunivoche:

- da una parte la "Demand Generation" può contare sugli esperti e sulle competenze dell'"Advisory&Coaching" per produrre contenuti più specializzati (articoli, white paper, video, ecc.) e per animare gli eventi ed i workshop;
- dall'altra, la Business Unit "Advisory&Coaching" può sfruttare il Digital Marketing&Sales Engine per generare su base continuativa nuovi prospect (soprattutto tra le imprese di piccole e medie dimensioni) e le sue risorse chiave possono godere di una grande visibilità sui portali e negli eventi del Gruppo, posizionandosi come opinion leader.



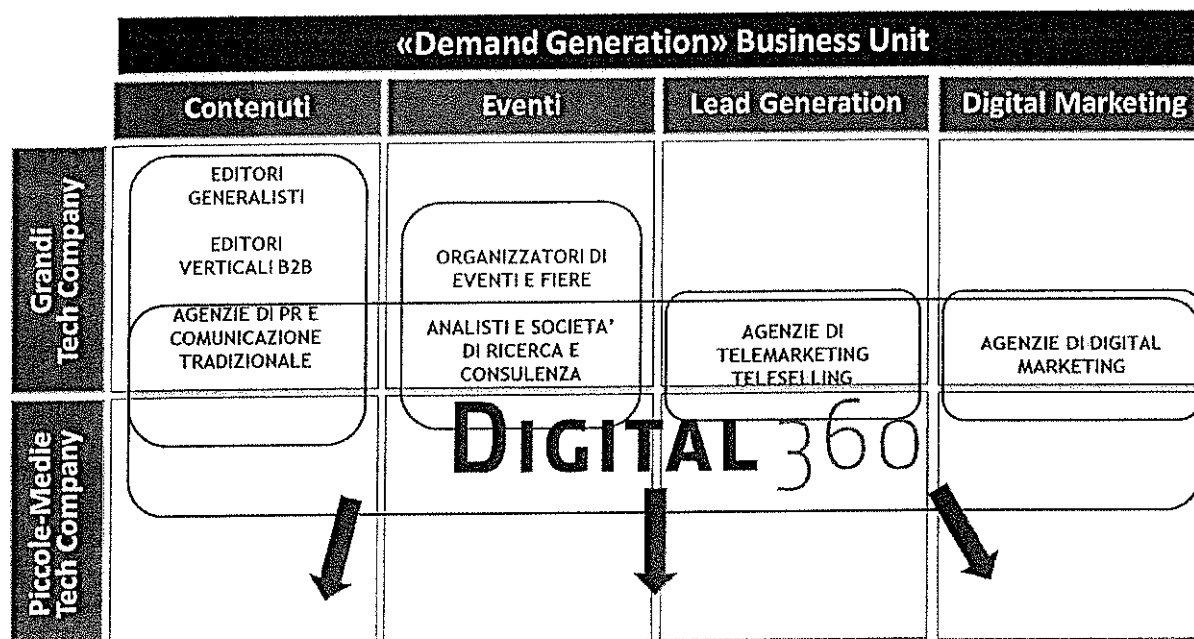
APPENDICE 2 - Posizionamento competitivo

Di seguito viene fornita una sintetica rappresentazione, in funzione della Business Unit di riferimento, del posizionamento competitivo di DIGITAL360, con indicazione dell'evoluzione in atto.

Business Unit "Demand Generation"

I concorrenti della Business Unit Demand Generation possono essere classificati sulla base di due variabili principali (si veda la figura seguente):

- la tipologia di clienti serviti, distinguendo tra grandi fornitori di innovazioni digitali e tech company di dimensioni minori;
- i servizi offerti, cioè contenuti (servizi editoriali e di comunicazione), eventi (convegni, workshop, webinar, fiere, ecc.), lead generation (contact centre, marketing automation), digital marketing (SEO, Social, PR online, ecc.)



In questo scenario è possibile mettere in evidenza tre elementi distintivi principali del Gruppo:

- gli asset editoriali digitali, che costituiscono il più grande network online focalizzato sui temi della trasformazione digitale e dell'innovazione imprenditoriale: 65 tra portali e newsletter, con una media

sul semestre di 2,5 mln di visitatori unici/mese (ed un picco di 3,2 milioni nel mese di gennaio 2021), 100.000 parole chiave in prima pagina su Google e più di 575.000 follower sui social media;

- gli asset tecnologici sviluppati in anni di investimento, che costituiscono una piattaforma tecnologica integrata, capace di combinare in un unico ambiente molteplici soluzioni (content management system, marketing automation, customer relationship management, ecc.);
- il posizionamento integrato sull'intera gamma di servizi, grazie ad una massa critica che consente la convivenza di team specializzati nelle diverse linee di servizio (contenuti editoriali, eventi, lead generation e digital marketing).

Questi elementi distintivi, non solo costituiscono la base del vantaggio competitivo di DIGITAL360, ma consentono al Gruppo di estendere la propria offerta sempre di più anche verso clienti di dimensioni inferiori (incluse le startup), penetrando così un mercato che ha una cardinalità decisamente superiore a quella del comparto dei grandi fornitori, su cui è incentrata l'offerta della maggior parte dei concorrenti.

Business Unit "Advisory&Coaching"

Anche il contesto competitivo in cui opera la Business Unit Advisory&Coaching può essere analizzato sulla base di due dimensioni (si veda la figura seguente):

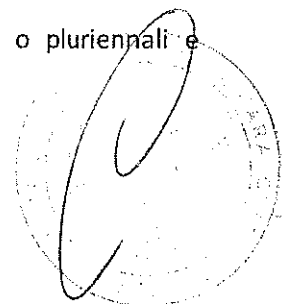
- la tipologia di servizi di consulenza offerti;
- la tipologia di clienti serviti.

La tipologia di servizi di consulenza offerti è a sua volta classificabile in:

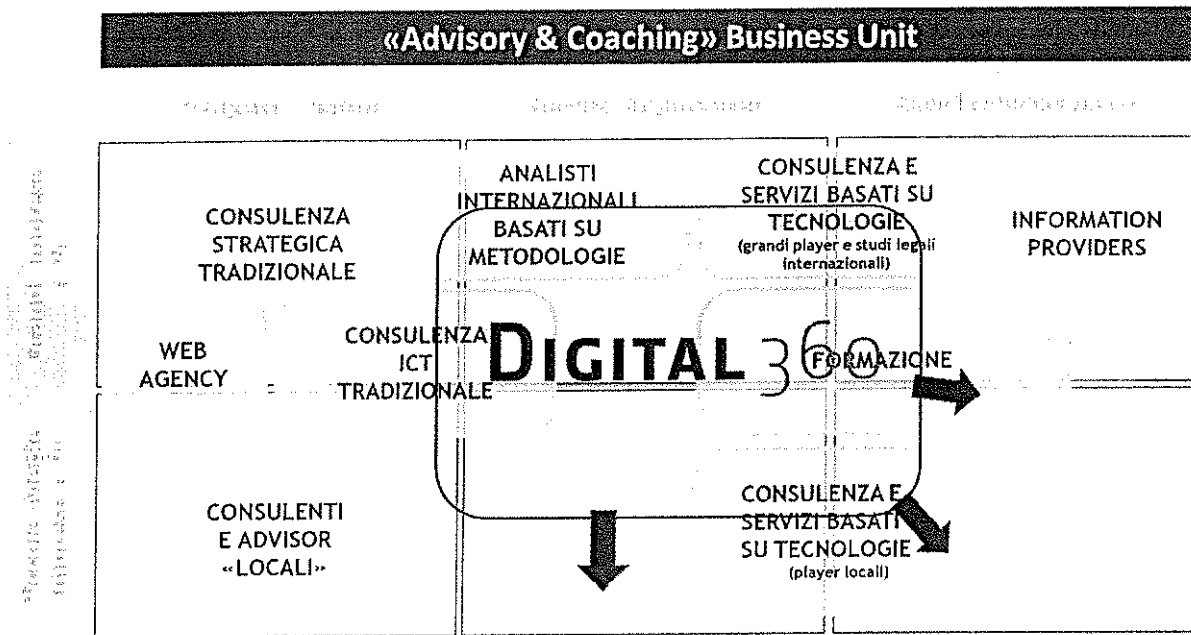
- progetti custom, fortemente dipendenti dall'effort in termini di persone coinvolte e caratterizzati da un elevato livello di personalizzazione sulla base di richieste specifiche del cliente;
- servizi engineered, caratterizzati da un maggior livello di standardizzazione e basati sull'utilizzo di metodologie e dati che, in alcuni casi, possono essere erogati anche parzialmente a distanza attraverso l'utilizzo di tecnologie e canali digitali ed in una logica di servizi ricorrenti a tariffazione mensile;
- servizi ad abbonamento anche basati su tool tecnologici che consentono di prendere in carico, su base continuativa, attività altamente specializzate relative direttamente o indirettamente al digitale delle aziende clienti. Questi servizi si basano su contratti annuali rinnovabili o pluriennali e consentono di generare ricavi ricorsivi con tariffazione periodica.

La tipologia di clienti serviti è invece classificabile in:

- piccole e medie imprese e pubbliche amministrazioni;



- grandi imprese e pubbliche amministrazioni.



Il modello di Advisory di DIGITAL360 si basa su tre pilastri distintivi, che consentono di superare i limiti di scalabilità e costo dei modelli tradizionali.

- gli asset metodologici e la conoscenza «ingegnerizzata», derivanti dalle matrici universitarie di alcuni dei soci fondatori di DIGITAL360;
- i tool software che consentono di fondare alcuni servizi di advisory anche su una piattaforma tecnologica erogata as-a-service;
- il Network di portali online e di eventi del Gruppo, che rappresentano un canale privilegiato di posizionamento e accesso al mercato.

Grazie a questi elementi, il Gruppo accede già oggi al mercato delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di medie dimensioni e potrà ulteriormente allargare il proprio posizionamento in tale vasto mercato aumentando la penetrazione anche nelle realtà di dimensioni minori che oggi non acquistano – o acquistano solo marginalmente – servizi di consulenza per la loro trasformazione digitale.

Stato Patrimoniale Attivo

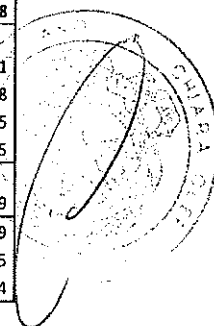
DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.897.546 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) CREDITI PER VERSAMENTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizz. Immateriali:		
1) costi di impianto ed ampliamento	9.872	
2) costi sviluppo	3.182.514	3.087.436
3) dir. brevetto ind.le e dir. utilizzaz. opere ingegno	940.854	758.356
4) concessioni, licenze, marchi	17.284	12.682
5) Avviamento	479.114	
5 bis) Differenza da consolidamento	8.786.776	4.102.790
6) Imm.ni in corso	85.250	
7) altri beni	818.348	550.509
Totale immobilizzazioni immateriali	14.320.010	8.511.773
II. Immobilizz. Materiali		
1) terreni e fabbricati	290.204	300.234
4) altri beni	313.156	166.486
Totale	603.360	466.720
III. Immobilizz. Finanziarie		
1) partecipazioni in:		
b) imprese collegate	17.155	24.005
d) altre imprese	109.858	98.759
IV. Crediti		
d) verso altri	7.252	
Totale partecipazioni	134.264	122.764
Totale	134.264	122.764
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.057.635	9.101.256
II. Crediti		
1) verso clienti	13.845.746	10.232.407
di cui esigib. oltre l'es.	-	-
4 bis) crediti tributari	442.053	115.377
di cui esigib. oltre l'es.	-	-
4 ter) imposte anticipate	133.592	250.288
di cui esigib. oltre l'es.	-	-
5) verso altri	1.618.817	294.992
di cui esigib. oltre l'es.		
Totale	16.040.208	10.893.064
IV. Disponibilita' liquide		
1) dep. bancari e postali	12.695.951	6.317.406
3) danaro e valori in cassa	4.783	13.823
Totale	12.700.734	6.331.228
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	28.740.942	17.224.292
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei e risconti attivi	691.572	81.262
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	691.572	81.262
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	44.490.149	26.406.811

Stato Patrimoniale Passivo

DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.897.546 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021		
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale Sociale del gruppo	1.897.546	1.630.921
II. Riserva Sovrapprezzo Azioni	10.884.540	6.823.642
IV. Riserva Legale	16.897	15.467
V. Riserva Azioni Proprie in portafoglio	-113.239	-39.345
Riserva avanzo da fusione	20.964	20.964
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-4.654	-5.919
Altre riserve	26.706	26.706
VIII. Riserva arr.to Euro	-6	-6
IX Riserva c/aumento capitale	-	-
X. Utili (perdite) a nuovo del gruppo	108.108	-961.206
XI. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	1.803.835	1.070.745
TOTALE PATRIMONIO NETTO del gruppo	14.640.696	8.581.968
Capitale e riserve di terzi	1.581.597	763.135
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	165.368	497.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	1.746.965	1.260.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.387.661	9.842.497
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattam. quiescenza e obblighi simili	699.291	24.527
3) altri	6.124	7.788
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	705.415	32.315
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	2.355.347	1.229.321
D) DEBITI		
2) obbligazioni convertibili di cui esigibili oltre l'es.	1.099.200	1.918.400
4) debiti verso banche di cui esigibili oltre l'es.	8.522.367	5.781.229
5) vs altri finanziatori di cui esigibili oltre l'es.	6.214.044	3.950.981
6) acconti di cui esigibili oltre l'es.	76	-
7) debiti verso fornitori di cui esigibili oltre l'es.	652.986	50.212
12) debiti tributari di cui esigibili oltre l'es.	6.690.168	3.388.033
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza di cui esigibili oltre l'es.	-	-
14) altri debiti di cui esigibili oltre l'es.	1.152.501	1.153.901
	657.221	333.575
	4.169.412	916.101
	-	-
TOTALE DEBITI (D)	22.943.931	13.541.451
E) RATEI E RISCONTI		
a) ratei e risconti passivi	2.097.795	1.761.228
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.097.795	1.761.228
TOTALE PASSIVO E NETTO A+B+C+D+E	44.490.149	26.406.811

Conto Economico

DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.897.546 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021		
CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.655.684	26.098.668
3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	17.050	
4) Incrementi di imm.ni per lavori interni	1.582.981	1.305.942
5) altri ricavi e proventi	728.053	244.968
TOTALE VALORE PRODUZIONE (A)	35.983.768	27.649.579
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.113	23.511
7) per servizi	16.460.742	12.860.100
8) per godimento beni terzi	696.883	751.861
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.472.372	6.352.562
b) oneri sociali	2.245.088	1.499.545
c) trattam. fine rapporto	616.617	441.789
e) altri costi	17.911	5.230
Totale Costi per il personale	11.351.988	8.299.126
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immob. immateriali	3.191.825	2.424.161
b) amm. immobil. materiali	85.259	83.542
c) svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante	47.987	76.400
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.325.071	2.584.104
14) oneri diversi di gestione	495.606	612.543
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	32.360.404	25.131.245
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.623.364	2.518.333
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipaz.		
- altri	12.347	212.942
16) Altri Proventi Finanziari		
- altri	3.019	250
Totale proventi finanziari	15.366	213.192
17) interessi e oneri finanziari:		
- verso altri	329.021	293.872
Totale interessi e altri oneri finanziari	329.021	293.872
17 bis) Utili e perdite su cambi	1.105	-890
TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	312.550	81.569
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
Totale rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	6.851	11.246
Totale svalutazioni	6.851	11.246
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.303.963	2.425.518
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.219.279	731.471
imposte anticipate	116.296	133.068
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale		4.975
Imposte esercizi precedenti	-816	-12.135
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.334.760	857.379
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.969.203	1.568.139
Del gruppo	1.803.835	1.070.745
Di pertinenza di terzi	165.368	497.394



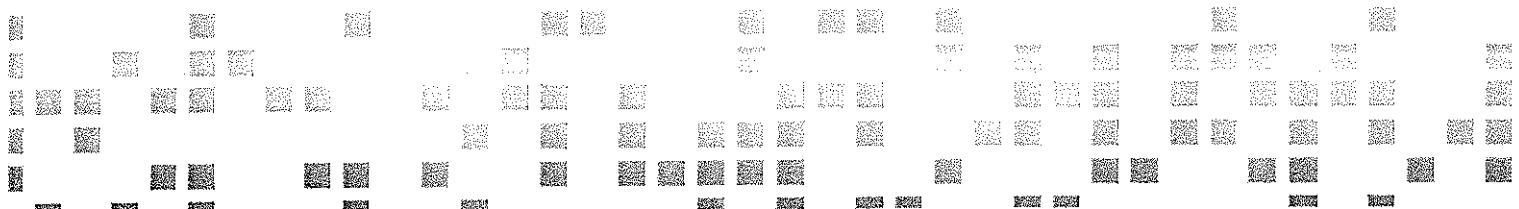


Nota integrativa alla relazione finanziaria consolidata al 31.12.2021

Società Capogruppo
Digital360 S.p.A

Sede legale in Milano - Via Copernico, 38
Capitale sociale euro 1.897.546 i.v.

Codice Fiscale 08053820968
R.E.A. N. MI 2000431



Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021

Signori Soci,

il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e conformemente alla normativa civilistica.

Introduzione

Al 31 dicembre 2021 DIGITAL360 S.p.A., società a capo del gruppo, controlla le seguenti società:

- **ICTandStrategy S.r.l.** (o ICT&, detenuta al 100%), che offre servizi di comunicazione e marketing, lead generation, eventi e webinar, nell'ambito della trasformazione digitale. ICT&Strategy si rivolge al mercato B2B di tutti i fornitori di soluzioni digitali e di innovazione tecnologica, offrendo loro molteplici servizi per farsi conoscere ed entrare in contatto con i propri clienti (imprese e PA).
- **Partners4Innovation S.r.l.** (o P4I, detenuta al 100%), che, attraverso professionisti altamente specializzati nei diversi ambiti della trasformazione digitale, svolge attività di advisory e coaching a imprese e pubbliche amministrazioni che vogliono comprendere e valutare le opportunità offerte dal digitale per migliorare i propri processi, prodotti e servizi;
- **FPA S.r.l.** (o FPA detenuta al 100%), che favorisce l'incontro e la collaborazione tra pubblica amministrazione, imprese, mondo della ricerca e società civile. FPA in particolare si affianca alle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, nei percorsi di innovazione tecnologica, istituzionale ed organizzativa e si rivolge a tutti i fornitori di soluzioni digitali e innovazioni tecnologiche interessati a tali percorsi. FPA svolge questo ruolo di accompagnamento attraverso molteplici servizi: dall'organizzazione di eventi e manifestazioni alla comunicazione, dalla ricerca all'advisory e formazione;
- **ServicePro Italy S.r.l.** (o ServicePro detenuta al 100%), che opera come marketing agency "full service" specializzata nella realizzazione di eventi complessi e nella gestione di campagne di demand e lead generation. Si rivolge in particolare ai grandi vendor di soluzioni tecnologiche e per alcuni di essi svolge il ruolo di preferred agency, gestendo componenti importanti del loro budget di marketing;
- **IQ Consulting S.r.l.** (o IQC, detenuta al 100%), una società spin-off accademica attiva nel campo dell'Industria 4.0 e del Supply Chain Management. IQC supporta l'innovazione e la gestione strategica delle filiere che progettano, forniscono, producono e distribuiscono prodotti e servizi,

mettendo a disposizione competenze integrate di natura logistica, tecnologica, organizzativa ed informatica.

- **CTMobi S.r.l.** (o CTMOBI detenuta al 100%) che svolge la propria attività principalmente nello sviluppo di soluzioni software basate sul Cloud, nei servizi di User Interface & Experience Design e nello sviluppo di architetture IT.
- **Imageware S.r.l.** (o Imageware) e **Hi-Comm S.r.l.** (o Hi-Comm) entrambe detenute al 51%, nel loro insieme definite come “Gruppo Imageware”. Il Gruppo Imageware è una delle agenzie di PR, marketing e comunicazione più prestigiose e competenti nel panorama italiano. Opera in tre principali aree di attività: (i) Public Relations e Social Media; (ii) realizzazione di progetti di creatività e di comunicazione; (iii) organizzazione di eventi fisici e digitali. Il Gruppo Imageware è caratterizzato da una forte specializzazione nel mercato dell’Information & Communication Technology e vanta importanti clienti di diversi settori, sia aziende private, sia organizzazioni e realtà istituzionali.
- **ICT LAB PA S.r.l.** o (ICT LAB detenuta al 25,5%). La società, nata nel 2015, ha sede a Roma ed offre servizi di consulenza finalizzati ad accompagnare i percorsi di innovazione delle Pubbliche Amministrazioni (PA). ICT LAB è controllata in virtù di accordi tra le parti che consentono a DIGITAL360 di esercitare una influenza dominante sulla società. Per accordo espresso tra le parti, inoltre, è stato pattuito che entro la prima metà del 2022 DIGITAL360 acquisirà una ulteriore quota del 25,5% del capitale di ICT LAB.

Perimetro di Consolidamento

Le società che al 31 dicembre 2021 rientrano nel perimetro di consolidamento e consolidate con il metodo integrale sono riportate in tabella sottostante:

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Quota posseduta %
DIGITAL360 S.p.A. Via Copernico, 38 - Milano	Euro 1.897.546,40	
ICTandStrategy S.r.l. Via Copernico, 38 – Milano	Euro 19.697	100%
Partners4Innovation S.r.l. Via Copernico, 38 – Milano	Euro 14.286	100%

FPA S.r.l. Via Ostiense, 92 – Roma	Euro	58.000	100%
ServicePro S.r.l. Via Mazzini, 5 - Cernusco Sul Naviglio (MI)	Euro	50.000	100%
IQ Consulting S.r.l. Via Copernico, 38 – Milano	Euro	10.000	100%
CT Mobi S.r.l. Via G.F. Ingrassia 22 - Catania	Euro	10.000	100%
Imageware S.r.l. Via Moretto da Brescia, 22 – Milano	Euro	10.400	51%
Hi – Comm S.r.l. Via Moretto da Brescia, 22 – Milano	Euro	10.400	51%
ICTLAB PA S.r.l. Viale Europa, 140 – Roma	Euro	625.000	25,5%

Come già ampiamente descritto nella relazione, nel mese di marzo DIGITAL360 ha acquistato una quota rappresentativa del 90% del capitale sociale di Innovation Post S.r.l (IP), di cui possedeva già il 10%, giungendo quindi a detenerne la totalità delle quote. La società è stata successivamente fusa per incorporazione in ICT&, la fusione è stata formalizzata alla fine del mese di giugno.

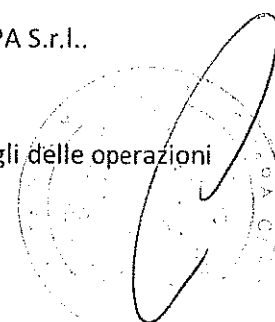
Nel mese di maggio è stata esercitata l'opzione di acquisto ("call") sulle residue partecipazioni delle società ServicePro e IQ Consulting, giungendo a detenere il 100% di entrambe le società.

Nel mese di Luglio DIGITAL ha acquisito il 100% della società CT Mobi.

Nel mese di ottobre si è conclusa l'acquisizione di una quota pari al 51% delle società Imageware S.r.l. (Imageware), Hi-Comm S.r.l. (Hi-Comm), nel loro insieme definite come "Gruppo Imageware".

Sempre nel mese di ottobre si è conclusa l'acquisizione del 25,5% della società ICTLAB PA S.r.l..

Si rimanda al paragrafo "Acquisizioni" nella Relazione sulla gestione per maggiori dettagli delle operazioni



Nei prospetti della nota integrativa, ove ritenuto necessario, si è dato evidenza degli effetti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni in società controllate consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto, alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Le eventuali differenze positive emerse alla data di acquisto vengono attribuite a singole poste dell'attivo, ove possibile, oppure alla voce "Differenza da consolidamento", che viene ammortizzata in quote costanti in un periodo ritenuto congruo in base alla prevedibile utilità futura. Le eventuali differenze negative vengono allocate alla voce "Riserve da consolidamento"; ciò comporta che i risultati della controllata successivi all'acquisizione del controllo saranno rilevati nel conto economico del bilancio consolidato. Nel Patrimonio netto il risultato delle controllate conseguito ante acquisizione è stato dedotto dal risultato consolidato di gruppo e imputato agli utili (perdite) portati a nuovo
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società consolidate vengono eliminati così come le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- l'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi";
- la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce denominata "Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è in linea con i criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati

inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti dalla legge. Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale periodo, e anche nei periodi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Ove ritenuto necessario per una maggiore comprensione è stato inserito l'effetto derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento a seguito delle acquisizioni concluse nell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, le concessioni e le spese di registrazione dei marchi sono ammortizzati su un periodo di 5 anni.

Gli oneri pluriennali che includono i costi di sviluppo sono capitalizzati quando è dimostrata l'utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo e ne è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità. Tali costi sono ammortizzati in un periodo pari a 5 anni. Le acquisizioni effettuate nel periodo sono ammortizzate applicando l'aliquota pari alla metà.

La "Differenza da consolidamento" è costituita dalla quota residua del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto contabile delle società consolidate risultante alla data del loro acquisto, dopo aver considerato i plusvalori allocabili alle specifiche voci dell'attivo. La "Differenza da consolidamento" è esposta al netto delle quote di ammortamento determinate in funzione del periodo di prevista utilità futura. La prevista utilità futura viene determinata tenendo conto delle specifiche caratteristiche del settore in cui



operano le società acquisite e che hanno supportato le motivazioni economico-finanziarie che sottessero l'acquisto delle medesime.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli acquisti effettuati nel periodo sono ammortizzati applicando l'aliquota pari alla metà.

Tipologia di immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3%
Macchine elettroniche d'ufficio	12%
Mobili e arredi	15%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo Gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera autonomi flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento/differenza di consolidamento allocato alla stessa UGC e iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento/differenza di consolidamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e le partecipazioni in altre società, non consolidate, sono valutate al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti aventi natura di immobilizzazione finanziaria sono valutati al costo. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i depositi cauzionali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Eventuali partecipazioni collegate o di controllo in società non operative o di significatività non rilevante sono iscritte in base al costo di acquisizione o di sottoscrizione rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

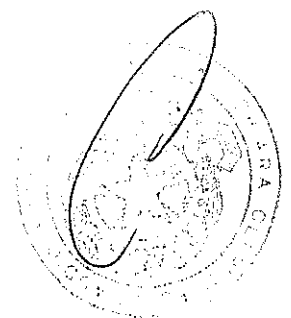
Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle situazioni di inesigibilità già manifeste, temute o latenti e le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale mentre i conti bancari e postali attivi sono valutati al presumibile valore di realizzo.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più periodi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione alla data di redazione del presente bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value e sono principalmente utilizzati come strumenti di copertura al fine di gestire i rischi derivanti da fluttuazione dei cambi e tassi di interesse.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il debito TFR maturato al 31 dicembre 2021 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari



immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico alla voce 17 bis), "Utili e perdite su cambi".

Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

I ricavi ed i costi da prestazioni di servizi ed i proventi ed oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza economica in funzione dell'avanzamento dell'erogazione del servizio.

La vendita e l'acquisto dei prodotti sono rilevati quando lo scambio è avvenuto ovvero si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è determinato sulle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori determinati ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte del periodo. Non sono effettuati accantonamenti di imposte a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione qualora detta distribuzione non risulti probabile.

A decorrere dall'esercizio 2019, la società capogruppo DIGITAL360 S.p.A. ha aderito al regime del Consolidato fiscale nazionale, insieme alle società controllate ICT& S.r.l., P4I S.r.l., IQC S.r.l., FPA S.r.l. e ServicePro S.r.l..

Per effetto di tale opzione l'Ires è determinata su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Contratto di consolidamento sottoscritto tra le società del Gruppo.

Commenti alle voci dello Stato Patrimoniale

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce non presenta alcun valore al 31 dicembre 2021.

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

La voce al 31 dicembre 2021 è pari a 15.057.635 euro (9.101.256 euro al 31 dicembre 2020), di cui 14.320.010 euro immobilizzazioni immateriali, 603.360 euro immobilizzazioni materiali e 134.264 euro immobilizzazioni finanziarie.

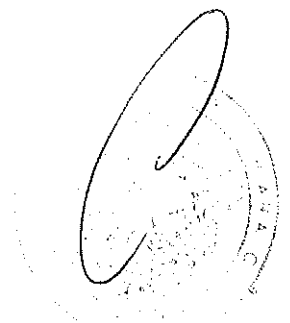
B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 risultano pari a 14.320.010 euro (8.511.773 euro al 31 dicembre 2020) e sono così composte:

- costi di impianto ed ampliamento: 9.872 euro;
- costi di ricerca, sviluppo e innovazione: 3.182.514 euro;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno: 940.854 euro;
- concessioni, licenze, marchi: 17.284 Euro;
- avviamenti: 479.114 Euro;
- differenza da consolidamento: 8.786.776 euro;
- Immobilizzazioni in corso: 85.250 Euro;
- altre immobilizzazioni immateriali: 818.348 euro.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio:

Le consistenze delle maggiori voci sono dettagliate nel seguito.



Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Variazione perimetro	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2021
1) costi di impianto ed ampliamento						
Costo Originario	-	9.806	66			9.872
Ammortamenti	-					-
Valore netto	-					9.872
2) costi ricerca e sviluppo						
Costo Originario	7.073.800	1.345.082				8.418.881
Ammortamenti	3.986.364			1.250.004		5.236.368
Valore netto	3.087.436					3.182.514
3) dir. brevetto ind.le e dir. utilizzaz. opere ingegno						
Costo Originario	1.504.813	418.816	18.527			1.942.156
Ammortamenti	746.458			254.844		1.001.302
Valore netto	758.356					940.854
4) Concessioni licenze e marchi						
Costo Originario	18.451	5.110				23.561
Ammortamenti	5.769			508		6.277
Valore netto	12.682					17.284
5) Avviamento						
Costo Originario	-	10.000	492.908			502.908
Ammortamenti	-			23.794		23.794
Valore netto	-					479.114
5 bis) Differenze da consolidamento						
Costo Originario	7.829.546	6.035.537				13.865.083
Ammortamenti	3.726.757			1.351.550		5.078.306
Valore netto	4.102.790					8.786.776
6) Immobilizzazioni in corso						
Costo Originario	-		85.250			85.250
Ammortamenti	-					-
Valore netto	-					85.250
7) altri beni						
Costo Originario	2.042.031	401.845	177.118			2.620.995
Ammortamenti	1.491.522			311.125		1.802.647
Valore netto	550.509					818.348
Totale	8.511.773	8.226.195	773.869	3.191.825	-	14.320.010

Si forniscono di seguito i dettagli delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali.

2) Costi di sviluppo e innovazione

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a 3.182.514 euro (3.087.436 euro al 31 dicembre 2020) e mostra un incremento netto del 3% (95.078 euro) rispetto al 31.12.2020.

Confermando la propria vocazione fortemente improntata allo sviluppo e all'innovazione, nel corso del 2021 la società ha continuato a realizzare importanti investimenti, di cui si è detto più dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo relativo agli investimenti del Gruppo, con un significativo coinvolgimento anche della propria struttura e con l'obiettivo di predisporre e potenziare l'offerta di servizi della Società.

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a 940.854 euro (758.356 euro al 31 dicembre 2020) ed è costituita da licenze software e dalla testata giornalistica "Corriere delle Comunicazioni". L'incremento del periodo è

dovuto agli investimenti effettuati nel periodo, con impiego sia di risorse interne sia di terzi.

4) Concessioni, licenze e marchi

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a 17.284 euro (12.682 euro al 31 dicembre 2020), il saldo è interamente dovuto ai costi sostenuti per il deposito e la registrazione di alcuni marchi relativi ai nuovi servizi offerti tra cui: "ENGINE360 marketing & sales as a service", "CISO360 cybersecurity as a service" e "DPO360 data protection as a service"

5) Avviamenti

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a 479.114 euro (saldo nullo al 31 dicembre 2020), l'incremento è interamente dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dall'acquisizione di ICT LAB, che include tra le proprie attività immateriali gli avviamenti relativi a rami d'azienda precedentemente conferiti.

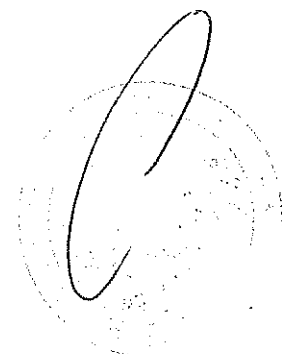
Gli avviamenti sono generalmente ammortizzati in un periodo di 10.

5 bis) Differenza da consolidamento

La voce al 31 dicembre 2021 è pari a 8.786.776 euro (4.102.790 euro al 31 dicembre 2020) ed è riferibile alle seguenti società:

Società	Importo
ICTandStrategy S.r.l.	1.089.073
Partners4Innovation S.r.l.	213.795
FPA S.r.l.	633.389
IQC S.r.l.	293.036
ServicePro S.r.l.	4.147.016
CT MOBI	359.699
Imageware	793.642
Hi-Comm	761.145
ICT Lab PA	495.979
Totale	8.786.776

Qui di seguito si forniscono le movimentazioni del periodo:



Società	Saldo al 31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Saldo al 31 dicembre 2021
ICTandStrategy S.r.l.	1.172.257	171.000	-	254.184	1.089.073
Partners4Innovation S.r.l.	300.820	-	-	87.025	213.795
FPA S.r.l.	795.205	-	-	161.815	633.389
IQC S.r.l.	230.898	105.693	-	43.555	293.036
ServicePro S.r.l.	1.603.609	3.080.549	-	537.142	4.147.016
CT MOBI	-	399.666	-	39.967	359.699
Imageware	-	881.825	-	88.182	793.642
Hi-Comm	-	845.717	-	84.572	761.145
ICT Lab PA	-	551.088	-	55.109	495.979
Totale	4.102.790	6.035.537	-	1.351.550	8.786.776

La differenza di consolidamento viene ammortizzata in un periodo di 10 anni, ritenendo che le società elencate possano manifestare la propria redditività per un periodo non inferiore a tale durata. Si tratta infatti di società già presenti nei rispettivi settori da diversi anni e con una posizione consolidata sul mercato oppure di società di più recente costituzione con ottime potenzialità nel medio e lungo termine grazie alle competenze maturate e ai prodotti/servizi offerti.

Gli incrementi del periodo sono da imputare alle già citate operazioni straordinarie occorse nell'anno e più diffusamente descritte nella relazione sulla gestione.

La variazione in diminuzione nel periodo è riconducibile esclusivamente all'ammortamento effettuato nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 non sono stati identificati indicatori di perdita durevole di valore.

Si ritiene pertanto che l'ammontare delle differenze da consolidamento sia riflesso nel reale valore economico delle partecipazioni possedute e recuperabili nel corso dei prossimi periodi, stante la redditività attesa delle società consolidate. A supporto di ciò, nella tabella seguente viene riassunto, per ciascuna società, (i) il saldo al 31.12.2021 della differenza di consolidamento, (ii) l'utile netto conseguito nell'esercizio e (iii) Patrimonio al 31 dicembre 2021.

Società	Saldo al 31.12.2021	Utile netto 2021 (quota di competenza del Gruppo)	PN 31.12.2021 (quota di competenza del Gruppo)
ICTandStrategy S.r.l.	1.089.073	328.723	1.359.459
Partners4innovation S.r.l.	213.795	1.569.930	4.213.684
FPA S.r.l.	633.389	346.122	818.744
IQC S.r.l.	293.036	20.020	442.812
ServicePro S.r.l.	4.147.016	572.321	1.522.044
CTMOBI S.r.l.	359.699	27.829	332.723
Imageware S.r.l.	793.642	25.696	663.871
Hi-Comm S.r.l.	761.145	28.335	166.258
ICTLAB PA S.r.l.	495.979	77.668	324.959
Totali	8.786.776	2.996.644	9.519.595

Si evidenzia che la quota di utile di competenza del gruppo relativa all'esercizio in corso è determinata in base alla data di acquisizione della partecipazione: come anticipato nella relazione sulla gestione, infatti, i risultati economici delle società di nuova acquisizione sono consolidati con il criterio del pro rata temporis.

6) immobilizzazioni in corso

La voce al 31 dicembre 2021 è pari a 85.250 euro (saldo nullo euro al 31 dicembre 2020).

L'incremento è legato all'acquisizione della società ICTLAB PA che ha in corso un progetto di internazionalizzazione, le cui spese non hanno ancora generato utili per la società.

7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2021 è pari a 818.348 euro (550.509 euro al 31 dicembre 2020).

La voce include, tra gli altri, gli oneri relativi alla quotazione sul mercato AIM Italia (ora Euronext Growth Milan) di DIGITAL360 S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, e le spese connesse alla realizzazione e allo sviluppo del software ERP non tutelato utilizzato dalle società del Gruppo.

L'incremento, oltre che allo sviluppo dell'ERP, è legato agli oneri pluriennali sostenuti per il processo di internazionalizzazione delle attività di cui si è detto in relazione, allo sviluppo ed aggiornamento del sistema di CRM e ad altri oneri.

B II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 risultano pari a 603.360 euro (466.720 euro al 31 dicembre 2020) e sono così composte:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Variazione perimetro	Decrementi	Amm.to	31/12/2021
1) terreni e fabbricati						
Costo Originario	415.028					415.028
Ammortamenti	114.794				10.030	124.824
VN	300.234					290.204
2) Impianti e macchinari						
Costo Originario	-		12.453			12.453
Ammortamenti	-				1.282	1.282
VN	-					11.172
2) Attrezzature ind.li e comm.li						
Costo Originario	-		1.046			1.046
Ammortamenti	-					
VN	-					1.046
4) altri beni						
Costo Originario	643.909	71.990	137.265	(856)		852.808
Ammortamenti	477.423				73.947	551.370
VN	166.486					300.938
Valore netto	466.720	71.990	150.764	(856)	85.259	603.360

La voce terreni e fabbricati riferisce esclusivamente al fabbricato di proprietà di ServicePro S.r.l., presso cui viene svolta l'attività aziendale.

Le restanti immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a macchine elettroniche e a mobili ed arredi di proprietà delle società del Gruppo. I movimenti del periodo riguardano quasi per intero l'acquisto di Personal Computer e gli incrementi legati alla variazione del perimetro di consolidamento.

B III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a 134.264 euro (122.764 euro al 31 dicembre 2020).

Queste le principali variazioni rispetto al 31.12.20:

- allineamento del valore della partecipata Solvo (partecipazione del 50% in capo alla controllata IQC) a quanto risultante dal piano di riparto del bilancio finale di liquidazione: la svalutazione registrata è pari a circa 6 mila euro;
- sottoscrizione da parte della controllata P4I di 20 azioni esecutive del pacchetto azionario del consorzio EHT S.c.p.a. (Etna High Tech), pari allo 0,4% del capitale sociale. L'acquisizione è avvenuta nell'ottica di nuove opportunità e per lo sviluppo del business della società in Sicilia. Al consorzio aderisco circa 40 società e l'adesione al consorzio potrà consentire la partecipazione a gara pubbliche nella regione;
- variazione del perimetro di consolidamento per 7.252 euro, rappresentati da crediti di natura finanziaria;
- cessione, avvenuta nel mese di novembre della partecipazione del 9% nella società Wear S.r.l., non ritenuta più strategica per il Gruppo, che ha generato una minusvalenza di poco meno di 5.000 euro.

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute:

a) Società collegate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
Solvo S.r.l. in liquidazione	n.d	6.299	(4.776)	50,00%	3.150
Sparkling Lab Sagl (CH)	30.000 CHF	49.205	418	40,00%	14.005
Totale					17.155

I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di Solvo S.r.l. sono riferiti al bilancio finale di liquidazione
I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di Sparkling Lab Sagl sono riferiti al 31/12/2020

b) Altre imprese

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
AppQuality S.r.l.	18.954	2.713.963	-207.791	5,79%	1.547
Club Italia investimenti S.p.A.	5.640.821	4.904.443	332.868	0,003%	300
Eurofidi	n.d	n.d	n.d	n.d	300
Digital Magics S.p.A.	7.415.148	16.189.802	-2.509.356	0,07%	37.500
Idri S.r.l.	1.057.324	6.025.532	549.436	1,25%	14.923
Ridemovi S.p.A.	112.186	3.114.945	16.918	0,94%	2.438
Primo round S.r.l.	14.286	30.780	6.661	15,00%	28.018
SATA S.r.l.	125.613	1.832.447	523.890	3,08%	6.832
Consorzio EHT SCPA				0,40%	18.000
Totale					109.858

Dati di Bilancio al 31.12.20

I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di Club Italia Investimenti S.p.A. sono riferiti al 30/06/2021, data di chiusura dell'anno fiscale della società.

Come anticipato anche nelle relazioni relative ai precedenti esercizi, per alcune partecipate sono recentemente avvenute operazioni straordinarie, consistenti in aumenti di capitale e/o ingresso nel capitale sociale di partner industriali che fanno ritenere che i valori attuali di bilancio, valorizzati al costo storico, possano includere alcune significative "riserve di valore".

Una prima valutazione del "fair value" di tali asset porterebbe a una valorizzazione del portafoglio sicuramente superiore rispetto all'attuale valore di carico.

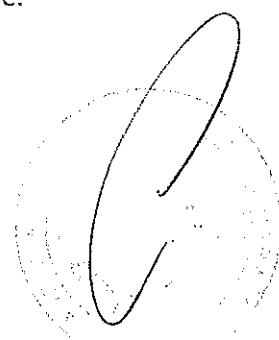
C) Attivo circolante

La voce al 31 dicembre 2021 è pari a 28.740.942 euro (17.224.292 euro al 31 dicembre 2020) composta per 16.040.208 euro da crediti e per 12.700.734 euro da disponibilità liquide.

C II – Crediti

I crediti dell'attivo circolante ammontano a 16.040.208 euro e sono composti come segue:

Crediti	31/12/2021	31/12/2020
1) Verso clienti	13.845.746	10.232.407
4-bis) crediti tributari	442.053	115.377
4-ter) imposte anticipate	133.592	250.288
5) verso altri	1.618.817	294.992
Totale	16.040.208	10.893.064



La variazione dei crediti rispetto all'inizio del periodo si ascrive principalmente:

- all'incremento dei crediti verso clienti per 3.613.340 euro (+35%). L'incremento rispetto alla fine dell'esercizio scorso è dovuto per 1.776.167 euro al differente perimetro di consolidamento, per la restante parte è collegato all'aumento dei ricavi nell'esercizio, che hanno (anche nelle dinamiche di crescita) una importante componente stagionale nell'ultimo trimestre dell'anno. L'azione di recupero crediti, particolarmente efficace, non ha mostrato significativi rallentamenti pur se si considera il particolare periodo che l'economia sta ancora attraversando in seguito alla pandemia da Covid19;
- l'aumento dei crediti tributari per 326.676 euro è dovuto in parte al nuovo perimetro, ed in particolare per euro 190 mila a crediti IVA delle società Hi-Comm e Imageware, in parte a crediti di imposta aumentati per circa 90 mila euro e, infine, al fatto che altri crediti d'imposta per spese di R&S che fino allo scorso esercizio potevano essere interamente utilizzati in compensazione nel corso dell'anno, a partire dal 2021 devono essere utilizzati in 3 esercizi.
- all'utilizzo delle imposte anticipate per 116.696 euro, rappresentate prevalentemente da quelle maturate su perdite pregresse della società ICT& ed utilizzate per compensare l'imponibile IRES del periodo della stessa società
- al netto incremento rispetto al precedente esercizio dei crediti verso altri, dovuto quasi integralmente al nuovo perimetro di consolidamento, che verrà commentato nel seguito.

La ripartizione temporale della scadenza dei crediti alla data del 31 dicembre 2021 è la seguente:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	31/12/2021
1) Verso clienti	13.845.746	-	13.845.746
4-bis) crediti tributari	442.053	-	442.053
4-ter) imposte anticipate	133.592	-	133.592
5) verso altri	1.618.817	-	1.618.817
Totale	16.040.208	-	16.040.208

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica alla data del 31 dicembre 2021:

Crediti	Italia	Estero	31/12/2021
1) Verso clienti	13.470.414	375.332	13.845.746
4-bis) crediti tributari	442.053	-	442.053
4-ter) imposte anticipate	133.592	-	133.592
5) verso altri	1.618.817	-	1.618.817
Totale	15.664.876	375.332	16.040.208

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, che ammontano a complessivi 13.845.746 euro, sono rettificati mediante un fondo svalutazione crediti di 287.007 euro (241.733 euro al 31 dicembre 2021) al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.

La variazione del fondo nel periodo è dovuta interamente all'accantonamento a copertura di alcune posizioni non di rilievo ritenute a rischio di incasso, nel corso dell'esercizio non si sono registrati utilizzi.

I crediti verso clienti esteri sono pari a 375.332 euro.

4-bis) Crediti tributari

Ammontano a 442.053 euro (115.377 euro al 31 dicembre 2020). Diamo qui di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
IRES	1.760	716
IRAP	47.075	21.588
IVA	171.744	4.238
Credito d'imposta Super ACE	90.221	-
Altri crediti	131.253	88.835
Totale	442.053	115.377

L'incremento di questa voce è già stato precedentemente commentato.

La voce degli altri crediti include principalmente crediti d'imposta maturati su attività di R&S relative al 2021 (euro 66 mila), oltre ad un residuo 2020 ancora da utilizzare in compensazione negli anni successivi.

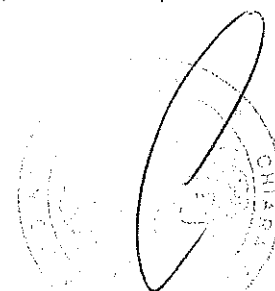
4-ter) Imposte anticipate

La voce accoglie imposte anticipate per complessivi 133.592 euro. Tale valore si riferisce alla rilevazione delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee per costi deducibili in esercizi successivi e sulle perdite fiscali. Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposita tabella allegata a commento delle imposte.

5) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 1.618.817 euro (294.992 euro al 31 dicembre 2020) e sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi cauzionali	59.800	49.541
Ant. A fornitori	245.485	195.984
Altri crediti	1.313.532	49.467
Totale	1.618.817	294.992



Il netto incremento rispetto al precedente esercizio (euro 1.323.825) è dovuto quasi integralmente al nuovo perimetro di consolidamento, le società neo-acquisite contribuiscono infatti al saldo di periodo per euro 1.252.922. Imageware e Hi-Comm, in particolare, includono crediti derivanti da polizze assicurative sottoscritte per coprire i futuri esborsi di TFM e TFR, per un totale di euro 1.210 migliaia circa.

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 12.700.734 euro e sono composte come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	12.695.951	6.317.406
Cassa	4.783	13.823
Totale	12.700.734	6.331.228

Il saldo al 31 dicembre 2021 mostra un notevole incremento rispetto al 31 dicembre 2020, in conseguenza sia del nuovo perimetro di consolidamento per euro 4.270.244, che del cash flow generato nel periodo. Il commento a questa singola voce della PFN appare scarsamente significativo perché va esaminata nel suo complesso unitamente ai debiti finanziari: per un commento a questa voce si rimanda quindi a quanto più approfonditamente detto a proposito della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo nella Relazione sulla Gestione.

D) Ratei e risconti Attivi

Ammontano a 691.572 euro (81.262 euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a risconti per costi di competenza di periodi futuri.

In particolare, la voce include, tra le altre, le spese anticipate per la locazione degli uffici in affitto e il costo di licenze software la cui durata risulta a cavallo dell'anno.

Il saldo è in netto incremento rispetto al passato esercizio, da un lato per effetto del nuovo perimetro (circa 110 migliaia di euro), dall'altro, rispetto al precedente esercizio si sono concentrate a fine esercizio fatturazioni di servizi il cui utilizzo è rimandato al 2022, soprattutto relative a licenze Salesforce, Hubspot e al prodotto GRC. Nella tabella seguente il dettaglio:

Ratei e risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi	10.762	1.705
Risconti attivi	680.810	79.557
Totale	691.572	81.262



Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è così costituito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
I. Capitale Sociale del gruppo	1.897.546	1.630.921
II. Riserva Sovrapprezzo Azioni	10.884.540	6.823.642
III. Riserva di Rivalutazione	-	-
IV. Riserva Legale	16.897	15.467
V. Riserva Azioni Proprie in portafoglio	(113.239)	(39.345)
VI. Riserve Statutarie	-	-
VII. Altre riserve:	-	-
Riserva di consolidamento	-	-
Riserve avanzo da fusione	20.964	20.964
Riserva copertura flussi finanziari attesi	(4.654)	(5.919)
Altre riserve	26.706	26.706
Riserva Arr.to Euro	(7)	(6)
VIII. Utili (perdite) a nuovo del gruppo	108.108	(961.206)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	1.803.835	1.070.745
TOTALE PATRIMONIO NETTO del gruppo	14.640.696	8.581.968
Capitale e riserve di terzi	1.581.597	763.135
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	165.368	497.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	1.746.965	1.260.529
Totale PATRIMONIO NETTO	16.387.661	9.842.497

La somma delle voci VIII e IX nel 2020 non coincide con la voce VIII del 2021 per la parte di utile destinata alla riserva legale, come meglio evidenziato nella tabella successiva.

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto ed il risultato della capogruppo ed i valori del Bilancio Consolidato è riportato nell'Allegato 2.

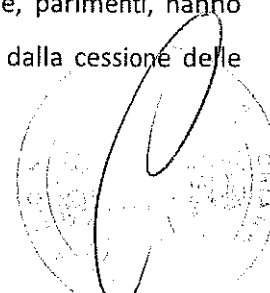
Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto del Gruppo DIGITAL360 nel corso dell'esercizio 2021.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Destinazione risultato eser. prec.	Aucap del febb. 2020 (a)	Aucap conv PO (b)	Aucap Sottoscrizioni (c)	Altri movimenti	Effetti variazioni perimetro consolidato	Risultato dell'eserc.	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	1.630.921		106.827	51.200	108.599				1.897.546
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.823.642		427.308	768.000	2.865.590				10.884.540
Riserva legale	15.467	1.430							16.897
Riserva avanzo da fusione	20.964								20.964
Riserva neg. Per acq. Az. Proprie	(39.345)					(73.894)			(113.239)
Ris. copertura flussi finanziari attesi	(5.919)					1.265			(4.654)
Altre riserve	26.706								26.706
Riserva Arr.to Euro	(6)								(6)
Utili (Perdite a nuovo)	(961.206)	1.069.314							108.108
Risultato dell'esercizio	1.070.745	(1.070.745)						1.803.835	1.803.835
Totale	8.581.968	-	534.135	819.200	2.974.189	(72.629)	-	1.803.835	14.640.697
Utili (Perdite a nuovo)	763.135	(763.135)					1.581.597		1.581.597
Risultato dell'esercizio	497.394	(497.394)						165.368	165.368
Totale Patrimonio Netto di terzi	1.260.529	(1.260.529)	-	-	-	-	1.581.597	165.368	1.746.965
Totale Patrimonio Netto	9.842.497	(1.260.529)	534.135	819.200	2.974.189	(72.629)	1.581.597	1.969.203	16.387.661

- (a) Aumento di capitale per sottoscrizione seconda tranches del piano di stock option DIGITAL360- 2018-2020
- (b) Aumenti di capitale per conversione parziale del prestito obbligazionario convertibile
- (c) Aumenti di capitale per nuove sottoscrizioni effettuate dai soci delle società neo-acquisite o di cui si è completata l'acquisizione nell'esercizio 2021

I - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il Capitale Sociale della capogruppo DIGITAL360 S.p.A., interamente versato, ammonta a 1.897.546 euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è determinato (i) dall'esercizio della seconda delle due tranches di opzioni maturate nell'ambito del "Piano di Stock Option DIGITAL360 2018-2020", approvato dall'Assemblea in data 19 dicembre 2017 e successivamente modificato in data 28 novembre 2019 come diffusamente spiegato nella Relazione sulla Gestione (ii) dall'esercizio di n. 512 Obbligazioni Convertibili, per un controvalore nominale di Euro 819.200, che hanno consentito, in base al regolamento esistente, la sottoscrizione di 512.000 azioni di compendio, in occasione del terzo e quarto periodo di conversione dei cinque previsti dal Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) (iii) alla sottoscrizione di un aumento di capitale riservato ai soci delle controllate Service Pro S.r.l. e IQ Consulting S.r.l. che hanno, come già precedentemente descritto, reinvestito nell'acquisto delle quote della società una parte dei proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni residue pari al 49% cui si aggiunge la sottoscrizione di aumenti di capitale riservati ai soci delle neoacquisite Imageware, ICTLAB PA e CTMOBI che, parimenti, hanno reinvestito nell'acquisto delle quote della società una parte dei proventi derivanti dalla cessione delle proprie partecipazioni.



II – Riserva Sovrapprezzo Azioni

Al 31 dicembre 2021 la Riserva Sovrapprezzo Azioni della capogruppo DIGITAL360 S.p.A. ammonta a 10.884.540 euro, l'incremento è dovuto alle stesse motivazioni che hanno generato gli aumenti di capitale di cui al paragrafo precedente.

IV – Riserva Legale

Al 31 dicembre 2021 la Riserva Legale ammonta a 16.897 euro.

IV – Riserva negativa acquisto azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 la Riserva (negativa) acquisto azioni proprie ammonta a (113.239) euro ed è costituita dal controvalore di n. 57.158 azioni DIGITAL360 acquistate nel corso degli anni tra il 2018 e il 2021. Il valore di carico dei titoli, pari a 1,98 euro risulta pari a circa la metà rispetto al suo corso attuale in Borsa. Per ulteriori dettagli sul piano di acquisto si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione

VI – Riserva avanzo da fusione

La voce Riserva avanzo da fusione per 20.964 euro è conseguenza di fusioni effettuate negli anni precedenti. Nessuna variazione è occorsa nell'esercizio.

VII – Altre riserve

La voce è costituita da (i) una Riserva per copertura flussi finanziari attesi, pari a (4.654) euro, al netto delle imposte anticipate, relativa al fair value al 31 dicembre 2021 di uno strumento derivato di copertura della variazione del tasso di interesse variabile di un mutuo sottoscritto a febbraio 2019 e da (ii) altre riserve per 26.706 euro, non movimentate nel periodo.

X-Utili (Perdite) a nuovo del gruppo

La voce Utili (Perdite) a nuovo del gruppo ammonta a 108.108 euro

IX- Utile (Perdita) dell'esercizio

L'utile del periodo risulta essere pari a euro 1.969.203 di cui 1.803.835 euro del Gruppo e 165.368 di pertinenza di terzi.

B) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2021 ammontano a 705.415 euro e sono costituiti dal Fondo trattamento di fine mandato per Amministratori per euro 674.764, derivante dal nuovo perimetro di consolidamento (Imageware ed Hi-Comm), dal Fondo indennità suppletiva di clientela per 24.527 euro e, per la parte restante, dal fondo rischi a fronte del fair value relativo allo strumento derivato (IRS) di copertura citato in precedenza; il valore dell'IRS è al lordo delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

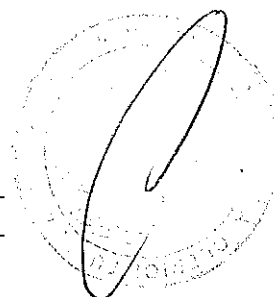
Ammonta a 2.355.347 euro (1.229.322 euro al 31 dicembre 2020) e rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2021. Qui di seguito forniamo i dettagli delle movimentazioni del periodo:

Saldo al 01/01/21	1.229.322
Accantonamento	616.617
TFR liquidato	-170.417
Versamento ad altri Fondi	-154.235
Variazioni perimetro consolidamento	834.060
Saldo al 31/12/2021	2.355.347

D) Debiti

I debiti ammontano a 22.943.931 euro (13.541.451 euro al 31 dicembre 2020) e sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
2) Obbligazioni convertibili	1.099.200	1.918.400
4) debiti verso banche	8.522.367	5.781.229
5) debiti verso altri finanziatori	76	-
6) acconti	652.986	50.212
7) debiti verso fornitori	6.690.168	3.388.033
12) debiti tributari	1.152.501	1.153.901
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza	657.221	333.575
14) altri debiti	4.169.412	916.101
Totale	22.943.931	13.541.451



Di seguito sono riportate le principali motivazioni del netto incremento del saldo rispetto al 31 dicembre

2020:

- conversione di parte del prestito obbligazionario convertibile (POC) in azioni nelle due finestre di giugno e dicembre, vista l'estrema convenienza dovuta alla quotazione del titolo ben superiore rispetto allo "strike price" pari a 1.60 euro. Il POC andrà in scadenza nel giugno di quest'anno, in occasione dell'ultima finestra di conversione disponibile.
- incremento dei debiti verso banche: questo, complessivamente pari a 2,7 milioni di euro, si attribuisce per 0,7 milioni al differente perimetro di consolidamento, e per la differenza di 2 milioni al saldo tra i nuovi finanziamenti ottenuti nel periodo (per 3,5 milioni) ed i rimborsi di mutui effettuati (circa 1,5 milioni di euro). Il residuo dei nuovi mutui contratti nel periodo è in parte giacente sui conti della società, ed unitamente al cash flow generato rappresenta una riserva disponibile per sostenere i futuri investimenti della società necessari per garantirne lo sviluppo. Come detto a proposito delle disponibilità liquide del Gruppo, questa variazione va vista nell'ambito della PFN complessiva, che nel periodo migliora di 4,5 milioni di euro, le cui variazioni sono commentate nella relazione sulla gestione;
- incremento della voce acconti da clienti, interamente dovuto al nuovo perimetro di consolidamento: in particolare, due delle nuove società acquisite - Imageware e Hi-Comm - ricevono usualmente elevati anticipi dai clienti, che al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 603.975.
- incremento dei debiti verso fornitori per 3.302.135 milioni di euro. Questa variazione va attribuita per circa il 40% (1,4 milioni di euro) al differente perimetro di consolidamento, e per la differenza è collegata alla crescita delle spese connessa alla crescita dei volumi d'affari;
- incremento dei debiti verso istituti previdenziali per 323.646 euro: la variazione è principalmente collegata all'incremento del numero di risorse impiegate rispetto al precedente periodo; le società neo-acquisite contribuiscono alla crescita del saldo per euro 143.707.
- La voce altri debiti mostra un netto incremento dovuto, per la parte più consistente, ai debiti sorti per il pagamento residuo delle partecipazioni acquisite (vendor loan, pari a 2,6 milioni di euro), in misura residuale, al nuovo perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito la ripartizione temporale della scadenza dei debiti alla data del 31 dicembre 2021:

Debiti	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	31/12/2021
2) Obbligazioni convertibili	1.099.200	-	1.099.200
4) Debiti verso banche	2.308.323	6.214.044	8.522.367
5) debiti verso altri finanziatori	76	-	76
6) acconti	652.986	-	652.986
7) Debiti verso fornitori	6.690.168	-	6.690.168
12) Debiti tributari	1.152.501	-	1.152.501
13) Deb. verso istituti di previdenza e assistenza	657.221	-	657.221
14) Altri debiti	4.169.412	-	4.169.412
Totale	16.729.887	6.214.044	22.943.931

I debiti verso l'estero sono di ammontare non significativo (circa 60 mila euro).

4) Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 8.522.367 euro (5.781.229 euro al 31 dicembre 2020) e per scadenza così si dettano:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	31/12/2021
Apertura credito in c/c	-	-	-
C/ Anticipi	-	-	-
Finanziamenti a medio termine	2.308.323	6.214.044	8.522.367
Totale	2.308.323	6.214.044	8.522.367

Non esistono garanzie di terzi sui beni della società.

Si ricorda che la società ha usufruito fino al 30 giugno 2021 della moratoria sui mutui bancari concessa dalla normativa sia per la quota capitale che per la quota interessi. Questa agevolazione ha interessato la quasi totalità dei mutui in essere. Si ricorda altresì che nel conto economico sono comunque stati accantonati gli interessi relativi ai mutui sospesi, in ossequio al principio di competenza.

6) Acconti

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a 652.986 euro (50.212 euro al 31 dicembre 2020). Si tratta di acconti ricevuti da clienti relativi a commesse non ancora completate, l'incremento è già stato precedentemente commentato.

7) Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi 6.690.168 euro, in aumento di circa il 97% rispetto al 31 dicembre 2020 come già precedentemente commentato.



12) Debiti tributari

Sono pari a 1.152.501 euro al 31 dicembre 2021 (1.153.901 euro al 31 dicembre 2020). La voce Debiti tributari accoglie le passività per imposte certe e determinate, per IVA e i debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta.

Diamo qui di seguito il dettaglio:

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020
IRES	292.021	466.465
IRAP	164.550	112.498
IVA	183.882	150.771
Ritenute acconto, Irpef	503.223	423.856
Altri debiti	8.825	311
Totale	1.152.501	1.153.901

Il decremento del debito per saldo IRES è dovuto esclusivamente ai maggiori acconti pagati nel corso del 2021 rispetto al 2020.

L'incremento del debito IRAP è invece conseguenza sia dell'incremento dei volumi di affari sia del pagamento di dividendi da parte delle società controllate Service Pro, IQC e P4I alla controllante Digital 360 per totali euro 1.600.000, che hanno portato maggiori imposte da liquidare da parte della capogruppo.

Alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono debiti tributari scaduti e non pagati.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31 dicembre 2021 ammontano a 657.221 euro (333.575 euro al 31 dicembre 2020), la voce si riferisce principalmente a debiti verso INPS e fondi previdenziali.

Alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono debiti scaduti e non pagati.

14) Altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 4.169.412 (916.101 al 31 dicembre 2020).

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020
Debiti vs dipendenti	1.303.572	702.217
Altri debiti	2.865.840	213.884
Totale	4.169.412	916.101

Qui di seguito forniamo un dettaglio degli altri debiti in funzione della scadenza:

Altri debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti vs dipendenti	1.303.572	-	1.303.572
Altri debiti	2.865.840	-	2.865.840
Totale	4.169.412	-	4.169.412

I debiti verso dipendenti riferiti alla mensilità di dicembre 2021 sono stati interamente liquidati, secondo le ordinarie scadenze, nei giorni immediatamente successivi alla data di riferimento.

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2020 è già stato precedentemente commentato.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 2.097.795 euro al 31 dicembre 2021 (1.761.228 euro al 31 dicembre 2020) e sono principalmente costituiti da risconti di ricavi di competenza di periodi successivi. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente al nuovo perimetro, la cui incidenza è pari ad euro 283.020.

Ratei e risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi	163.874	112.322
Risconti passivi	1.933.921	1.648.906
Totale	2.097.795	1.761.228

Commenti alle voci del Conto Economico Consolidato

A) Valore della produzione

Il valore della produzione è pari a euro 35.983.768 (27.649.579 al 31 dicembre 2020, +4%) ed è così costituito:

Valore della produzione	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi per prestazioni di servizi	33.655.684	26.098.668
Variazioni lavori in corso su ordinazione	17.050	-
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	1.582.981	1.305.942
Altri ricavi e proventi	728.053	244.968
Totale	35.983.768	27.649.579

Gran parte delle variazioni dei risultati economici attribuibili all'inclusione delle nuove società nel perimetro di consolidamento sono state commentate nella relazione sulla gestione.

La variazione del perimetro di consolidamento incide sui ricavi per circa 2,5 milioni di euro

La crescita dei ricavi assume una portata ancora più rilevante se letta alla luce del fatto che un'importante e storica linea di business del Gruppo, quella relativa all'organizzazione degli eventi in presenza, non ha ancora ripreso del tutto l'attività, a causa delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria ancora stringenti nel 2021.

Alla base della crescita vi è anche il significativo incremento dei ricavi ricorsivi annui ad abbonamento (Annual Recurrent Revenue) dei servizi denominati "Digital-As-A-Service", che ammontano al 31 dicembre 2021 a circa 8,5 milioni di euro, con un incremento di circa il 33% rispetto ai 6,4 milioni dello stesso periodo 2020. L'incremento avviene sia nel numero di clienti, che dai 213 dello scorso anno raggiungono i 254 di quello appena concluso, che nel valore medio unitario complessivo, che passa da circa 30.000 euro a circa 33.500.

Il valore della produzione include, inoltre, la voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per un importo pari a 1.582.981 euro (1.305.942 euro al 31 dicembre 2020). Questa somma è riferibile all'impiego di risorse interne (incluse in buona parte nelle spese del personale) per lo sviluppo di nuovi progetti ed attività inclusi negli investimenti, e già commentati nella relazione sulla gestione.

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a 728.053 euro: l'incremento rispetto al passato esercizio è dovuto principalmente alla contabilizzazione dei contributi in conto esercizio relativi al Fondo Nuove Competenze che ammontano a 437.058 euro, e per la parte residuale al nuovo perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2021 sono stati contabilizzati 67.066 euro per contributi in conto esercizio relativi ad attività di ricerca e sviluppo, importo superiore di circa 20 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2021 ammontano a 32.360.404 euro (25.131.245 euro al 31 dicembre 2020).

L'incremento rispetto al corrispondente periodo del 2020 è pari al 29% (7.229.158 euro), proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi. L'effetto sulla crescita dei costi da attribuire al nuovo perimetro è pari a 2.445.937 euro. In dettaglio la variazione è così costituita da:

- maggiori costi per servizi per circa 3,6 milioni di euro, principalmente connessi, come più dettagliatamente commentato poco oltre, all'incremento della produzione registrata nel periodo, ai maggiori premi di produzione maturati dai collaboratori ed alla variazione del perimetro di

consolidamento. L'incidenza dei costi per servizi sui ricavi rimane in linea con il passato esercizio e pari al 49%;

- decremento dei costi per godimento beni di terzi, legato ai risparmi ottenuti sui costi di affitto, sia per migliori condizioni tariffarie ottenute in conseguenza della pandemia, sia per una riorganizzazione degli spazi occupati resa possibile dall'utilizzo dello smart working;
- incremento della voce di costo del personale per circa 3 milioni, che si ascrive da una parte all'aumento dell'organico (99 teste in più rispetto al 31 dicembre 2020, di cui 67 da attribuire al consolidamento delle società acquisite), e dall'altra ai premi di risultato riconosciuti al personale sui risultati raggiunti; l'incidenza sul valore della produzione, pari al 31%, aumenta di circa 1 punto percentuale;
- incremento di circa 0,7 milioni della voce ammortamenti e svalutazioni, ascrivibile sostanzialmente alle variazioni delle differenze di consolidamento a seguito delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno.

6) Per materie prime sussidiarie, di consumi e merci

I costi per l'acquisto di materie di consumo e merci ammontano a 30.113 euro (23.511 euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono ad acquisti di materiale di consumo di natura principalmente amministrativa.

7) Per servizi

Le spese per i servizi ammontano a 16.460.742 euro (12.860.100 euro al 31 dicembre 2020), di seguito sono forniti i dati dettagliati con il confronto rispetto all'esercizio precedente:

Costi della produzione per servizi	31/12/2021	31/12/2020
Spese per professionisti dedicati ai progetti	6.565.435	5.384.172
Costi diretti di produzione	7.027.712	4.655.347
Consulenze professionali	380.231	335.981
Spese viaggio	394.088	279.446
Costi commerciali e pubblicità	163.386	68.702
Costi IT e tecnologia	1.360.710	1.423.298
Costi amministratori, Collegio sindacale, ODV	548.940	674.924
Oneri bancari	4.561	4.634
Altri servizi	15.679	33.596
Totale	16.460.742	12.860.100

Il peso percentuale dei costi per servizi rispetto ai ricavi rimane invariato rispetto al precedente esercizio (49%). L'incremento in termini assoluti per circa 3,6 milioni di euro è solo in parte spiegato dal differente

perimetro di consolidamento che incide per circa 1,5 milioni di euro. Qui di seguito qualche ulteriore dettaglio.

I costi sostenuti per i professionisti dedicati ai progetti includono, sia prestazioni di servizi nell'area "Advisory" (ad esempio, professionisti coinvolti in progetti di consulenza, etc.) che nell'area "Demand Generation" (ad esempio per la redazione di articoli per le testate del Gruppo, per interventi di esperti esterni ad eventi organizzati da società del Gruppo, etc.), sia servizi in ambito tecnico e tecnologico, amministrativo, fiscale, legale del Gruppo. L'incremento registrato rispetto all'esercizio 2020 è dovuto sia ad un aumento del numero dei collaboratori utilizzati per la produzione dei servizi che alla loro remunerazione, in parte legata ad obiettivi e risultati raggiunti. Una parte solo residuale dell'incremento è legata alla variazione del perimetro di consolidamento, per circa 70 mila euro..

I costi diretti di produzione includono le spese per l'organizzazione di eventi fisici, che hanno visto una ripresa seppur modesta nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 in cui la pandemia, al suo culmine, aveva causato l'annullamento di quasi tutti gli eventi. Una quota rilevante di tali spese è legata ai costi per location, allestimenti e comunicazione relativi alla manifestazione "ForumPA" e agli eventi organizzati dalla controllata ServicePro e dalle nuove acquisite HI-Com e Imageware: relativamente a queste ultime duesi può dire che l'impatto dovute alle nuove acquisizioni vale circa 1,4 milioni di euro (e quindi quasi il 60% del totale). L'incidenza sui ricavi di tale voce di costo passa dal 18% del passato esercizio a circa 21% dell'attuale principalmente a causa delle motivazioni appena descritte.

I costi per i viaggi seguono lo stesso trend dei costi diretti di produzione e la loro crescita è legata alle minori limitazioni agli spostamenti durante il 2021 rispetto al 2020, anno del lock-down.

Alcuni compensi degli amministratori delle società del Gruppo si sono ridotti nel corso del 2021, generando una riduzione della spesa per circa il 19%.

8) Per godimento beni terzi

Tali spese ammontano a 696.883 euro (751.861 euro al 31 dicembre 2020) e sono relative principalmente alle spese sostenute per la locazione degli uffici utilizzati dal Gruppo a Milano e a Roma.

La riduzione degli spazi occupati negli uffici di Milano, grazie ad un uso efficiente dello smart working, ed il contenimento tariffario, sono come detto la causa principale del risparmio registrato in questa voce.

L'incremento legato alla variazione del perimetro di consolidamento è pari a 39.228 euro: senza di questo il decremento a perimetro omogeneo sarebbe stato di 94 mila euro (-12%).



9) Spese per il personale

Ammontano a 11.351.988 euro (8.299.126 euro al 31 dicembre 2020). La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La variazione rispetto alla fine dello scorso esercizio è stata commentata poco sopra. L'effetto del nuovo perimetro pesa sul 2021 per circa 734 mila euro.

La composizione dell'organico è riportata nel paragrafo "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

10) Ammortamenti e svalutazioni**a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Tali spese ammontano a 3.191.825 euro (2.424.161 euro al 31 dicembre 2020).

L'importo al 31 dicembre 2021 include l'ammortamento delle differenze di consolidamento per 1.351.550 euro.

L'incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2020 è ascrivibile quasi completamente all'incremento dell'ammortamento delle differenze di consolidamento legate alle acquisizioni dell'esercizio 2021.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 85.259 euro (83.542 euro al 31 dicembre 2020).

c) Svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante

L'allineamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo ha portato ad un accantonamento nell'esercizio di euro 47.987. Il Gruppo, fino a questo momento, nonostante la crisi economica dovuta alla pandemia, non ha avuto significativi problemi di recupero dei propri crediti. La società ha da sempre avuto come controparti clientela primaria caratterizzata da elevata solidità patrimoniale e da affidabile solvibilità.

14) Oneri di gestione

Gli oneri di gestione ammontano a 495.606 euro (612.543 euro al 31 dicembre 2020) e sono così composti:



Oneri diversi di gestione	31/12/2021	31/12/2020
Sopp. Passive	139.150	358.260
Viaggi e rappresentanza	141.473	26.877
Cancelleria e materiale di consumo	10.252	16.823
Tasse, bolli e vidimazioni	24.899	20.178
Quote associative	22.372	20.288
Perdite su crediti	-	27.150
Erogazioni liberali	48.507	9.475
Altri oneri	108.953	133.493
Totale	495.606	612.543

Nel nuovo perimetro di consolidamento sono incluse spese per 92 mila euro circa, e quindi a pari perimetro la diminuzione degli oneri vale 210 mila euro (-34%), frutto da una parte di una riduzione delle sopravvenienze passive, E dall'altra di un incremento delle spese di viaggio e rappresentanza, che sono salite rispetto al 2020, anno in cui la pandemia aveva fatto sentire i suoi effetti più acuti e imposto un lungo periodo di lock down.

Le perdite su crediti del passato esercizio erano quasi interamente riferite al cliente Alitalia; nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, era stata pagata una transazione di una causa con un ex collaboratore, registrata negli altri oneri.

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

La voce ammonta a 15.366 euro (213.192 euro al 31 dicembre 2020), nel passato esercizio il saldo si riferiva pressoché interamente alla plusvalenza derivante dalla cessione di parte della partecipazione nella società collegata S.A.T.A. S.r.l..

Nell'esercizio in corso il saldo si attribuisce principalmente a dividendi ricevuti dalla stessa collegata.

17) Interessi e oneri finanziari

La voce ammonta a 329.021 euro (293.872 euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce per circa 78 mila euro agli oneri finanziari connessi al Prestito Obbligazionario Convertibile (P.O.C.) emesso in sede di IPO per il valore originario di 2 milioni di euro (tasso fisso 4.50%, scadenza giugno 2022) – valore residuo al 31 dicembre 2021 1.099.200 euro - e, per la parte restante, ad interessi passivi e oneri pagati sui finanziamenti bancari.

17-bis) Utili e perdite su cambi

La voce presenta un saldo negativo pari a 1.105 euro (positivo per 889 euro al 31 dicembre 2020).

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce risulta movimentata nell'anno in corso per l'allineamento del valore della partecipazione nella società Solvo S.r.l. al valore risultante dal bilancio finale di liquidazione.

IMPOSTE**22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Il periodo in esame è stato gravato da imposte correnti per 1.334.760 euro (857.379 euro al 31 dicembre 2020).

La voce imposte anticipate mostra un utilizzo per 116.296 euro (133.068 euro al 31 dicembre 2020), dovuto per grossa parte all'utilizzo delle perdite pregresse della società ICT& accumulate precedentemente alla sottoscrizione dell'opzione del consolidato fiscale.

Si riporta di seguito la tabella al 31 dicembre 2021 relativa alle imposte anticipate.

RILEVAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEQUENTI	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:		
Costi deducibili in esercizi successivi (IRES)	80.338	19.282
Costi deducibili in esercizi successivi (IRAP)	-	-
Costi dedotti da esercizi precedenti (IRES)	(87.895)	(21.095)
Costi dedotti da esercizi precedenti (IRAP)	(1.650)	(64)
Perdite deducibili in esercizi successivi (IRES)		-
Perdite recuperate nell'esercizio (IRES)	(476.744)	(114.419)
Totale		(116.296)



Determinazione dell'imponibile IRES		
	31/12/2021	31/12/2020
Risultato prima delle imposte	3.303.963	2.425.515
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	792.951	582.123
Differenze temporanee tassabili	80.338	70.347
Differenze temporanee deducibili	-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(831.587)	(624.513)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(165.120)	(178.618)
Ammortamento differenza consolidamento	1.351.550	751.954
Imponibile fiscale	3.739.144	2.444.685
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	897.395	586.725
Aliquota effettiva	27,16%	24,19%

Determinazione dell'imponibile IRAP		
	31/12/2021	31/12/2020
Differenza tra valore e costi della produzione	3.623.364	2.518.329
Costi non rilevanti ai fini IRAP	12.112.361	8.599.361
Costi deducibili per specifiche disposizioni di legge	8.373.663	7.922.565
Totale	7.362.062	3.195.125
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	287.120	124.610
Differenze temporanee tassabili	-	-
Differenze temporanee deducibili	-	-
Differenze permanenti	3.278.528	627.819
Ammortamento differenza consolidamento	1.351.550	751.954
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	-
Imponibile fiscale	8.253.442	4.574.898
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	321.884	188.306
Acconto figurativo DL 34/2020 Art.24	-	43.560
Imposta netta	321.884	144.746
Aliquota effettiva	8,88%	5,89%

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse Umane

Alla data del 31 dicembre 2021 il numero dei dipendenti del Gruppo risulta essere pari a 293 unità ed è così composto:

QUALIFICA	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	1	2
Quadri	27	15
Dipendenti	190	119
Altri (collaboratori a t. determinato)	75	56
TOTALE	293	192

Le informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

(Rif. art. 2427-bis al primo comma punto 2, C.c.)

Non sussistono nel Gruppo immobilizzazioni finanziarie iscritte nel Bilancio Consolidato per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società DIGITAL360 S.p.a., come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, ha emesso i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni: IT0005254252
- Obbligazioni Convertibili: IT0005254484

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Nell'anno 2019 la società ha sottoscritto un prodotto derivato di copertura IRS (Interest Rate Swap) per la copertura del rischio tasso di un mutuo bancario, a tasso variabile, contratto con Unicredit. L'importo originale del mutuo era di euro 500 mila con scadenza nel 2024, il debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 356 mila.

Gli effetti delle variazioni del market value dello strumento sono contabilizzati a bilancio.

Quote proprie e di società controllanti

Al 31 dicembre 2021 la società aveva acquistato n. 57.158 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di euro 1,98 per un controvalore complessivo di euro 113.238.



Compenso organi sociali del periodo

Il compenso stanziato sul periodo per il Consiglio di Amministrazione di DIGITAL360 S.p.A. ammonta a 203.800 euro.

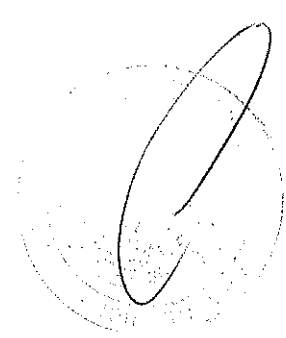
I compensi stanziati per il collegio sindacale e la società di revisione ammontano a complessivamente 77.800 euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Allegato 1 – Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario 31 dicembre 2021	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.969.203	1.568.136
Imposte sul reddito	1.334.760	857.379
Interessi passivi/(interessi attivi)	312.550	92.815
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.790	(212.688)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.621.303	2.305.641
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi TFR	616.617	441.789
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.277.084	2.507.703
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.851	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(44.086)	(32.080)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>3.856.466</i>	<i>2.917.412</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.477.769	5.223.053
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.613.340)	(816.198)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.302.135	289.734
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(610.310)	308.649
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	336.567	1.543.073
Altre variazioni del capitale circolante netto	36.492	(28.178)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(548.456)</i>	<i>1.297.080</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.929.313	6.520.133
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(312.550)	(92.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.291.649)	(162.720)
Dividendi incassati	-	-
Incremento fondi da nuovo perimetro	1.867.327	-
(Utilizzo dei fondi)	(324.652)	(192.510)
<i>Totale Altre rettifiche</i>	<i>(61.524)</i>	<i>(448.045)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.867.789	6.072.088
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(221.899)	(29.657)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.964.525)	(1.660.590)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(6.053.537)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.111	224.282
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate</i>		
	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.238.850)	(1.465.966)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.304.341)
Accensione finanziamenti	3.500.000	1.700.000
Incasso netto Prestito obbligazionario convertibile	-	-
Rimborso finanziamenti	(758.862)	(749.198)
Debiti per acquisizione partecipazioni (Vendor Loan)	-	-
Pagamento rate a saldo M&A (Vendor Loan)	2.565.000	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	3.508.323	83.333
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(73.894)	(4.563)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.740.567	274.769
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.369.506	4.331.353
Disponibilità liquide al 1 gennaio	6.331.228	1.999.876
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.700.734	6.331.228



Allegato 2 – Prospetto di raccordo tra il Bilancio Civilistico e il Bilancio Consolidato

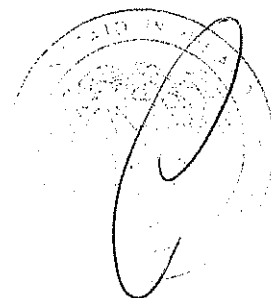
**Prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico al 31 dicembre 2021
ed il bilancio consolidato**
(euro)

	Patrimonio netto	Risultato netto
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	14.356.579	1.778.739
Patrimoni netti e risultati netti delle società consolidate	11.591.518	1.523.238
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	(18.290.890)	
Differenze di consolidamento	13.555.079	
Ammortamento differenza di consolidamento	(4.824.625)	(1.362.550)
Ammortamento avviamento in ICT&		29.776
Arrotondamenti	1	
PATRIMONIO NETTO TOTALE/RISULTATO NETTO	16.387.661	1.969.203
di cui patrimonio e risultato di terzi	1.746.965	165.368
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	14.640.696	1.803.835

Digital 360 S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Digital 360 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Digital 360 S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo Digital 360"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Digital 360 al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Digital 360 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Digital 360 S.p.A. ha predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato ai fini del regolamento degli emittenti EGM (ex AIM Italia).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Digital 360 S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

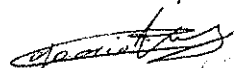
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

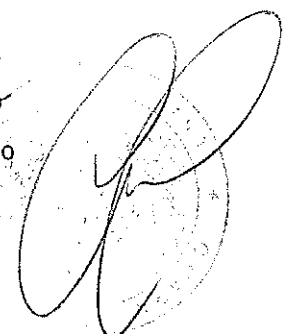
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 13 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

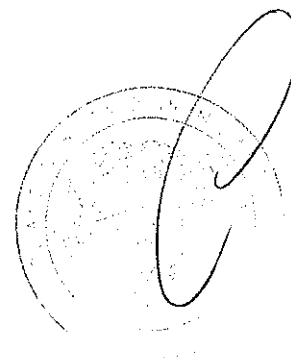

Vincenzo Capaccio
Socio



DIGITAL360 SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via COPERNICO 38 MILANO 20125 MI Italia
Codice Fiscale	08053820968
Numero Rea	MI 2000431
P.I.	08053820968
Capitale Sociale Euro	1.897.546 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no



Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.899.767	1.668.822
II - Immobilizzazioni materiali	44.195	36.577
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.396.451	9.730.166
Totale immobilizzazioni (B)	20.340.413	11.435.565
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.808.178	3.129.982
imposte anticipate	45.403	83.424
Totale crediti	3.853.581	3.213.406
IV - Disponibilità liquide	936.323	721.530
Totale attivo circolante (C)	4.789.904	3.934.936
D) Ratei e risconti	269.566	23.756
Totale attivo	25.399.883	15.394.257
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.897.546	1.630.921
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.884.540	6.823.642
IV - Riserva legale	16.897	15.467
VI - Altre riserve	(113.239)	(39.345)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.654)	(5.919)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(103.250)	(130.434)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.778.742	28.615
Totale patrimonio netto	14.356.582	8.322.947
B) Fondi per rischi e oneri	6.124	7.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	438.424	170.472
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.251.587	3.315.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.274.444	3.528.644
Totale debiti	10.526.031	6.844.400
E) Ratei e risconti	72.722	48.650
Totale passivo	25.399.883	15.394.257

Conto economico

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico	31-12-2021	31-12-2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.240.325	4.090.750
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	431.374	268.167
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	257.734	10.927
altri	29.507	19.857
Totale altri ricavi e proventi	287.241	30.784
Totale valore della produzione	6.958.940	4.389.701
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.962	12.884
7) per servizi	2.088.561	1.951.014
8) per godimento di beni di terzi	426.758	485.753
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.282.668	973.628
b) oneri sociali	646.937	240.839
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	167.205	69.878
c) trattamento di fine rapporto	165.038	68.369
e) altri costi	2.167	1.509
Totale costi per il personale	3.096.810	1.284.345
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	717.607	624.754
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	705.031	615.623
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.576	9.131
Totale ammortamenti e svalutazioni	717.607	624.754
14) oneri diversi di gestione	136.077	56.432
Totale costi della produzione	6.469.775	4.415.182
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	489.165	(25.481)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.612.335	-
altri	-	212.688
Totale proventi da partecipazioni	1.612.335	212.688
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	2.816	1.991
altri	160	79
Totale proventi diversi dai precedenti	2.976	2.070
Totale altri proventi finanziari	2.976	2.070
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	14.616	21.836
altri	165.414	157.809
Totale interessi e altri oneri finanziari	180.030	179.645
17-bis) utili e perdite su cambi	682	75
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.435.963	25.188
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	11.246
Totale svalutazioni	-	11.246
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(11.246)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.925.128	(1.539)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	108.765	15.267
imposte differite e anticipate	37.621	2.644
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	48.065
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	146.386	(30.154)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.778.742	28.615

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

DIGITAL360 S.p.A. è quotata sul Mercato secondario Euronext Growth Milan di Borsa Italiana dal mese di giugno 2017. Nasce dalla ricerca universitaria - da un gruppo di professori del Politecnico di Milano appassionati di tecnologia e di innovazione - e integra nel suo percorso di crescita alcune delle figure di maggiore spicco del mondo dell'innovazione digitale in Italia (imprenditori, manager, esperti di settore).

La società opera nel campo dell'innovazione tecnologica e svolge il ruolo di capogruppo operativa per le società controllate, fornendo diverse tipologie di servizi. Più precisamente DIGITAL360 S.p.A. eroga i seguenti servizi, interamente resi alle società del proprio Gruppo:

- servizi per l'indirizzo e il coordinamento direzionale;
- servizi di Ricerca e Sviluppo (R&D) nel campo dell'innovazione, con particolare riferimento all'ideazione, progettazione e realizzazione delle piattaforme tecnologiche fondamentali per lo sviluppo del Gruppo;
- servizi gestionali relativi all'amministrazione finanziaria e contabile, all'amministrazione del personale, alla gestione degli acquisti, alle attività di consulenza legale ed ogni servizio riferito alla logistica, all'occupazione degli spazi in cui si svolge l'attività del gruppo, ed alle relative attività di facility management.

I valori del bilancio devono quindi essere interpretati in relazione a questo ruolo: DIGITAL360 S.p.A. non svolge attività di servizi sul mercato esterno.

L'esercizio 2021 ha visto, per la società, nel suo ruolo di holding operativa, un'accelerazione del già avviato percorso di acquisizioni, rallentato nell'ultimo anno dalla pandemia. Più in dettaglio:

- Nel mese di marzo DIGITAL360 ha acquistato per il valore di 180 mila euro una quota rappresentativa del 90% del capitale sociale di Innovation Post S.r.l (IP), di cui possedeva già il 10%, giungendo quindi a detenerne la totalità delle quote. IP era titolare di www.innovationpost.it, primaria testata online di informazione e approfondimento dedicata alle politiche e alle tecnologie per l'innovazione digitale nel settore manifatturiero. Nel mese di giugno la società IP è stata poi fusa per incorporazione in ICT&Strategy, anch'essa interamente controllata dalla capogruppo.
- Nel mese di maggio è stata esercitata l'opzione di acquisto ("call") sulla residua partecipazione della società ServicePro Italy S.r.l. ("ServicePro") già detenuta al 51% dal 2018. Il prezzo pagato per il 49% della quota sociale è stato determinato in base all'Ebitda medio realizzato dalla società negli esercizi 2018, 2019 e 2020, oltre alla PFN, ed è stato complessivamente determinato in euro 4,025 milioni. Una parte del pagamento di questo prezzo, per 1,25 milioni di euro, è stata differita al 2022. Contestualmente al closing i Venditori ServicePro hanno investito una parte dei proventi della suddetta cessione, per complessivi Euro 1,5 milioni, nel capitale sociale di Digital360, sottoscrivendo un aumento di capitale agli stessi riservato. Il

prezzo di sottoscrizione è stato definito in Euro 2.47 per azione e sono state pertanto emesse n. 607.287 azioni ordinarie di DIGITAL360. Le azioni sottoscritte dai Venditori ServicePro sono soggette a un periodo di lock-up che avrà termine nel giugno 2023.

- Sempre nel mese di maggio è stata esercitata l'opzione di acquisto ("call") sulla residua partecipazione di IQ Consulting S.r.l. ("IQC"), spin-off accademica attiva nel campo dell'Industria 4.0 e del Supply Chain Management. Il prezzo pagato per il 49% della quota sociale è stato determinato in base all'Ebitda medio realizzato dalla società negli esercizi 2019 e 2020 ed è stato complessivamente determinato in euro 402 mila. Contestualmente al pagamento del prezzo i Venditori IQC hanno investito tutti i proventi della cessione sottoscrivendo un aumento di capitale di pari importo. Il prezzo di sottoscrizione è stato definito in Euro 2.47 per azione e sono state pertanto emesse n. 162.832 azioni ordinarie di DIGITAL360.
- Nel mese di luglio DIGITAL ha acquisito il 100% della società CTMobi S.r.l. (CTMobi) che svolge la propria attività principalmente nello sviluppo di soluzioni software basate sul Cloud, nei servizi di User Interface & Experience Design e nello sviluppo di architetture. Da oltre sei anni la società acquisita è partner tecnologico del Gruppo DIGITAL360, per il quale ha sviluppato alcune delle principali piattaforme tecnologiche alla base del suo business. L'internalizzazione delle competenze di CTMobi consentirà di avere un presidio ancora più forte su un asset – quale è quello tecnologico – fondamentale per le strategie di sviluppo delle società del Gruppo. Il prezzo per l'acquisto della Società è stato fissato in 690 mila euro inclusivi della PFN ed è stato corrisposto al closing per metà per cassa (e quindi per un controvalore di 345 mila euro) e per la restante metà tramite assegnazione di azioni di nuova emissione, mediante un aumento di capitale sociale a pagamento di Euro 345 mila, con emissione di n. 138.554 azioni ordinarie ad un prezzo di emissione pari a Euro 2.49 per azione. L'accordo tra le parti prevede, tra le altre pattuizioni, un coinvolgimento attivo del venditore nella gestione futura di CTMobi, quale suo amministratore delegato, nonché un impegno di lock-up della durata di 48 mesi sulle azioni ricevute in pagamento del prezzo.
- Nel mese di ottobre si è conclusa l'acquisizione di una quota pari al 51% delle società Imageware S.r.l. (Imageware), Hi-Comm S.r.l. (Hi-Comm), nel loro insieme definite come "Gruppo Imageware". Il Gruppo Imageware è una delle agenzie di PR, marketing e comunicazione più prestigiose e competenti nel panorama italiano. Opera in tre principali aree di attività: (i) Public Relations e Social Media; (ii) realizzazione di progetti di creatività e di comunicazione; (iii) organizzazione di eventi fisici e digitali. Il Gruppo Imageware è caratterizzato da una forte specializzazione nel mercato dell'Information & Communication Technology e vanta importanti clienti di diversi settori, sia aziende private, sia organizzazioni e realtà istituzionali. L'acquisizione ha avuto una triplice finalità: ampliare il portafoglio clienti, portando all'interno del perimetro del Gruppo importanti aziende del settore tecnologico e realtà che promuovono il digitale e la sostenibilità; sfruttare rilevanti sinergie operative e strategiche nelle attività di comunicazione, gestione eventi e lead generation; allargare il portafoglio di servizi, aggiungendo in particolare le attività di Public Relations, fortemente sinergiche a tutte le altre.

Il prezzo per l'acquisto del 51% delle partecipazioni è stato di 2,5 milioni di euro comprensivi della PFN, ed è stato regolato per 1,1 milioni di euro in denaro al closing, per 400 mila euro mediante l'emissione di 97.560 azioni al prezzo di 4,1 euro ciascuna, e per la parte residua di 1,0 milioni di euro differiti per cassa al 2022.

L'accordo tra le parti prevede, tra le altre pattuizioni, un coinvolgimento attivo dei soci Venditori nella gestione futura del Gruppo Imageware. E' stato pattuito un impegno di lock-up in capo ai Venditori, fino alla fine del 2023, sulle azioni ricevute in pagamento del prezzo, e previsto un generale obbligo di non concorrenza per un periodo di tre anni dal closing.

- Sempre nel mese di ottobre si è contrattualizzata l'acquisizione di una quota pari al 51% della società ICT LAB PA S.r.l. (ICT LAB). La società, nata nel 2015, ha sede a Roma ed offre servizi di consulenza finalizzati ad accompagnare i percorsi di innovazione delle Pubbliche Amministrazioni (PA). L'acquisizione completa la gamma dei servizi già offerti al mondo della Pubblica Amministrazione da DIGITAL360, ampliando così le potenzialità di mercato e la gamma di servizi consulenziali e formativi offerti dal Gruppo in un ambito, quello pubblico, che - anche in considerazione del PNRR e degli investimenti massicci che saranno effettuati per perseguire nei prossimi anni l'obiettivo della trasformazione in ottica digitale della pubblica amministrazione L'acquisto è perfezionato in due fasi:
 1. il primo 25,5% delle quote sociali è stato acquisito al prezzo di 831,6 mila euro, inclusivo di PFN (creditoria) della società e corrisposto come segue: i) per la somma di 279,6 mila euro per cassa ii) per la somma di 327 mila euro mediante assegnazione ai venditori di 79.756 azioni ordinarie di nuova emissione di DIGITAL360 iii) per la somma residua di 225 mila entro 12 mesi dalla data del closing.
 2. il successivo 25,5% delle quote sociali sarà acquisito al prezzo di 750 mila euro, oltre al pro-quota della PFN esistente alla fine dell'esercizio 2021. Questo secondo trasferimento è previsto entro il mese di maggio 2022 ed il prezzo della cessione verrà corrisposto interamente per cassa, di cui metà pagato alla data del closing e la residua parte entro la data del 31 gennaio 2023.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla generale riorganizzazione delle attività del Gruppo, che ha condotto alla centralizzazione di alcuni servizi tecnologici e digitali in seno alla capogruppo, dove tradizionalmente queste competenze sono state sviluppate. Alcune risorse specializzate in queste attività, che fino al 2020 operavano inquadrando nell'organico di alcune delle società controllate, in una ottica di efficienza, sinergia e migliore coordinamento, sono state trasferite nel 2021 a Digital360 S.p.a., che in virtù di questo rafforzamento della struttura, ha sensibilmente incrementato qualità e quantità dei servizi resi alle proprie controllate per lo sviluppo dei servizi innovativi e delle piattaforme tecnologiche.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2021 si chiude con ricavi per euro 6.240.325, contro i 4.090.750 dell'esercizio precedente. Tale incremento, oltre che ai dividendi incassati dalle controllanti per 1,6 milioni di euro, è riconducibile alla crescita dei servizi erogati verso le altre società del Gruppo, a sua volta connessa alla crescita delle attività delle società controllate cui i servizi sono resi.

L'aumento dei costi della produzione in valore assoluto di circa 2.055 mila euro rispetto al 2020 si attribuisce all'effetto i) dell'incremento dei costi del personale, per circa 1,8 milioni, dovuto sia alle nuove assunzioni sia alla riorganizzazione del Gruppo sopra citata, che ha visto incrementare il numero di teste dalle 40 alle 60 unità ii) ai maggiori ammortamenti del periodo per circa 100 mila euro, legati ai significativi investimenti effettuati nel corso degli ultimi anni.

Nonostante il loro incremento, l'incidenza dei costi della produzione sui ricavi diminuisce di circa 4 punti percentuali.

Le spese per il godimento di beni di terzi includono essenzialmente i costi sostenuti per l'affitto degli spazi ed il facility management relativo alla loro gestione; in questi spazi hanno sede sia la società che alcune delle sue controllate e sono diminuiti sia per migliori condizioni tariffarie ottenute in conseguenza della pandemia, sia per una riorganizzazione degli spazi occupati resa possibile dall'utilizzo dello smart working.

Il risultato ante imposte e' pari ad Euro 1.959.984 e beneficia di dividendi ricevuti dalle partecipate per euro migliaia 1.613.

Nel proseguo di questo stesso documento vengono forniti maggiori dettagli.

Buy Back

Nel mese di aprile 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Tale delibera è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni proprie per i seguenti fini:

- soddisfare obblighi derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari; o
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali, sia presenti che futuri; o
- soddisfare esigenze di sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni nel rispetto delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza; o
- disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale nonché nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di partecipazioni sociali, aziende o rami d'azienda e/o per la conclusione di alleanze commerciali e/o strategiche o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario e/o gestionale per la Società; o
- impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza;
- ove necessario, ridurre il capitale sociale.

L'autorizzazione, valida per 18 mesi, e' stata conferita al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di effettuare l'acquisto, in una o più tranches, in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino a un importo complessivo massimo di Euro 1.500.000 e sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 3% del capitale sociale (tenendo conto delle azioni già in portafoglio della società).

Nel corso del 2021 la società ha acquistato n. 22.158 azioni proprie per un controvalore di 73.895,48 euro, al prezzo medio ponderato di Euro 3,33 per azione. Alla data del 31 dicembre 2021 la società possiede in totale 57.158 azioni proprie pari allo 0,3% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico pari a 1,98 euro.

Esito del Piano di Stock Option

All'inizio dell'esercizio si sono verificate le condizioni per la maturazione delle opzioni relative al Piano di Stock Option DIGITAL360 2017-2020, riservate a taluni amministratori, lavoratori dipendenti, collaboratori e consulenti del Gruppo.

Essendosi verificata la condizione prevista per l'esercizio delle Opzioni A (cioè un prezzo di riferimento delle azioni DIGITAL360 superiore ad Euro 1,15 al terzo e ultimo anniversario successivo alla data di approvazione del Piano), sono maturate complessive n. 777.370 Opzioni A attributive, previo pagamento di un prezzo di esercizio pari a Euro 0,50, di altrettante azioni DIGITAL360. Di queste, ne sono state esercitate 734.936.

Inoltre, all'esito del verificarsi delle condizioni per la maturazione delle Opzioni B (il verificarsi di certi risultati economici), sono state integralmente esercitate n. 333.334 Opzioni B che hanno consentito la sottoscrizione di altrettante azioni DIGITAL360 a un prezzo pari a Euro 0,50 per azione.

La Società quindi, al raggiungimento degli obiettivi fissati, ha servito il Piano attraverso l'emissione di complessive n. 1.068.270 azioni ordinarie, con un conseguente aumento di capitale di 534.125 euro.

Nuovi piani di incentivazione

Nella seconda metà dell'esercizio la Società ha deliberato l'approvazione di due nuovi piani di incentivazione basati su opzioni ed un piano di stock grant.

Nello specifico, sono stati approvati i seguenti piani:

- piano di incentivazione tramite Stock Option per tutte le persone chiave del Gruppo – amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti – che hanno un ruolo rilevante nella crescita futura del business ("SOP Italia 2021-2024");
- specifico piano di incentivazione tramite Stock Option per le persone chiave dedicate allo sviluppo del business internazionale ("SOP Internazionale 2021-2026");
- emissione di azioni gratuite riservata ai venditori della società Effetodomino S.r.l. ("Piano Grant") in ragione del meccanismo di incentivazione previsto dal contratto di investimento sottoscritto in occasione dell'acquisizione del 49% della società nel 2018.

Il Piano SOP Italia 2021-2024 costituisce uno strumento in grado di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso fattori di interesse strategico, favorendo la fidelizzazione e incentivando la permanenza in seno a DIGITAL360 di soggetti di particolare rilievo per lo sviluppo delle strategie sociali. Il regolamento prevede, per ciascun beneficiario, la possibilità di esercitare il 100% delle opzioni assegnate solo a condizione che il prezzo di mercato delle Azioni ("Prezzo") al momento dell'esercizio sia uguale o superiore a Euro 9,00, corrispondente ad un incremento di circa il 100% rispetto al Prezzo del titolo al momento della delibera. In presenza di un Prezzo inferiore la percentuale di esercitabilità sarà proporzionalmente ridotta, fino al Prezzo di Euro 4,70, valore determinato sulla base del prezzo medio ponderato nei 3 mesi precedenti l'approvazione del piano e che rappresenta la soglia minima per l'esercizio delle opzioni. Qualora siano emesse tutte le 850.000 azioni ordinarie Digital360 previste dal Piano, queste saranno pari a circa il 4,47% del capitale sociale attuale. Il meccanismo che lega l'esercitabilità delle opzioni all'effettiva creazione di valore (misurata per il tramite dell'incremento del Prezzo delle azioni), sarà in grado di garantire che la potenziale diluizione subita dagli attuali azionisti della Società a seguito dell'esercizio delle opzioni sia sempre molto più che compensata dalla crescita della capitalizzazione di mercato. Il suddetto meccanismo consente infatti di riconoscere ai beneficiari del piano soltanto una quota inferiore al 10% dell'incremento di valore della Società eventualmente generato nel periodo.

Con riferimento al SOP Internazionale 2021-2026, il piano è stato deliberato nell'ambito del progetto di espansione internazionale di DIGITAL360, basato sia su crescita organica che su acquisizioni, al cui positivo esito ci si attende un contributo significativo alla crescita del valore complessivo del Gruppo. Il SOP INTERNAZIONALE 2021-2026 si pone l'obiettivo di incentivare le persone chiave coinvolte nel progetto di internazionalizzazione e che possano portare un rilevante contributo alla crescita complessiva del Gruppo. Il SOP Internazionale prevede l'attribuzione ai relativi beneficiari di massime n. 470.000 azioni ordinarie DIGITAL360 pari, in caso di pieno raggiungimento degli obiettivi del piano, a circa il 2,47% del capitale sociale attuale.

Infine il Piano Grant è stato deliberato in ragione del contratto di investimento sottoscritto in occasione dell'acquisizione del 49% di Effetodomino S.r.l. ("Contratto EFDM") che prevede, in particolare, l'erogazione (a titolo gratuito) di massime 100.000 azioni.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi

patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 20.340.413.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.904.848.

La variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto di :

- incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per circa 936.000 euro, come di seguito dettagliate;
- Incremento delle immobilizzazioni finanziarie di circa 8.666.000 euro a seguito delle acquisizioni di cui ampiamente scritto nei fatti di rilievo
- l'ammortamento del periodo.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi d'impianto ed ampliamento per euro 3.472
- costi di sviluppo per euro 476.913;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 848.472;
- marchi per euro 8.411;
- altre per euro 562.499;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.899.767.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali:

I **costi di sviluppo**, rilevati con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 476.913. Trattasi di costi attinenti ai progetti di investimento che hanno riguardato, in particolare, lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche per il Gruppo e del modello di servizi Digital Marketing & Sales Engine già descritti nella parte introduttiva, ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde in n. 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 848.472.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce per euro 562.500, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

DECRIZIONE	IMPORTO
Spese di quotazione e per operazioni straordinarie	83.456
Spese Prestito Obbligazionario Convertibile (POC)	5.637
Software	257.172
Sito Web	17.352
Altri oneri pluriennali	198.882
Totale	562.499

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna di un software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili negli anni a venire. L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 44.195.

In tale voce risultano iscritti:

- Macchine d'ufficio elettroniche.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.396.451.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 18.396.451, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Nel prosieguo della presente nota vengono forniti dettagli circa le singole partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	20.340.413
Saldo al 31/12/2020	11.435.565
Variazioni	8.904.848

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.530.438	55.727	9.730.166	13.316.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.861.616	19.150		1.880.766
Valore di bilancio	1.668.822	36.577	9.730.166	11.435.565
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	935.977	20.193	8.666.285	9.622.455
Ammortamento dell'esercizio	705.031	12.576		717.607
Totale variazioni	230.946	7.617	8.666.285	8.904.848
Valore di fine esercizio				
Costo	4.466.414	75.920	18.396.451	22.938.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.566.647	31.725		2.598.372
Valore di bilancio	1.899.767	44.195	18.396.451	20.340.413

Gli incrementi della voce immobilizzazioni immateriali del periodo riguarda principalmente i seguenti investimenti:

- **Manutenzione e aggiornamento del CRM;** è proseguito il lavoro "data quality", con l'obiettivo di mantenere sempre più aggiornate le anagrafiche delle aziende (circa 150.000) ed i contatti dei visitatori che si sono profilati sui portali del Network Digital360. Sono, inoltre, state sviluppate una serie di dashboard di indicatori che consentono di monitorare in modo puntuale e in tempo reale l'efficacia degli strumenti di profilazione presenti sui portali del Network DIGITAL360.
- **Studio e sviluppo della piattaforma Martech 3.0;** è continuato lo studio e lo sviluppo di una piattaforma innovativa, finalizzata ad integrare un insieme di servizi "content based" e "technology based", che potranno essere utilizzati in modalità self-service dalle tech company clienti dell'area Demand Generation. In particolare, Martech 3.0 integrerà in un unico ambiente diversi moduli, quali, ad esempio, la piattaforma di marketing automation proprietaria Martech360, la piattaforma per la gestione di webinar (si veda, a tal fine, il punto successivo), un'academy digitale per la formazione sui temi del digital marketing, un modulo per la creazione di piani editoriali e l'individuazione e selezione dei giornalisti per la stesura dei contenuti, etc.
- **Studio e sviluppo della piattaforma Event360;** è stato avviato lo sviluppo di una piattaforma innovativa per la gestione e l'erogazione di eventi online e webinar, che verrà utilizzata sia dalle aziende del gruppo DIGITAL360 per l'erogazione dei propri eventi digitali sia dai clienti in modalità self-service. La piattaforma si basa su tecnologia scalabile AWS e integra, oltre al modulo di streaming, anche un modulo di "backoffice" per la gestione degli eventi digitali lungo tutto il ciclo di vita.
- **Studio e sviluppo di processi di Robotic Process Automation (RPA);** è stata condotta nella prima parte dell'anno un'analisi delle attività più labour intensive, con lo scopo di individuare processi ripetitivi completamente o parzialmente automatizzabili attraverso l'utilizzo di piattaforme RPA. E' stato avviato nella seconda parte dell'anno lo sviluppo di software "intelligenti" (i cosiddetti "Robot") con l'obiettivo di automatizzare o affiancare i primi processi di questa tecnologia già in modo estensivo nel 2022.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1-n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Nel corso dell'esercizio, si sono concluse le acquisizioni descritte nella prima parte di questo documento, il dettaglio aggiornato delle partecipazioni è riportato nella tabella sotto.

Per quanto riguarda le società controllate e collegate, come richiesto dal CC art. 2426 comma 1 3), si segnala che le differenze tra il costo iscritto in bilancio (valore di carico) e la corrispondente frazione di Patrimonio netto, quando positive, sono da attribuirsi al valore dell'avviamento pagato al momento dell'acquisizione di ciascuna partecipazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
ICTANDSTRATEGY S.r.l.	ITALIA	16.667	328.783	1.359.458	100%	3.805.107
PARTNERS4INNOVATION S.r.l.	ITALIA	14.286	1.569.932	4.213.684	100%	1.405.355
FPA S.r.l.	ITALIA	58.000	346.122	1.569.932	100%	1.836.153
IQ Consulting S.r.l.	ITALIA	10.000	20.020	442.812	100%	831.006
Servicepro Italy S.r.l.	ITALIA	50.000	572.321	1.522.045	100%	6.367.855
CT Mobi S.r.l.	ITALIA	10.000	84.479	332.724	100%	704.560
ICT LAB PA S.r.l.	ITALIA	625.000	244.222	1.264.423	25,50%	837.212
IMAGE WARE S.r.l.	ITALIA	10.400	269.833	1.318.137	51%	1.520.000
HI COMM S.r.l.	ITALIA	10.400	289.071	326.713	51%	983.640
TOTALE	ITALIA					18.290.889

Stante la positiva situazione delle società controllate e le altrettanto positive prospettive reddituali delle controllate, non si è a conoscenza di alcun segnale che possa far ritenere necessario un impairment delle partecipazioni, e si ritiene che il valore di bilancio sia superiore rispetto a quello recuperabile delle società

IMPRESE COLLEGATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
SPARKLING LAB SAGL	SVIZZERA	30.000 CHF	54.642	46.836	40%	14.005
TOTALE						14.005

ALTRE IMPRESE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
AppQuality S.r.l.	ITALIA	18.954	(207.791)	2.713.963	5,79%	1.547
Club investimenti S.p.A.	ITALIA	5.640.821	332.868	4.904.443	0,003%	300
Digital Magics S.p.A.	ITALIA	7.415.148	(2.509.356)	16.189.802	0,07%	37.500
Idri S.r.l.	ITALIA	1.057.324	549.436	6.025.532	1,25%	14.923
Ridemovi S.p.A.	ITALIA	112.186	16.918	3.114.945	0,94%	2.438

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
Primo round S.r.l.	ITALIA	14.286	6.661	30.780	15,00%	28.018
SATA S.r.l.	ITALIA	125.613	523.890	1.832.447	3,08%	6.832
TOTALE						91.558

- I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio sono riferiti al 31/12/2020, data degli ultimi bilanci approvati disponibili, tranne che per quanto segue.
- I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di CII2 S.p.A. e Digital Magics S.p.A. sono riferiti al 30/06/2021.

Pur in presenza di alcuni risultati negativi per le altre imprese collegate, si può dire che tali partecipazioni sono essenzialmente costituite da quote di minoranza in altre imprese - eredità di una pregressa attività di investimento in startup in ambito digitale: per alcune di queste sono recentemente avvenute operazioni straordinarie, consistenti in aumenti di capitale e/o ingresso nel capitale sociale di partner industriali, che fanno ritenere che i valori attuali di bilancio, valorizzati al costo storico, possano includere significative "riserve di valore". Una prima valutazione complessiva del "fair value" di tali asset porterebbe a una valorizzazione del portafoglio sicuramente superiore rispetto all'attuale valore di carico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 4.789.904. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 854.968. Tale variazione è principalmente frutto dell'incremento dei crediti verso società del gruppo connessi alla maggiore operatività del periodo e all'incremento della voce cassa e banche.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.853.581.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 640.175.

Data la natura di Holding operativa la grande parte dei crediti è riconducibile all'attività di capogruppo ed ha come controparti le società controllate. La composizione dei crediti è così dettagliata

- Euro 1.814 migliaia a fronte di crediti di natura commerciale, in incremento rispetto al passato esercizio per l'aumentata operatività richiesta e l'aumento dei volumi;
- Euro 1.668 migliaia per crediti, sempre verso il Gruppo, di natura tributaria (IVA di Gruppo e consolidato fiscale);
- Euro 150 migliaia per crediti infragruppo di natura finanziaria;
- Euro 222 migliaia di altri crediti verso terzi prevalentemente di natura tributaria.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2021 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D. L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 51.847(euro 10.927 l'anno precedente), riguarda le attività di R&D descritte all'inizio della Nota integrativa nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 45.403 (euro 85.851 al 31 dicembre 2020), sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile) :

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	27.500	(18.472)	9.028	9.028	0
Crediti verso imprese controllate	3.049.782	557.327	3.607.109	3.607.109	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.421	98.949	113.370	113.370	0
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante	84.424	(39.021)	45.403	45.403	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.279	40.392	78.671	78.671	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.213.406	639.175	3.853.581	3.853.581	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 936.323, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 214.793.

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	721.530	214.793	936.323
Totale crediti	721.530	214.793	936.323

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 269.566.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 245.810.

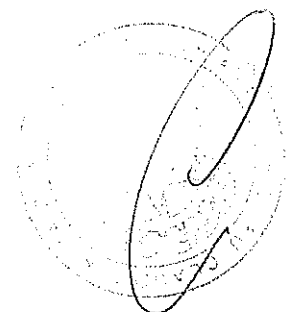
In particolare, la voce include, tra le altre, le spese anticipate per la locazione degli uffici in affitto e il costo di licenze software la cui durata risulta a cavallo dell'anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	6	7
Risconti attivi	23.755	245.804	269.559
Totale ratei e risconti attivi	23.756	245.810	269.567

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva copertura flussi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 14.356.582 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 6.033.635.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Riserva copertura flussi finanziari	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	1.630.921			266.625		1.897.546
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.823.642			4.060.989		10.884.540
Riserva legale	15.467	1.430				16.897
Altre riserve:						
Riserva negativa acquisto azioni proprie	(39.345)			(73.894)		(113.239)
Riserva copertura flussi finanziari	(5.919)		1.265			(4.654)
Utili (perdite) portate a nuovo	(130.434)	27.185				(103.248)
Utile (perdita) dell'esercizio	28.615	(28.615)			1.778.742	1.778.742
Totale patrimonio netto	8.322.947	0	1.265	4.253.629	1.778.742	14.356.581

I - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il Capitale Sociale della capogruppo DIGITAL360 S.p.A., interamente versato, ammonta a 1.897.546 euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è determinato (i) dall'esercizio della seconda delle due tranches di opzioni maturate nell'ambito del "Piano di Stock Option DIGITAL360 2018-2020", approvato dall'Assemblea in data 19 dicembre 2017 e successivamente modificato in data 28 novembre 2019 come diffusamente spiegato nella Relazione sulla Gestione (ii) dall'esercizio di n. 512 Obbligazioni Convertibili, per un controvalore nominale di Euro 819.200, che hanno consentito, in base al regolamento esistente, la conseguente sottoscrizione di 512.000 azioni di compendio, in occasione del secondo e terzo periodo di conversione dei cinque previsti dal Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) (iii) alla sottoscrizione di un aumento di capitale riservato ai soci delle controllate Service Pro S.r.l. e IQ Consulting S.r.l. che hanno, come già precedentemente descritto, reinvestito nell'acquisto delle quote della società una parte dei proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni residue pari al 49% (iv) alla sottoscrizione di un aumento di capitale riservato ai soci delle neoacquisite Imageware, ICTLAB PA e CTMOBI che, anche loro parimenti, hanno reinvestito nell'acquisto delle quote della società una parte dei proventi derivanti dalla cessione delle proprie partecipazioni.

II – Riserva Sovrapprezzo Azioni

Al 31 dicembre 2021 la Riserva Sovrapprezzo Azioni della capogruppo DIGITAL360 S.p.A. ammonta a 10.884.540 euro, anche in questo caso l'incremento è dovuto all'esercizio delle opzioni maturate nell'ambito del suddetto Piano di Stock Option, alla conversione di quote del POC di cui al punto precedente e alla sottoscrizione degli aumenti di capitale dedicati.

Riserva copertura dei flussi finanziari

Rappresenta il fair value del derivato IRS di copertura sottoscritto in febbraio, il valore è al netto delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale.

Riserva negativa per acquisto azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 la Riserva (negativa) acquisto azioni proprie ammonta a (113.239) euro ed è costituita dal controvalore di n. 57.158 azioni DIGITAL360 acquistate nel corso degli anni tra il 2018 e il 2021. Il valore di carico dei titoli, pari a 1,98 euro risulta di circa la metà inferiore rispetto al suo corso attuale in Borsa. Per ulteriori dettagli sul piano di acquisto si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 i fondi rischi sono rappresentati dal fair value (euro 6.124) del derivato IRS di copertura sottoscritto nel 2019, il valore è al lordo delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 438.434.
- b. nella classe D.13 del passivo sono stati anche rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 10.891. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 165.038.

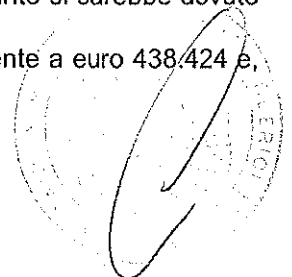
Si fa presente che durante il 2021 alcuni dipendenti di società controllate sono stati trasferiti in Digital360 e che anche il relativo fondo accantonato negli esercizi precedenti pari a 166.910 euro è stato altresì trasferito alla società.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 438.424 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 267.952.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO



I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 10.526.031.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.681.631. La variazione viene commentata nel seguito della presente nota.

I debiti da bilancio possono essere così dettagliati:

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	1.918.400	(819.200)	1.099.200	1.099.200	
Debiti verso banche	2.063.808	655.247	2.719.055	696.327	2.022.728
Debiti verso fornitori	501.992	697.885	1.199.877	1.199.877	
Debiti verso imprese controllate	1.443.931	420.427	1.864.358	1.864.358	
Debiti tributari	640.194	(61.674)	578.520	578.520	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.283	75.647	147.930	147.930	
Altri debiti	203.792	2.713.299	2.917.091	2.917.091	
Totale debiti	6.844.400	3.681.631	10.526.031	8.503.303	2.022.728

I movimenti principali del periodo possono essere così spiegati

- conversione di parte del prestito obbligazionario convertibile (POC) in azioni nelle due finestre di giugno e dicembre, vista l'estrema convenienza dovuta alla quotazione del titolo. Il POC andrà in scadenza nel giugno di quest'anno, in occasione dell'ultima finestra di conversione disponibile. Il prestito è stato collocato contestualmente alla quotazione sul mercato AIM Italia nel giugno 2017 per un valore di euro 2.000.000, con scadenza giugno 2022; il POC è di tipo "bullet", ovvero sarà interamente rimborsato alla scadenza, fatta salva la possibilità per i sottoscrittori di richiedere la conversione delle obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della società di nuova emissione, (c.d. "Azioni di Compendio"), sulla base di un rapporto di conversione per singola azione pari a Euro 1,60
- Debiti verso banche: effetto netto dell'incremento per euro 1.300.000 da accensione di un nuovo finanziamento e i rimborsi del periodo. Questa voce include 4 mutui bancari chirografari, si segnala che la società ha chiesto la moratoria su quota capitale ed interessi per tutti i finanziamenti in fino a giugno 2021;
- I debiti verso fornitori incrementano per effetto della maggior operatività svolta nell'esercizio;
- Debiti verso controllate sono dettagliati nella tabella dei rapporti con parti correlate
- L'incremento della voce altri debiti è dovuto, per la parte più consistente, ai debiti sorti per il pagamento residuo delle partecipazioni acquisite (vendor loan, pari a 2,6 milioni di euro).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che il finanziamento acceso nell'anno avrà durata superiore ai cinque anni andando a scadere nel 2027. Non esistono altri debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 72.722.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 24.072. La voce include quasi esclusivamente il rateo interessi relativi ai mutui su cui è stata chiesta moratoria Covid.

	Valori di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	48.650	24.072	72.722
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	48.650	24.072	72.722

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, iscritti alla voce A.1), sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.240.325, con un incremento di circa il 51% rispetto al precedente esercizio.

Il valore della produzione include inoltre la voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per un importo pari a Euro 431.374.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 287.241, di cui euro 257.734, relative a contributi in conto esercizio

Complessivamente il valore della Produzione passa da 4.389.701 Euro del 2020 a 6.958.940 Euro del 2021, con un incremento del 59%.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.469.775.

In dettaglio i costi della produzione:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Per materie prime, suss., di consumo e di merci	3.962	12.884

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Per servizi	2.088.561	1.951.014
Per godimento beni di terzi	426.758	485.753
Per il personale	3.096.810	1.284.345
Ammortamenti e svalutazioni	717.607	624.754
Oneri diversi di gestione	136.077	56.432
Totale	6.469.775	4.415.182

I costi sono principalmente costituiti dalle risorse necessarie a fornire i servizi alle società controllate tra cui: risorse umane, consulenze, infrastrutture tecnologiche e spazi uffici. Un commento sulle variazioni delle voci principali è inserito nel paragrafo fatti di rilievo dell'esercizio in corso.

Il netto incremento è legato quasi interamente al costo del personale a seguito delle assunzioni avvenute nel periodo ed al passaggio dei dipendenti da alcune società controllate in occasione del processo di riorganizzazione del Gruppo di cui detto in precedenza, ; i dipendenti sono passati da 40 unità al 31 dicembre 2020 a 60 al 31 dicembre 2021.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nel 2021 sono stati incassati dividendi dalle controllate IQC, P4I e Service Pro per un totale di 1.600.000 euro; per una piccola parte (circa 13 mila euro) gli incassi sono stati relativi ai dividendi dalla partecipazione nella società partecipata SATA S.r.l.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	108.765
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	37.621
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	37.621
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	146.386

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti eventualmente versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Le imposte correnti riferiscono interamente ad IRAP dell'esercizio.

I proventi da consolidato derivano dalla eventuale remunerazione, contrattualmente prevista, delle perdite e degli interessi passivi non deducibili che la società ha conferito al consolidato ed utilizzate ad abbattimento della base imponibile della "Fiscal Unit".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	10
Impiegati	47
Operai	0
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	60

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	203.800	22.800

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

I compensi per la società di revisione ammontano, per l'esercizio in corso, ad Euro 15.687.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha assunti impegni.

Garanzie

La società non ha rilasciato garanzie con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Per quanto a conoscenza degli Amministratori, alla data di redazione del presente bilancio, non esistono situazioni o fatti che possano causare passività alla società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e organi di controllo;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali Digital360 S.p.a.

Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	IMW	HiCom	CT Mobi	ICT LAB	FPA	Totale
Crediti vs controllate finanziari	-	149.734	-	-	-	-	-	-	-	149.734
Crediti vs controllate commerciali	-	173.789	50.585	-	-	-	-	-	-	224.374
Crediti vs controllate per Iva di gruppo	391.438	241.555	-	-	-	-	-	-	15.980	648.973
Crediti vs controllate per consolidato fiscale	374.216	38.773	101.214	-	-	-	-	-	93.199	607.402
Crediti vs controllate per dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatture da emettere intercompany	395.000	960.000	60.118	30.000	3.125	3.125	4.000	-	95.000	1.550.368
Debiti vs controllate finanziari	(57.909)	-	(750.973)	-	-	-	-	-	-	(808.883)
Debiti vs controllate commerciali	(343.136)	-	-	-	-	-	(83.074)	-	-	(426.210)
Debiti vs controllate per Iva di gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs controllate per consolidato fiscale	-	-	-	(34.282)	-	-	-	-	-	(34.282)
Fatture da ricevere intercompany	(155.829)	-	-	-	-	-	-	-	-	(155.829)
TOTALE	603.780	1.563.851	(539.057)	(4.282)	3.125	3.125	(79.074)	-	204.179	1.755.648

Rapporti economici Digital360 S.p.a.

Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	IMW	HiCom	CT Mobi	ICT LAB	FPA	Totale
Ricavi servizi intercompany	1.580.000	3.870.594	244.082	120.000	3.125	3.125	4.000	-	380.000	6.204.925
Costi serv/acq intercompany	(155.829)	(45.406)	-	-	-	-	(51.120)	-	-	(252.355)
Interessi attivi vs gruppo	-	2.743	-	-	-	-	-	-	-	2.743
Interessi passivi vs gruppo	(622)	-	(13.993)	-	-	-	-	-	-	(14.616)
TOTALE	1.423.549	3.827.931	230.088	120.000	3.125	3.125	(47.120)	-	380.000	5.940.698

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

A febbraio 2019 la società ha sottoscritto un IRS (Interest Rate Swap) per la copertura del rischio tasso di un mutuo bancario, a tasso variabile, contratto con Unicredit. L'importo del mutuo è di euro 500 mila con scadenza nel 2024. Il fair value alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari ad euro 5.169.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Alla data del 31 dicembre 2021 la società possiede in totale 57.158 azioni proprie pari allo 0,3% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico pari a 1,98 euro, iscritte in bilancio nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, a diretta riduzione del patrimonio netto.

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

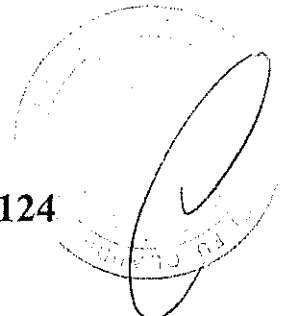
Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione, si evidenzia quanto segue:

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione: euro 431.374 ;
- costo della produzione: euro 6.469.775;
- valore totale della produzione: euro 6.958.940.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti



Si dà atto ai sensi del primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi o comunque vantaggi economici:

- Credito di imposta ai sensi dell'articolo 3 del DI 145/2013 e ss.mm per un valore pari a euro 3.580; Si precisa che tale valore, è quello maturato sulle spese di ricerca e sviluppo della società sostenute nel corso del 2020, e incassato nel corso del 2021 compensandolo con altri tributi dovuti, e quindi quali minori versamenti erariali;
- Contributo in conto esercizio per Fondi Nuove competenze per euro 147.235;
- Contributo in conto esercizio da regione Lombardia per acquisto software gestione ingressi per euro 7.356.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.778.742 , come segue:

- il 5%, pari a euro 88.937, alla riserva legale;
- per euro 1.689.805 a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

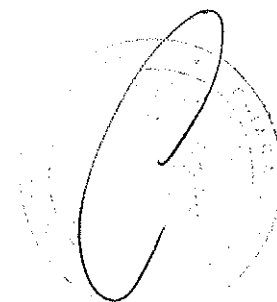
Il sottoscritto Dott. Bolzoni Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Bolzoni', is located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and somewhat cursive.

Digital 360 S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Digital 360 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Digital 360 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Come indicato nella nota integrativa, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile. Poiché la Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione, non viene espresso un giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

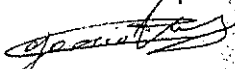
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

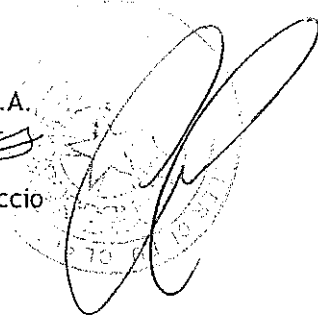
Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 13 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
Socio



DIGITAL360 S.P.A.

Sede di Milano (MI) – Via Copernico 38

Capitale sociale € 1.897.546,40 i.v.

R.E.A. N.2000431– R.I. DI MILANO e C.F. 08053820968

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2021

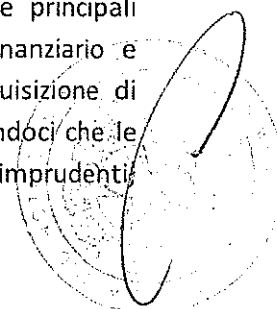
(ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429 – 3° comma, c.c.)

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sulle attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 t.u.f.), dalle norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006).

Ciò premesso, riferiamo quanto segue:

- Il Collegio sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2020.
- La Società è PMI innovativa, quotata - dal 13 giugno 2017 - presso Borsa Italiana S.p.A. al mercato EURONEXT GROWTH MILAN (già AIM ITALIA).
- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ex art. 149 D. Lgs n. 58/1998, dato atto che con effetto 1 giugno 2021 la Società ha assunto lo status di Società Benefit.
- Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue principali controllate, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate, con particolare riguardo alle operazioni di acquisizione di partecipazioni, nell'ambito di un percorso di crescita e sviluppo, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti.



azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- È proseguita l'attenzione alle attività della Società volte a gestire il protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Possiamo dare atto che la Società ha posto in essere ogni opportuna azione finalizzata a limitare le possibili incertezze connesse all'emergenza, adottando gli opportuni presidi e i necessari interventi organizzativi, che hanno consentito di non subire impatti negativi sull'andamento economico-finanziario della Società e delle sue controllate. Anche dal punto di vista degli assetti organizzativi e di prevenzione, la Società ha avviato tutti gli interventi volti a limitare il rischio di contagio, redigendo idonee procedure, adottando adeguati presidi e vigilando sulla loro applicazione.

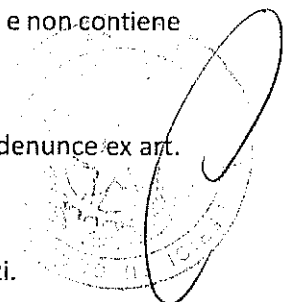
- Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società risulti adeguata in relazione alle dimensioni aziendali, alla sua operatività e alla tipologia dell'attività svolta, anche di fronte al processo di crescita in atto, che ha caratterizzato la Società, attraverso acquisizioni di operatori di settore. A riguardo la Società ha dato corso al rafforzamento dei propri assetti operativi e di controllo, anche nell'ottica di rendersi conforme alle prescrizioni contenute nel novellato art. 2086 c.c., inserendo altresì nuove figure apicali, con una ripartizione di competenze fra gli amministratori delegati e la figura del direttore generale.
Nell'ambito del proprio attuale assetto organizzativo, la Società è dotata di procedura dedicata al controllo di gestione, nonché di procedure per la comunicazione di informazioni privilegiate, di tenuta del registro insider, di operazioni con parti correlate, di internal dealing e di obblighi di comunicazione al Nomad.
I Sindaci valutano l'adeguatezza di tali procedure e vigilano sul controllo della applicazione delle procedure adottate, raccomandando la necessità di una costante verifica degli impatti derivanti da eventuali variazioni nella struttura organizzativa, in una logica di continuo aggiornamento e miglioramento dei presidi e degli assetti di controllo, tenuto altresì conto degli obiettivi strategici, degli ambiti di responsabilità e della natura dei servizi resi dalla Società, nel suo ruolo di Capogruppo.

- Ricordiamo che il Consiglio di amministrazione della Società in data 14 settembre 2016 ha approvato l'adozione del codice etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) conforme al D. Lgs. N. 231/2001 e ha istituito in pari data l'Organismo con funzioni di vigilanza e controllo (OdV). Il MOG è stato via via oggetto di modificazioni e integrazioni, per recepire le nuove fattispecie di reato e le evoluzioni organizzative della Società, tenuto altresì conto delle raccomandazioni formulate dal Collegio in tema di periodico aggiornamento, al fine di accogliere gli avvicendamenti organizzativi. Il Collegio mantiene un continuo contatto con l'OdV, anche in considerazione della circostanza che fra i componenti dell'OdV è presente un esponente del Collegio Sindacale, così da avere ulteriore visibilità sul sistema dei controlli e dei flussi informativi. L'OdV ha messo a disposizione degli Organi sociali la propria relazione al 31 dicembre 2021, illustrata altresì in apposita seduta consiliare e in riunione con il Collegio Sindacale.

- Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame dei documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, con cui il Collegio si è periodicamente confrontato, non da ultimo in occasione di specifica seduta dedicata all'esame delle risultanze delle attività di revisione condotte sul bilancio di esercizio della Società.
- In merito alla vigilanza effettuata sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società, lo stesso appare adeguato alle esigenze societarie.
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti a formazione e impostazione del bilancio di esercizio, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione. In particolare, prestiamo il nostro consenso all'iscrizione in bilancio di costi di sviluppo per un importo pari a euro 476.913.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n.1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata e integrata con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo le seguenti informazioni:

1. Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale adottate dalla Società sono state compiute in conformità alla legge e all'atto costitutivo. Sulla base delle informazioni acquisite riteniamo che tali operazioni non siano manifestamente imprudenti, azzardate o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. La nota integrativa illustra in modo compiuto le attività condotte dalla Società nell'ambito del percorso di acquisizioni, compiuto nell'esercizio 2021.
2. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate suscettibili in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La nota integrativa illustra in modo dettagliato le operazioni di buy back poste in essere nell'esercizio, gli esiti del piano di stock option 2017-2020, nonché i nuovi piani di incentivazione tramite stock option e di stock grant, deliberati nel corso del 2021.
3. La relazione rilasciata dalla società di revisione BDO Italia SpA sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, emessa in data odierna, attesta che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e non contiene osservazioni o rilievi.
4. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.
5. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenuti esposti da parte di terzi.



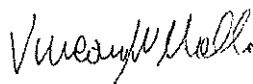
6. Nel corso dell'esercizio 2021 la società di revisione, oltre agli incarichi relativi alla revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, ha ricevuto incarico per servizi professionali connessi alla revisione legale delle società FPA S.r.l., ICT AND Strategy S.r.l. e Partner4Innovation S.r.l. nonché alla revisione volontaria di ServicePro Italy S.r.l, con relazioni al bilancio 2021, emesse rispettivamente in data 12 aprile 2022, 6 aprile 2022, 5 aprile 2022 e 12 aprile 2022.
7. Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri richiesti ai sensi dell'art. 2441, 6° comma del codice civile rispettivamente nelle date 6 maggio 2021, 12 luglio 2021, 14 ottobre 2021 e 30 novembre 2021. L'ultimo parere è riferito ai piani di stock option approvati dall'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2021.
8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, si è riunito in n. 8 sedute, ha partecipato a n. 3 Assemblee degli Azionisti e a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione.
9. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sui principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con i responsabili della società di revisione, anche ai fini del reciproco scambio di informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti degni di evidenza. In base all'attività di vigilanza effettuata, i principi di corretta amministrazione appaiono essere stati idoneamente osservati.
10. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, concludendo che la struttura organizzativa appare adeguata alle dimensioni della Società stessa, dando altresì atto della presenza di un amministratore indipendente all'interno dell'Organo amministrativo, oltre a quanto sopra rappresentato.
11. Il sistema amministrativo contabile, per quanto constatato ed accertato, può considerarsi affidabile e idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche con riguardo alla gestione degli aspetti amministrativi, contabili e fiscali di alcune società controllate, stante il ruolo affidato alla Direzione Administration.
12. Nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
13. Il Collegio attesta che, in relazione all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2021, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità degni di segnalazione agli Azionisti.
14. Il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha rappresentato nella propria informativa che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

15. Il Collegio dà atto che nella Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2021, il Consiglio ha fornito esaustiva informazione sullo scenario di riferimento, sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione.

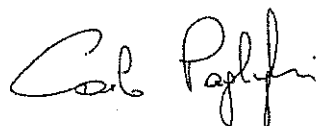
16. Il Collegio esprime, per quanto di propria competenza, l'assenso all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come presentato dal Consiglio di Amministrazione, senza obiezioni da formulare in merito alla proposta, formulata dal Consiglio di Amministrazione, sulla destinazione dell'utile dell'esercizio pari a euro 1.778.742.

Milano, 13 aprile 2022

Il Collegio Sindacale



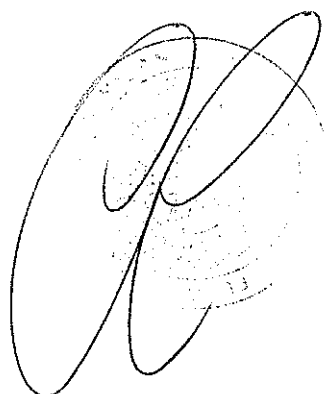
Dott. Vincenzo Marzuillo (sindaco effettivo)



Dott. Carlo Pagliughi (sindaco effettivo)



Dott. Marco Giuseppe Zanobio (presidente)



Comunicazione n. 1
ore: 15:00

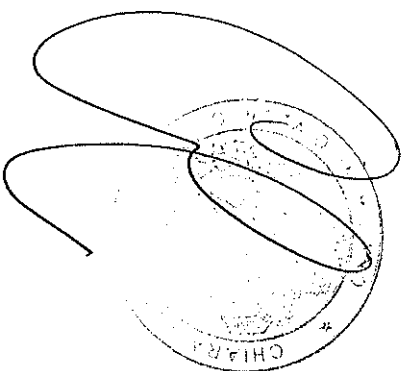
DIGITAL360 S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 28 aprile 2022

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 30 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 11.191.639 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 58,980 % di n. 18.975.464 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea: 30



STATUTO

Articolo 1

Denominazione

La società è denominata Digital360 S.p.A.

La società potrà aggiungere alla denominazione la dicitura "Società Benefit" o in forma abbreviata "SB".

Articolo 2

Sede

La società ha sede nel comune di Milano.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme volta in volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del medesimo Comune.

Articolo 3

Oggetto

La Società ha per vocazione la promozione, in Italia e all'estero, dell'innovazione in tutte le sue forme, con particolare riferimento all'ambito digitale, vista come motore di crescita sostenibile ed inclusiva dell'economia e della società.

In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono:

- a) le attività di consulenza, change management, coaching, affiancamento e formazione, rivolte a imprese, istituzioni e pubbliche amministrazioni, e la predisposizione di studi e ricerche di mercato;
- b) l'erogazione di servizi di comunicazione, marketing, lead generation e l'organizzazione di convegni;
- c) la progettazione e realizzazione di applicativi e soluzioni informatiche di qualsiasi natura;
- d) la realizzazione di pubblicazioni sia digitali che cartacee (fatta eccezione per l'edizione di quotidiani) e di altri asset digitali - siti web, siti mobile, app, newsletter, ecc.;
- e) il supporto e la "mentorship" a startup e potenziali imprenditori, con particolare riferimento ai settori hi-tech;
- f) l'esercizio, non nei confronti del pubblico, ai sensi ed in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione di

partecipazioni in altre società e imprese, nonché delle attività strumentali e connesse;

g) il coordinamento tecnico, gestionale, amministrativo e finanziario delle società del gruppo di appartenenza.

In qualità di Società Benefit, la società intende perseguire alcune finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo 3 la Società persegue le specifiche finalità di beneficio comune di seguito descritte:

(i) la diffusione della cultura digitale a tutti i livelli, con lo scopo di accelerare il processo di innovazione digitale del tessuto economico-produttivo, della pubblica amministrazione e dell'intera società, a beneficio di competitività, produttività, sostenibilità e inclusività del Paese;

(ii) l'affiancamento di enti od organizzazioni di qualsiasi natura per aiutarli a comprendere appieno l'opportunità offerta dall'innovazione digitale per sviluppare percorsi di crescita sostenibile e inclusiva;

(iii) la promozione di un mercato del lavoro più inclusivo, favorendo in particolare l'ingresso nel mondo del lavoro digitale anche di quelle categorie di persone che mostrano fragilità di varia natura - sociali, culturali, etniche, fisiche, psicologiche, di genere, ecc.;

(iv) la crescita delle proprie persone, favorendo il loro benessere sia nella sfera professionale sia personale, cercando di favorire le diversità e di valorizzare le attitudini e le aspirazioni di ciascuno, in un ambiente di lavoro contraddistinto da una cultura di impresa che esprima un impatto positivo verso la società e l'ambiente, in cui siano anche utilizzate forme di lavoro remoto che consentano di ridurre l'impatto ambientale.

Sono comunque escluse quelle attività per cui la legge richieda l'iscrizione in appositi albi ed elenchi.

In relazione a tale oggetto potrà compiere tutte le operazioni bancarie, commerciali, finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico), mobiliari e immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, e in particolare prestare garanzie reali e personali anche a favore di terzi (sempre non nei confronti del pubblico), nonché costituire - in Italia e all'estero - società operanti nel medesimo settore, o detenere partecipazioni in imprese operanti in settori simili o affini.

Articolo 3 bis

Disposizioni sulle Società Benefit

La società individua il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune di cui all'art. 3 dello statuto. Il soggetto responsabile è denominato Responsabile dell'Impatto.

La società redige annualmente una relazione relativa al perseguimento del beneficio comune, allegata al bilancio, che include le informazioni previste dalla legge. La relazione è resa pubblica attraverso il sito internet della società.

La valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune verrà effettuato utilizzando uno standard di valutazione esterno con le caratteristiche richieste dalle leggi e dalle norme per tempo vigenti.

Articolo 4

Durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 5

Domicilio

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

Articolo 6

Capitale e azioni

Il capitale sociale è fissato in euro 1.897.546,40 (unmilioneottocentonovantasettemilacinquecentoquarantasei virgola quaranta) ed è diviso in numero 18.975.464 (diciottomilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentosessantaquattro) azioni, prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni possono essere sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 80 e seguenti D. Lgs. 58/1998 ("TUF").

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società e/o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 cod. civ.

In caso di aumento di capitale a pagamento, fino a quando le azioni della società saranno quotate in mercati regolamentati o negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ..

L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2017 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) costituito da obbligazioni convertibili, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., e, conseguentemente, ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino a un massimo di nominali Euro 2.000.000,00

(duemilioni virgola zero zero) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio.

L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 23 gennaio 2020 ha deliberato di conferire delega al Consiglio di Amministrazione delle seguenti facoltà da esercitarsi, entro il termine di 3 (tre) anni dalla data della presente delibera, e pertanto fino al 22 gennaio 2023 e fino a un importo massimo di Euro 10.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo:

(1) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie (i) da offrire in opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile a pagamento, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione delle azioni da emettersi, il loro godimento, l'eventuale contributo spese o (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare le azioni presso investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima ovvero ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del codice civile, primo periodo, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare le azioni mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale; conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di abbinare warrant alle azioni, gratuitamente o meno, che daranno diritto a sottoscrivere azioni della Società (iii) con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni da offrire ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e delle sue controllate, individuati dal Consiglio di Amministrazione, a norma degli articoli 2441, comma 5 e 8 del Codice Civile e normative di legge di volta in volta applicabile.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie (b) in caso di delibere di aumento di capitale che prevedano l'esclusione del diritto di opzione, stabilire il prezzo di emissione delle azioni nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile; (c) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; (d) redigere l'eventuale regolamento dei warrant, definire i prezzi di esercizio e i periodi di esercizio, nonché procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione su Euronext Growth Milan o su un sistema multilaterale di negoziazione europeo;

(2) ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, per emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, in una o più volte, anche in via scindibile, da offrire in opzione

agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili; (d) in caso di emissione di prestiti obbligazionari con esclusione del diritto di opzione, stabilire il prezzo di emissione delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni nel rispetto delle procedure e dei limiti previsti dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile (e) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla eventuale quotazione delle obbligazioni convertibili; (f) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

L'assemblea straordinaria degli azionisti ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, nei limiti di legge - fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del codice civile - ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato sia per l'entrata in vigore delle deleghe come sopra previste, sia per le modifiche statutarie derivanti dall'esercizio e dalla esecuzione delle deleghe stesse.

L'assemblea straordinaria in data 15 dicembre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2024 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., per massimi Euro 85.000 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 850.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai beneficiari del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2021-2024", approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, ad un prezzo unitario di sottoscrizione per azione pari al rapporto tra patrimonio netto della Società – risultante dall'ultimo bilancio o situazione patrimoniale approvata – per azione.

L'assemblea straordinaria in data 15 dicembre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2027 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, c.c., per massimi Euro 47.000 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 470.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai beneficiari del piano di stock option denominato "Digital360 - Piano di Incentivazione Internazionale 2021-2026", approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, ad un prezzo unitario di sottoscrizione per azione pari al rapporto tra patrimonio netto della Società – risultante dall'ultimo bilancio o situazione patrimoniale approvata – per azione.

L'assemblea straordinaria in data 15 dicembre 2021 ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, c.c., di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 settembre 2022, il capitale sociale, per massimi euro 10.000,00 da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 100.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare a servizio di un piano di incentivazione.

Articolo 7

Categorie di azioni e strumenti finanziari

La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, obbligazioni anche convertibili e "cum warrant" e "warrant", ove constino le condizioni previste dalla normativa vigente.

La Società può emettere, altresì, strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili. La competenza all'emissione di tali strumenti finanziari è attribuita al consiglio di amministrazione, fatte salve le competenze inderogabili dell'assemblea straordinaria previste dalla legge.

Nella deliberazione di emissione saranno stabilite, *inter alia*, le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, la legge di circolazione.

L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

Articolo 8

Identificazione degli azionisti

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, i dati identificativi degli azionisti.

La società è tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più i soci che rappresentano, da solo o insieme ad altri azionisti, almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. Salva diversa previsione inderogabile normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla

richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti in misura paritaria (fatta eccezione unicamente per i costi di aggiornamento del libro soci che restano a carico della società) dalla Società e dai soci richiedenti.

Articolo 9 **Diritto di recesso**

Il recesso non è consentito quando sia stata deliberata la proroga del termine di durata della società, l'introduzione dei vincoli alla circolazione dei titoli azionari, la rimozione dei vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Articolo 10 **Comunicazione delle Partecipazioni Rilevanti**

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate per le società quotate dall'articolo 120 TUF, in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Ai fini del presente articolo:

- (i) per partecipazione, si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di società controllate, fiduciari o per interposta persona, delle azioni dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori;
- (ii) per partecipazione rilevante, si intende il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) delle soglie del 5% (cinque per cento), 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 35% (trentacinque per cento), 40% (quaranta per cento), 45% (quarantacinque per cento), 50% (cinquanta per cento), 66,6% (sessantasei virgola sei per cento), 75% (settantacinque per cento), 90% (novanta per cento) e 95% (novantacinque per cento) del capitale sociale, nonché delle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

Gli azionisti che raggiungano o superino, in aumento o in diminuzione, le soglie di partecipazione rilevante sono tenuti a darne comunicazione alla società.

La comunicazione relativa alle partecipazioni rilevanti dovrà essere effettuata, senza indugio e comunque entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

Il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione previsti nel presente Articolo 10 è sospeso e non può essere esercitato e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 cod. civ..

Le azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione sono

computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Articolo 11

Trasferibilità e negoziazione delle azioni

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Articolo 12

OPA Endosocietaria

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca o l'esclusione dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Euronext Growth Milan, nonché le disposizioni dettate per le società quotate in materia di obbligo e diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 TUF, anche con riferimento alle relative disposizioni contenute nei regolamenti Consob di attuazione ("**Disciplina Richiamata**").

La disciplina di cui alla Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente Articolo 12 dello Statuto.

Resta inteso che:

- (i) le Disciplina Richiamata e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 40% (quaranta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società;
- (ii) l'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale;
- (iii) il corrispettivo nei casi previsti dall'art. 108, comma 4, TUF, sarà determinato da un esperto nominato dal tribunale su istanza della Società entro 15 giorni dalla nomina sulla base dei criteri ivi previsti; si applica in tal caso il primo comma dell'art. 1349 cod. civ..

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta), con esclusione di ogni determinazione in merito agli artt. 108 e 111 TUF e alle relative disposizioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1349 cod. civ., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, e alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione pari al 40% (quaranta per cento) più un'azione, ovvero dalla diversa soglia applicabile prevista dall'art. 106 comma 1-*bis* ("**Soglia OPA**"), ove non accompagnato dalla comunicazione senza indugio al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente la soglia rilevante, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione. Analoga disposizione si applica nel caso di superamento della Soglia OPA nelle ipotesi previste dall'articolo 106, comma 3, lettera (a) e comma 3-*bis* del TUF oppure nell'ipotesi di cui all' articolo 106, comma 3, lettera b), TUF.

L'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale.

Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

ASSEMBLEA

Articolo 13

Preventiva autorizzazione assembleare

Finché le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Euronext Growth Milan e/o da un provvedimento di Borsa Italiana, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a. acquisizione di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- b. cessione di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Ove la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dell'ammissione dei propri strumenti finanziari Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l'Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti all'assemblea. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Articolo 14

Convocazione

L'Assemblea si riunisce in qualsiasi luogo anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché nell'ambito del territorio italiano.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del consiglio di amministrazione o da uno o più amministratori.

L'assemblea viene convocata con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza" oppure "Sole 24 Ore", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Nel caso in cui l'emittente dovesse qualificarsi come emittente con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, il consiglio di amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

I soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente statuto, al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Articolo 15

Intervento all'Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Articolo 16

Intervento mediante mezzi di telecomunicazione

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Fatti salvi i diversi quorum deliberativi previsti dal presente statuto, l'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Articolo 17

Rappresentanza in Assemblea

Ogni socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione per richiamo volontario l'articolo 135-*undecies*, TUF e le disposizioni di cui al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999. Gli

eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione. Non possono tuttavia essere a tal fine i soggetti ai quali la legge non consente di rilasciare deleghe per l'intervento in assemblea.

Articolo 18

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo amministrativo e, in mancanza di questi, dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'Assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio e, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 19

Verbale dell'Assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, ove richiesto dalla legge.

Articolo 20

Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Articolo 21

Competenze dell'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 22

Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

I componenti del consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti di onorabilità ai sensi dell'articolo 147-*quinquies*, TUF. Almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e devono essere scelti sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Il consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti, che sostituiscono il presidente nei casi di assenza o di impedimento, e un segretario.

Il Consiglio di amministrazione deve gestire la società in modo da bilanciare l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi delle categorie indicati all'art. 3 dello statuto

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis*, cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, cod. civ..

Su proposta di uno o più soci che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale l'assemblea ordinaria può nominare, senza applicazione del voto di lista di cui all'Articolo 23 che segue, un Presidente con funzioni onorarie ("Presidente Onorario"), individuandolo tra le persone che si sono particolarmente distinte per l'impegno assunto e i risultati ottenuti in favore della Società nonché per i meriti guadagnati nel corso della propria carriera professionale. Il Presidente Onorario può essere nominato anche al di fuori dei membri del consiglio di amministrazione. Il Presidente Onorario, ove non consigliere, può intervenire alle riunioni del consiglio di amministrazione e alle assemblee solo per esprimere opinioni e pareri non vincolanti sulle materie trattate dal consiglio di amministrazione o dalle assemblee. L'assemblea può prevedere un compenso a favore del Presidente Onorario.

Articolo 23

Nomina e sostituzione degli amministratori

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono

essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste, che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare, devono contenere 1 (uno), ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di sette componenti, nominativi di consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società:

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello statuto sociale;
- d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- e) una dichiarazione rilasciata dall'Euronext Growth Advisor della Società attestante che il candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor della Società;
- f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10 (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente,

con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente statuto.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e sia mantenuta la presenza in Consiglio di almeno un amministratore, ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di sette componenti, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente statuto e individuato sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge o di cui al presente statuto costituisce causa di decadenza dell'amministratore, salvo che tali requisiti debbano essere presenti solo per taluni componenti del consiglio di amministrazione e residuino comunque in capo al numero minimo di amministratori che devono possederli, secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente nonché secondo il presente statuto.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

Articolo 24

Adunanze del Consiglio

Il consiglio di amministrazione si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario.

I consiglieri delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate.

La convocazione viene fatta dal presidente o anche da uno solo dei consiglieri con lettera da spedire almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del consiglio e del Collegio sindacale o, in caso di urgenza, con raccomandata A/R,

telefax o messaggio di posta elettronica, da spedire almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

In caso di mancato rispetto delle formalità di convocazione, il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito quando siano intervenuti la maggioranza degli amministratori e dei componenti l'organo di controllo e tutti gli aventi diritto siano stati previamente informati della riunione anche senza le formalità richieste dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni in cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Articolo 25

Poteri di gestione

Al Consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Articolo 26

Delega di attribuzioni

Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Articolo 27

Direttore generale

Il Consiglio di amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo all'organo amministrativo, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 28

Rappresentanza della società

Il potere di rappresentare la società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominati, ai vice presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 29

Compensi degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

L'assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge. La successiva definizione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è di competenza dal Consiglio stesso, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 30

Collegio sindacale

Il collegio sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ.; è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF. A tali fini, sono considerate strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto dei mercati finanziari, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società e di cui all'articolo 3 del presente statuto.

Le riunioni del collegio sindacale si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

All'azione di responsabilità nei confronti del Collegio sindacale si applicano le disposizioni di legge e, in quanto compatibili, le disposizioni di questo statuto

relative alla responsabilità degli amministratori.

Articolo 31

Nomina e sostituzione dei sindaci

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- c) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;
- d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha

ottenuto il maggior numero di voti, il quale candidato sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge o statutari costituisce causa di decadenza del sindaco.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del presidente subentra, fino alla successiva assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi, alla designazione del presidente ed a quanto altro a termine di legge.

Articolo 32

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 33

Esercizi sociali, bilancio e distribuzione degli utili

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione

del bilancio a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, salvo che l'assemblea non deliberi diversamente.

Articolo 34

Scioglimento e liquidazione

La nomina e la revoca dei liquidatori è di competenza dell'Assemblea straordinaria che delibera con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto: in caso di nomina di una pluralità di liquidatori, gli stessi costituiscono il collegio di liquidazione, che funzionerà secondo le norme seguenti:

- (i) il collegio dei liquidatori delibererà a maggioranza assoluta dei suoi membri;
- (ii) per l'esecuzione delle deliberazioni del collegio dei liquidatori potranno essere delegati uno o più dei suoi membri;
- (iii) il collegio dei liquidatori si riunirà ogni volta che ne sia fatta richiesta anche da uno solo dei suoi membri mediante avviso scritto da spedirsi agli altri membri almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione: il collegio dei liquidatori si riunirà comunque validamente, anche senza convocazione scritta, quando siano presenti tutti i suoi componenti;
- (iv) i verbali delle deliberazioni del collegio dei liquidatori saranno redatti su apposito libro e sottoscritti da tutti i componenti presenti alla riunione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2487-*bis* cod. civ. i liquidatori assumono le loro funzioni con effetto dalla data di iscrizione della relativa nomina nel Registro delle Imprese.

Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore ovvero al Collegio dei liquidatori compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli determinati atti o categorie di atti.

Articolo 35

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni, nonché le previsioni dettate dai commi da 376 a 384 dell'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n.208 e allegati.

CHIARA CLERICI sigillo

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'articolo 68 ter della legge notarile, per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 03 maggio 2022